

October 2006

Concordance to the Decameron (messer- mostratore)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (messer-mostratore)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 24.
http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/24

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Messer – Mostratore

messer (cf. ser, sere)

PANFILO	I	1	7	in Toscana venire con messer Carlo Senzaterra,
PANFILO	I	1	15	potenzia e lo stato di messer Musciatto, per cui
PANFILO	I	1	16	Cepparello nell'animo a messer Musciatto, il
PANFILO	I	1	16	si pensò il detto messer Musciatto costui
PANFILO	I	1	19	del re, partitosi messer Musciatto, n'andò
PANFILO	I	1	20	e lui per amor di messer Musciatto
PANFILO	I	1	34	Disse ser Ciappelletto: " Messer lo frate, non dite
PANFILO	I	1	53	di cui sono? "Mai messer sí, rispose ser
PANFILO	I	1	55	disse ser Ciappelletto " messer sí, ma io non so
PANFILO	I	1	62	altro hai tu fatto? " Messer sí, rispose ser
PANFILO	I	1	76	Ciappelletto rispose: " Messer sí, anzi non
DIONE0	I	4	15	cominciò a piagnere. Messer l'abate, postole
EMILIA	I	6	13	prestamente rispose: " Messer sí. A cui lo
EMILIA	I	6	19	parola commosso? " Messer , rispose il buono
CORNICE	I	7	1	avarizia nuova venuta in messer Can della Scala.
FILOSTRATO	I	7	4	parlar debbo: il quale messer Cane della Scala,
FILOSTRATO	I	7	5	tutto il mondo suona, messer Can della Scala,
FILOSTRATO	I	7	7	Ma nel pensiero di messer Cane era caduto
FILOSTRATO	I	7	10	un giorno, desinando messer Cane, davanti da
FILOSTRATO	I	7	10	malinconoso; il quale messer Can veggendo, piú
FILOSTRATO	I	7	21	Il famigliare rispose: " Messer no, anzi mangia
FILOSTRATO	I	7	27	ritornò a cavallo. Messer Cane, il quale
CORNICE	I	8	1	trafigge l'avarizia di messer Ermino de'
LAURETTA	I	8	13	mostrata, disse: "Deh, messer Guglielmo, voi
LAURETTA	I	8	17	aveva avuto, e disse: " Messer Guglielmo, io la
PAMPINEA	II	3	6	cavaliere il cui nome fu messer Tebaldo, il quale,
PAMPINEA	II	3	7	aggiugnesse, quando esso messer Tebaldo
FIAMMETTA	II	5	63	di Napoli, chiamato messer Filippo Minutolo,
EMILIA	II	6	27	cose, in sorte a un messer Guasparrin Doria
EMILIA	II	6	31	i due garzoni in casa messer Guasparino. Ma
EMILIA	II	6	32	dal servizio di messer Guasparino si
EMILIA	II	6	33	la partita fatta da messer Guasparrino,
EMILIA	II	6	41	Raona, per trattato di messer Gian di Procida
EMILIA	II	6	70	quale in forma di servo messer Guasparrin Doria
EMILIA	II	6	71	a Genova andò, trovato messer Guasparrino, da
EMILIA	II	6	72	e verso la madre. Messer Guasparrin si
EMILIA	II	6	74	aveva tenuta avesse. Messer Guasparrin,
EMILIA	II	6	76	quella di tutti fatta a messer Guasparrino e alla
EMILIA	II	6	81	lor piacere. Quindi a messer Guasparrin rivolti
EMILIA	II	6	82	e dalla sua donna e da messer Guasparrino, sopra
EMILIA	II	6	83	beneficio, amici di messer Domenedio.
FILOMENA	II	9	49	avanti e ridendo disse: " Messer , le cose son mie e
CORNICE	II	10	1	Monaco ruba la moglie a messer Ricciardo di
CORNICE	II	10	1	lui tornare, e, morto messer Ricciardo, moglie
DIONE0	II	10	5	il cui nome fu messer Riccardo da
DIONE0	II	10	6	venne fatto, per ciò che messer Lotto Gualandi per
DIONE0	II	10	8	Or questo messer lo giudice,
DIONE0	II	10	11	il caldo grande, a messer Riccardo venne

Messer – Mostratore

DIONE	II	10	13	quella, veggente messer Riccardo che già
DIONE	II	10	14	La qual cosa veggendo messer lo giudice, il
DIONE	II	10	17	agli orecchi di messer Riccardo dove la
DIONE	II	10	18	La seguente mattina messer Riccardo, veggendo
DIONE	II	10	18	quando tempo parve a messer Riccardo, come
DIONE	II	10	19	con lieto viso rispose: " Messer , voi siate il ben
DIONE	II	10	21	mai. Disse allora messer Riccardo: "Per
DIONE	II	10	23	e quivi venne dove messer Riccardo con
DIONE	II	10	23	altramente fece motto a messer Riccardo che fatto
DIONE	II	10	24	tu che io sono il tuo messer Riccardo, venuto
DIONE	II	10	26	giammai. Disse messer Riccardo: "Guarda
DIONE	II	10	28	vi vidi. Imaginossi messer Riccardo che ella
DIONE	II	10	30	in camera la donna e messer Riccardo soli,
DIONE	II	10	30	furon posti, incominciò messer Riccardo a dire:
DIONE	II	10	31	conosca che voi siete messer Riccardo di
DIONE	II	10	35	quante vi piace. Messer Riccardo, udendo
DIONE	II	10	42	vogliate sforzare. Messer Riccardo,
FILOMENA	III	3	54	dicendo: "Gran mercé a messer lo frate, che così
FILOMENA	III	3	55	aver piú a tornare a messer lo frate, molte
PANFILO	III	4	23	la sua penitenza; e messer lo monaco,
PANFILO	III	4	24	muro; per che, ruzzando messer lo monaco troppo
PANFILO	III	4	30	e la donna e messer lo monaco da
PANFILO	III	4	33	vivea di ciò che messer lo monaco, come
CORNICE	III	5	1	Il Zima dona a messer Francesco
ELISSA	III	5	4	un cavalier nominato messer Francesco, uomo
ELISSA	III	5	5	la donna di messer Francesco, la
ELISSA	III	5	6	vagheggiare la moglie di messer Francesco, fu chi
ELISSA	III	5	6	alla sua donna portava. Messer Francesco, da
ELISSA	III	5	7	e rispose al cavaliere: " Messer , se voi mi donaste
ELISSA	III	5	21	speranza, per ciò che messer Francesco è per
ELISSA	III	5	26	promessa servata? " Messer no, rispose il
ELISSA	III	5	28	A cui il Zima rispose: " Messer sí; ma se io
EMILIA	III	7	63	il riconobbe, e disse: " Messer sí, io il donai
LAURETTA	III	8	66	gli dea il buono anno a messer Domenedio e allo
CORNICE	III	CONCL	8	a cantare di Messer Guiglielmo e della
CORNICE	IV	INTRO	33	Alighieri già vecchi, e messer Cino da Pistoia
PANFILO	IV	6	8	un gentile uomo chiamato messer Negro da Ponte
PANFILO	IV	6	36	e queste cose essendo a messer Negro contate,
PANFILO	IV	6	40	gli cadde a' piedi. Messer Negro, che antico
PANFILO	IV	6	43	avea, ragionandolo messer Negro alla
EMILIA	IV	7	23	fu finito il processo di messer lo giudice sopra
CORNICE	IV	9	1	compagnia. Messer Guiglielmo
CORNICE	IV	9	1	moglie sua il cuore di messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	4	sé: e avea l'uno nome messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	4	Rossiglione e l'altro messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	6	pure avvenne che, avendo messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	6	e vaga donna per moglie, messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	14	disse: "E come è così, messer , che il
FILOSTRATO	IV	9	17	troppo buono. Messer Guiglielmo, quando

Messer – Mostratore

FILOSTRATO	IV	9	22	veramente il cuore di messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	23	cortese cavaliere come messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	24	quasi tutta si disfece. Messer Guiglielmo,
FILOSTRATO	IV	9	25	quegli del castello di messer Guiglielmo
DIONE	IV	10	5	Il quale, come messer Ricciardo di
DIONE	IV	10	44	di lagrimar, disse: " Messer , voi sapete che
CORNICE	V	4	1	Manardi è trovato da messer Lizio da Valbona
FILOSTRATO	V	4	4	il qual fu chiamato messer Lizio da Valbona,
FILOSTRATO	V	4	6	molto nella casa di messer Lizio, e molto con
FILOSTRATO	V	4	6	quale niun'altra guardia messer Lizio o la sua
FILOSTRATO	V	4	23	Le quali cose udendo messer Lizio dalla sua
FILOSTRATO	V	4	25	sentito, fu la mattina a messer Lizio e gli disse:
FILOSTRATO	V	4	25	Lizio e gli disse: " Messer , voi avete poco
FILOSTRATO	V	4	26	simiglianti a loro. Messer Lizio udendo
FILOSTRATO	V	4	28	ciò che far si dovea. Messer Lizio, sentendo
FILOSTRATO	V	4	31	sopravenne il giorno, e messer Lizio si levò; e
FILOSTRATO	V	4	35	questo essere? Disse messer Lizio: "Tu il
FILOSTRATO	V	4	36	chetamente seguitò messer Lizio, e giunti
FILOSTRATO	V	4	37	e dirgli villania; ma messer Lizio le disse:
FILOSTRATO	V	4	41	Alle quali parole messer Lizio, venuto
FILOSTRATO	V	4	43	io non muoia." A cui messer Lizio disse:
FILOSTRATO	V	4	44	che quel facesse che messer Lizio volea, acciò
FILOSTRATO	V	4	45	a far ciò che a messer Lizio piaceva.
FILOSTRATO	V	4	46	piaceva. Per che messer Lizio, fattosi
FILOSTRATO	V	4	47	La qual cosa fatta, messer Lizio e la donna
FILOSTRATO	V	4	49	ragionamento con messer Lizio, pochi di
PAMPINEA	V	6	39	fratel carnale di messer Gian di Procida,
LAURETTA	V	7	3	un gentile uomo chiamato messer Amerigo Abbate da
LAURETTA	V	7	5	pur co' figliuoli di messer Amerigo si crebbe;
LAURETTA	V	7	6	gli altri figliuoli di messer Amerigo, così
LAURETTA	V	7	24	madre di lei che quivi messer Amerigo, che quasi
LAURETTA	V	7	28	se ne venne e ad uno messer Currado, che per
LAURETTA	V	7	41	la lor famiglia n'andò a messer Currado, e sí gli
LAURETTA	V	7	43	troviate aver fatto. Messer Currado, udendo
LAURETTA	V	7	44	queste cose gli disse. Messer Amerigo, che già
LAURETTA	V	7	45	il familiare stato da messer Amerigo mandato,
LAURETTA	V	7	46	stava l'opera. Di che messer Amerigo contento,
LAURETTA	V	7	48	adunque e Fineo e messer Amerigo in
FILOMENA	V	8	5	d'una figliuola di messer Paolo Traversaro,
FILOMENA	V	8	21	il quale fui chiamato messer Guido degli
FILOMENA	V	8	33	voi facciate sí che messer Paolo Traversari e
FIAMMETTA	V	9	5	chiamato Federigo di messer Filippo Alberighi,
CORNICE	VI	INTRO	8	giacque con lei messer Mazza entrasse in
FILOMENA	VI	1	6	Oretta e fu moglie di messer Geri Spina; la
FILOMENA	VI	1	9	e sarammi carissimo. Messer lo cavaliere, al
FILOMENA	VI	1	11	piacevolmente disse: " Messer , questo vostro
CORNICE	VI	2	1	sola parola fa raveder messer Geri Spina d'una
PAMPINEA	VI	2	7	'ntelletto rimettendo a messer Geri Spina, il
PAMPINEA	VI	2	8	papa, appo il quale messer Geri Spina fu in

Messer – Mostratore

PAMPINEA	VI	2	8	essendo essi in casa di messer Geri smontati, e
PAMPINEA	VI	2	8	che se ne fosse cagione, messer Geri con questi
PAMPINEA	VI	2	10	all'uscio suo passar messer Geri e gli
PAMPINEA	VI	2	10	condizione e a quella di messer Geri, non gli
PAMPINEA	VI	2	10	modo il quale inducesse messer Geri medesimo a
PAMPINEA	VI	2	11	che egli avvisava che messer Geri con gli
PAMPINEA	VI	2	13	La qual cosa avendo messer Geri una e due
PAMPINEA	VI	2	14	in piè, rispose: " Messer sí, ma quanto non
PAMPINEA	VI	2	15	voi non assaggiaste. Messer Geri, al quale o
PAMPINEA	VI	2	17	diede bere a messer Geri e a' compagni
PAMPINEA	VI	2	17	insieme n'andò a ber messer Geri. A' quali
PAMPINEA	VI	2	18	e partir dovendosi, messer Geri fece un
PAMPINEA	VI	2	19	volle. Impose adunque messer Geri a uno de'
PAMPINEA	VI	2	20	vide, disse: "Figliuolo, messer Geri non ti manda
PAMPINEA	VI	2	21	risposta avere, tornò a messer Geri e sí gliele
PAMPINEA	VI	2	21	e sí gliele disse; a cui messer Geri disse:
PAMPINEA	VI	2	22	disse: "Cisti, per certo messer Geri mi manda pure
PAMPINEA	VI	2	26	il famigliare a messer Geri, subito gli
PAMPINEA	VI	2	28	portare a casa di messer Geri, andò
PAMPINEA	VI	2	30	come vi piace. Messer Geri ebbe il dono
LAURETTA	VI	3	6	uom catalano, chiamato messer Dego della Ratta,
NEIFILE	VI	4	12	seguitò: "Egli è, messer , com'io vi dico; e
NEIFILE	VI	4	16	"Assai bene potete, messer , vedere che
NEIFILE	VI	4	18	si venisse, rispose: " Messer sí, ma voi non
CORNICE	VI	5	1	col suo signore. Messer Forese da Rabatta
PANFILO	VI	5	4	ciò che l'uno, il quale messer Forese da Rabatta
PANFILO	VI	5	8	cosa piú bello che fosse messer Forese. Ma, alla
PANFILO	VI	5	9	Avevano in Mugello messer Forese e Giotto
PANFILO	VI	5	9	possessioni; e essendo messer Forese le sue
PANFILO	VI	5	13	a ragionare. E messer Forese, cavalcando
PANFILO	VI	5	16	l'abicí. Il che messer Forese udendo il
FIAMMETTA	VI	6	17	turpitudine del viso di messer Forese mostrare,
FILOSTRATO	VI	7	17	donna "domando io voi, messer podestà, se egli
ELISSA	VI	9	7	brigate n'era una di messer Betto Brunelleschi
ELISSA	VI	9	7	nella quale messer Betto e' compagni
ELISSA	VI	9	7	di tirare Guido di messer Cavalcante de'
ELISSA	VI	9	9	che il valesse. Ma a messer Betto non era mai
ELISSA	VI	9	10	che serrata era, messer Betto con sua
ELISSA	VI	9	14	di loro. Alli quali messer Betto rivolto
ELISSA	VI	9	15	e tennero per innanzi messer Betto sottile e
DIONE	VI	10	9	anno a' poveri del baron messer Santo Antonio del
DIONE	VI	10	10	mio maggiore, cioè da messer l'abate, stato
DIONE	VI	10	11	vi conosco del barone messer santo Antonio, di
DIONE	VI	10	43	il venerabile padre messer Nonmiblasmete
DIONE	VI	10	44	sempre portato del baron messer santo Antonio,
ELISSA	VII	3	36	Rispose il santoccio: " Messer sí. "Adunque
ELISSA	VII	3	37	dinanzi alla figura di messer santo Ambruoigio,
FIAMMETTA	VII	5	23	pose a sedere a' piedi. Messer lo geloso s'avea
FIAMMETTA	VII	5	26	La donna rispose: " Messer sí. "Adunque,

Messer – Mostratore

FIAMMETTA	VII	5	34	A cui la donna disse: " Messer , cotesto non fate
CORNICE	VII	6	1	standosi, amata da un messer Lambertuccio è
CORNICE	VII	6	1	torna il marito di lei: messer Lambertuccio con
PAMPINEA	VII	6	6	lei un cavalier chiamato messer Lambertuccio
PAMPINEA	VII	6	8	incontanente v'andò. Messer Lambertuccio,
PAMPINEA	VII	6	9	le disse: "Madonna, messer Lambertuccio è
PAMPINEA	VII	6	10	letto infino a tanto che messer Lambertuccio se
PAMPINEA	VII	6	11	che andasse a aprire a messer Lambertuccio: la
PAMPINEA	VII	6	13	dentro, cominciò messer Lambertuccio a
PAMPINEA	VII	6	14	e disse: "Madonna, ecco messer che torna: io
PAMPINEA	VII	6	15	prese partito e disse a messer Lambertuccio:
PAMPINEA	VII	6	17	seco ristate. Messer Lambertuccio disse
PAMPINEA	VII	6	17	volendo sú salire, vide messer Lambertuccio
PAMPINEA	VII	6	18	è questo, messere? Messer Lambertuccio,
PAMPINEA	VII	6	19	cosa è questa? cui va messer Lambertuccio cosí
PAMPINEA	VII	6	20	io non conosco e che messer Lambertuccio col
PAMPINEA	VII	6	21	e che avesse, e ecco messer Lambertuccio venir
PAMPINEA	VII	6	22	qua entro uccisa; e messer Lambertuccio fece
PAMPINEA	VII	6	26	"Che hai tu a fare con messer Lambertuccio?
PAMPINEA	VII	6	29	sera medesima parlò con messer Lambertuccio
PANFILO	VIII	2	10	Per le quali cose messer lo prete ne
PANFILO	VIII	2	12	in contegno; per che messer lo prete non ne
PANFILO	VIII	2	37	datemelo in prima. Messer lo prete, ch'aveva
PANFILO	VIII	2	38	e faccendola parente di messer Domenedio, con
EMILIA	VIII	4	8	savia, gli rispose: " Messer , che voi m'amiate
EMILIA	VIII	4	16	Rispose la donna: " Messer , voi sapete che
EMILIA	VIII	4	27	venuta adunque la sera, messer lo proposto venne
EMILIA	VIII	4	28	ciò che a far avesse. Messer lo proposto,
EMILIA	VIII	4	31	dissono i giovani: " Messer , poi che tanta di
EMILIA	VIII	4	32	verso la camera dove messer lo proposto
EMILIA	VIII	4	34	In questo destatosi messer lo proposto e
FILOSTRATO	VIII	5	5	quale si faceva chiamare messer Niccola da San
FILOSTRATO	VIII	5	6	guardato là dove questo messer Niccola sedeva,
FILOSTRATO	VIII	5	9	panche sopra le quali messer lo giudice stava,
FILOSTRATO	VIII	5	9	l'asse sopra la quale messer lo giudicio teneva
FILOSTRATO	VIII	5	12	de' lati accostatosi a messer lo giudice, il
FILOSTRATO	VIII	5	12	incominciò Maso a dire: " Messer , o messere; io vi
FILOSTRATO	VIII	5	16	e gridando forte: " Messer , voi fate villania
FILOSTRATO	VIII	5	19	si partirono. Messer lo giudice, tirate
LAURETTA	VIII	9	40	avvenne che, parendo a messer lo maestro una
LAURETTA	VIII	9	56	erano poche cose che messer Guasparruolo da
LAURETTA	VIII	9	93	egli si fu accorto che messer lo maestro v'era,
LAURETTA	VIII	9	100	impastato facesse. Messer lo medico,
CORNICE	IX	4	1	e i denari di Cecco di messer Angiulieri; e in
NEIFILE	IX	4	5	Cecco, ma l'uno di messer Angiulieri, e
NEIFILE	IX	4	5	Angiulieri, e l'altro di messer Fortearrigo. Li
LAURETTA	IX	8	6	grossissime lamprede per messer Vieri de' Cerchi,
LAURETTA	IX	8	7	sono e uno storione a messer Corso Donati, le
LAURETTA	IX	8	9	tempo gli parve, a casa messer Corso se n'andò e

Messer – Mostratore

LAURETTA	IX	8	10	brigata. A cui messer Corso disse: "Tu
LAURETTA	IX	8	12	state le lamprede di messer Corso; a cui
LAURETTA	IX	8	13	un cavaliere chiamato messer Filippo Argenti,
LAURETTA	IX	8	17	il barattiere, fece a messer Filippo
LAURETTA	IX	8	17	Filippo l'ambasciata. Messer Filippo, udito
LAURETTA	IX	8	18	avea, e dissegli ciò che messer Filippo avea
LAURETTA	IX	8	21	che io ti so dire che messer Filippo ti fa
LAURETTA	IX	8	23	come il fatto andasse. Messer Filippo, non
LAURETTA	IX	8	24	punzone. "Ohimè! messer ," disse Biondel
LAURETTA	IX	8	25	"che è questo?" Messer Filippo, presolo
LAURETTA	IX	8	28	Alla fine, avendol messer Filippo ben
LAURETTA	IX	8	28	era; e dissegli perché messer Filippo questo
LAURETTA	IX	8	28	bene oggimai cognoscer messer Filippo e che egli
LAURETTA	IX	8	29	e diceva che mai a messer Filippo non avea
LAURETTA	IX	8	30	ti parve il vino di messer Filippo?
LAURETTA	IX	8	31	a te le lamprede di messer Corso! Allora
NEIFILE	X	1	3	e forse il piú da bene, messer Ruggieri de'
NEIFILE	X	1	5	Quivi adunque dimorando messer Ruggieri, e
NEIFILE	X	1	8	di cavalcare con messer Ruggieri in guisa
NEIFILE	X	1	9	stato attento, come messer Ruggieri uscí
NEIFILE	X	1	10	Cavalcando adunque messer Ruggieri sopra la
NEIFILE	X	1	11	fiume; il che veggendo messer Ruggieri, disse:
NEIFILE	X	1	12	del re, per lo quale messer Ruggieri
NEIFILE	X	1	14	vero la mula a lui. Messer Ruggieri con
NEIFILE	X	1	15	Allora disse il re: " Messer Ruggieri, il non
NEIFILE	X	1	16	A cui messer Ruggieri rispose:
NEIFILE	X	1	17	di molti gli disse: " Messer Ruggieri, nell'uno
NEIFILE	X	1	18	o la vostra fortuna. Messer Ruggieri, poscia
NEIFILE	X	1	18	Ben potete vedere, messer Ruggieri, che
NEIFILE	X	1	20	co' vostri vicini. Messer Ruggieri, presolo,
ELISSA	X	2	13	e sí disse all'abate: " Messer , quando Ghino era
ELISSA	X	2	21	cavalli vedere disse: " Messer l'abate, voi
CORNICE	X	4	1	il licenziò. Messer Gentil de'
CORNICE	X	4	1	un figliuol maschio, e messer Gentile lei e 'l
LAURETTA	X	4	5	il qual fu chiamato messer Gentil Carisendi,
LAURETTA	X	4	8	amico fu significata a messer Gentile, il qual
LAURETTA	X	4	15	e veggendosi davanti messer Gentile, piena di
LAURETTA	X	4	15	venuta fosse: alla quale messer Gentile
LAURETTA	X	4	17	tornare. Alla quale messer Gentile rispose:
LAURETTA	X	4	19	potesse e onesta fosse: messer Gentile allora
LAURETTA	X	4	21	a far quello che messer Gentile domandava;
LAURETTA	X	4	22	dalla madre di messer Gentile aiutata,
LAURETTA	X	4	22	moltiplicò la letizia di messer Gentile e di lei.
LAURETTA	X	4	22	messer Gentile e di lei. Messer Gentile ordinò che
LAURETTA	X	4	33	se moglie fosse di messer Gentile o in altra
LAURETTA	X	4	34	Ma sopravvegendo messer Gentile, disse
LAURETTA	X	4	35	"Signori, disse messer Gentile "il non
LAURETTA	X	4	38	già levate le tavole, messer Gentile allato
LAURETTA	X	4	41	lagrimavano; ma messer Gentile, levatosi

Messer – Mostratore

LAURETTA	X	4	46	guatata da' bolognesi; e messer Gentile sempre
LAURETTA	X	4	47	agguagliare al fatto di messer Gentile? Il
CORNICE	X	5	1	Dianora domanda a messer Ansaldo un
CORNICE	X	5	1	bello come di maggio; messer Ansaldo con
CORNICE	X	5	1	faccia il piacere di messer Ansaldo, il quale
CORNICE	X	5	2	brigata era già stato messer Gentile con somme
EMILIA	X	5	3	niun con ragion dirà messer Gentile non aver
EMILIA	X	5	10	di farlo. Col quale messer Ansaldo per
EMILIA	X	5	15	al qual forse messer Ansaldo, se tu il
EMILIA	X	5	23	e leale amistà lui e messer Ansaldo congiunse.
EMILIA	X	5	24	Il nigromante, al quale messer Ansaldo di dare il
EMILIA	X	5	24	di Gilberto verso messer Ansaldo e quella
EMILIA	X	5	24	Ansaldo e quella di messer Ansaldo verso la
EMILIA	X	5	26	a questa liberalità di messer Ansaldo, piú
CORNICE	X	6	2	usasse, o Gilberto o messer Ansaldo o il
FIAMMETTA	X	6	5	un cavalier, chiamato messer Neri degli Uberti,
FIAMMETTA	X	6	7	bellezza del giardino di messer Neri disiderò di
FIAMMETTA	X	6	8	suo giardino. Il che a messer Neri fu molto caro
FIAMMETTA	X	6	9	tutto e la casa di messer Neri ebbe veduta e
FIAMMETTA	X	6	9	lati di lui sedesse e messer Neri dall'altro, e
FIAMMETTA	X	6	9	l'ordine posto da messer Neri. Le vivande
FIAMMETTA	X	6	14	Uno de' famigliari di messer Neri prestamente
FIAMMETTA	X	6	16	vivanda avendol messer Neri ordinato, fu
FIAMMETTA	X	6	20	dimorato, rivolto a messer Neri il domandò
FIAMMETTA	X	6	20	le due damigelle; a cui messer Neri rispose:
FIAMMETTA	X	6	20	a maritarle: dal che messer Neri, per piú non
FIAMMETTA	X	6	23	rimontati a cavallo e messer Neri lasciato,
FIAMMETTA	X	6	24	cagioni dimostrando, con messer Neri teneva una
FIAMMETTA	X	6	34	e non come figliuole di messer Neri ma come sue.
FIAMMETTA	X	6	35	sue. E con piacer di messer Neri,
FIAMMETTA	X	6	35	Ginevra la bella diede a messer Maffeo da Palizzi,
FIAMMETTA	X	6	35	e Isotta la bionda a messer Guiglielmo della
PAMPINEA	X	7	20	giunte ti chiamo, / ch'a Messer vadi là dove
PAMPINEA	X	7	22	tanta sicurezza, / ch'a Messer far savessi lo mio
CORNICE	X	9	1	mercatante è onorato da messer Torello; fassi il
CORNICE	X	9	1	fassi il passaggio; messer Torello dà un
CORNICE	X	9	1	sommamente l'onora; messer Torello inferma e
PANFILO	X	9	7	uomo, il cui nome era messer Torello di Stra da
PANFILO	X	9	8	aveva. Li quali come messer Torel vide, avisò
PANFILO	X	9	10	meglio albergare. Messer Torello disse:
PANFILO	X	9	12	ebbe. Li quali come messer Torel vide, tutto
PANFILO	X	9	15	i cavalli adagiarono; e messer Torello i tre gent
PANFILO	X	9	17	n'avesser veduto. A messer Torello d'altra
PANFILO	X	9	18	a Parigi. Allora disse messer Torello: "Piacesse
PANFILO	X	9	19	che, avvisandosi messer Torello loro
PANFILO	X	9	20	amici e de' servidori di messer Torello assai,
PANFILO	X	9	21	si levarono, co' quali messer Torello montato a
PANFILO	X	9	21	gli conducesse, disse messer Torello: "Io sarò
PANFILO	X	9	22	albergo inviati, con messer Torello alle sue

Messer – Mostratore

PANFILO	X	9	23	ciò che era e dissono: " Messer Torello, questo
PANFILO	X	9	24	nostro. A' quali messer Torello rispose:
PANFILO	X	9	27	il caldo grande, come a messer Torel piacque, i
PANFILO	X	9	29	alquanto partito messer Torello, essa
PANFILO	X	9	29	così risposero come a messer Torello avevan
PANFILO	X	9	32	e apertamente conobber messer Torello niuna
PANFILO	X	9	32	di non essere da messer Torel conosciuti:
PANFILO	X	9	33	fatto, essendo già messer Torel ritornato,
PANFILO	X	9	33	provvedere a' famigliari. Messer Torello con molti
PANFILO	X	9	33	le robe loro, con messer Torello alquanto
PANFILO	X	9	36	montarono a cavallo. Messer Torello con molti
PANFILO	X	9	36	saladino il partirsi da messer Torello gravasse,
PANFILO	X	9	38	da tutti i compagni di messer Torello preso
PANFILO	X	9	39	non minore onore a messer Torello che egli a
PANFILO	X	9	40	si dispose alla difesa. Messer Torello se ne
PANFILO	X	9	41	grande per tutto, messer Torello, non
PANFILO	X	9	43	piagneva, rispose: " Messer Torello, io non so
PANFILO	X	9	43	viverò e morirò moglie di messer Torello e della
PANFILO	X	9	44	memoria. Alla qual messer Torel disse:
PANFILO	X	9	47	piagnendo abbracciò messer Torello e trattosi
PANFILO	X	9	50	Fra' quali presi messer Torello fu uno, e
PANFILO	X	9	51	per suo falconiere. Messer Torello, che per
PANFILO	X	9	53	in questi termini stando messer Torello, avvenne
PANFILO	X	9	53	di suoi uccelli, messer Torello cominciò a
PANFILO	X	9	53	tornò alla mente messer Torello, e
PANFILO	X	9	54	"signor mio, disse messer Torello "io son
PANFILO	X	9	56	tu vedessi già mai. Messer Torello cominciò a
PANFILO	X	9	57	dicendo: "Voi siete messer Torel di Stra e io
PANFILO	X	9	58	potrebbe avvenire. Messer Torello, questo
PANFILO	X	9	58	a cui il Saladino disse: " Messer Torello, poi che
PANFILO	X	9	60	gloria, nella quale messer Torel si vide,
PANFILO	X	9	61	valore, il cui nome era messer Torel di Dignes;
PANFILO	X	9	61	la qual cosa, essendo messer Torel di Stra per
PANFILO	X	9	61	chiunque udì dire: Messer Torello è morto
PANFILO	X	9	61	è morto credette di messer Torel di Stra e
PANFILO	X	9	64	ella aveva promesso a messer Torello.
PANFILO	X	9	65	eran vicini, avvenne che messer Torello in
PANFILO	X	9	67	vi perirono. Messer Torello, dando
PANFILO	X	9	69	dato; e dissegli come. Messer Torello, dando
PANFILO	X	9	70	egli vedesse via come messer Torello sopra un
PANFILO	X	9	71	tornò il Saladino a messer Torello: e
PANFILO	X	9	72	gli disse così: " Messer Torello, se voi
PANFILO	X	9	75	ne manderò. Al quale messer Torel disse:
PANFILO	X	9	77	fatto, comandò che a messer Torello, il quale
PANFILO	X	9	78	nella camera là dove messer Torello era se
PANFILO	X	9	79	a dir cominciò: " Messer Torello, l'ora che
PANFILO	X	9	82	le farò certamente. Messer Torello non poté
PANFILO	X	9	85	Saladino alla donna di messer Torello esser
PANFILO	X	9	86	Appresso mise in dito a messer Torello uno anello

Messer – Mostratore

PANFILO	X	9	87	fatto, da capo basciò messer Torello e al
PANFILO	X	9	87	il letto con tutto messer Torello fu tolto
PANFILO	X	9	88	avea, stato posato messer Torello con tutti
PANFILO	X	9	90	consumata, che messer Torel destatosi
PANFILO	X	9	92	tutti fuggirono. Messer Torello, aperti
PANFILO	X	9	95	andò a lui. Al quale messer Torel disse: "o
PANFILO	X	9	97	fa è apparecchiato. Messer Torello, levatosi
PANFILO	X	9	98	Appresso questo domandò messer Torel l'abate chi
PANFILO	X	9	99	gliel disse. A cui messer Torel disse:
PANFILO	X	9	101	l'ora del mangiare, messer Torello in quello
PANFILO	X	9	102	Fu adunque messer Torello messo a
PANFILO	X	9	103	Ma poi che tempo parve a messer Torello di volerla
PANFILO	X	9	106	uomo; e così fu fatto. Messer Torello, avendosi
PANFILO	X	9	107	avea nel suo partire a messer Torello, presolo e
PANFILO	X	9	107	questi veramente è messer Torello! E corsa
PANFILO	X	9	108	infino a tanto che per messer Torello non le fu
PANFILO	X	9	109	stette cheto; per che messer Torello dal dì
PANFILO	X	9	111	infino alla casa di messer Torel se
PANFILO	X	9	112	racconsolarono. Messer Torello, fatta
PANFILO	X	9	113	fu il fin delle noie di messer Torello e di
CORNICE	X	10	2	le lode che voi date a messer Torello; e

messere (cf. meccere, ser, sere)

PANFILO	I	1	51	rispose: "Oimè, messere , o voi mi parete
PANFILO	I	1	57	disse ser Ciappelletto: " Messere , io ho ancora
PANFILO	I	1	67	ser Ciappelletto: "Oimè, messere , ché un peccato
DIONEIO	I	4	11	un buon volto disse: " Messere , io non potei
DIONEIO	I	4	21	rispose: " Messere , io non sono
EMILIA	I	6	17	Il buono uomo rispose: " Messere , ella fu quella
LAURETTA	I	8	4	un gentile uomo chiamato messere Ermino de'
LAURETTA	I	8	6	il soprano e solamente messere Ermino Avarizia
LAURETTA	I	8	11	e della avarizia di messere Ermino, il volle
LAURETTA	I	8	12	il volle vedere. Messere Ermino avea già
LAURETTA	I	8	14	parlare, rispose: " Messere , cosa che non
LAURETTA	I	8	15	che vedeste giammai. Messere Ermino disse:
LAURETTA	I	8	17	la Cortesia. Come messere Ermino udí questa
FIAMMETTA	II	5	10	da parte, disse: " Messere , una gentil donna
FIAMMETTA	II	5	12	la fanticella rispose: " Messere , quando di venir
FILOMENA	II	9	51	Disse Ambruogiuolo: " Messere , io non rido di
FILOMENA	II	9	53	tu le guadagnasti. " Messere , disse
DIONEIO	II	10	25	sorridendo, disse: " Messere , dite voi a me?
DIONEIO	II	10	27	La donna disse: " Messere , voi mi
FILOMENA	III	3	31	altri conoscea, disse: " Messere , a queste notti
FILOMENA	III	3	47	"Perché questo cruccio, messere ? Ho io crocifisso
EMILIA	III	7	23	Disse allora la donna: " Messere , io ho peccati
LAURETTA	III	8	8	venisse, incominciò: " Messere , se Iddio
LAURETTA	III	8	72	Dio. Disse Ferondo: " Messere , egli m'è ben
PAMPINEA	IV	2	13	mal viso rispose: "Deh, messere lo frate, non
DIONEIO	IV	10	42	gli 'ncominciò a dire: " Messere , a me conviene

Messer – Mostratore

DIONE0	IV	10	48	levatasi, disse: " Messere , voi avete qui
CORNICE	V	7	1	Violante, figliuola di messere Amerigo suo
LAURETTA	V	7	5	che egli piaceva sí a messere Amerigo, che egli
LAURETTA	V	7	10	che gl'impediva. Aveva messere Amerigo, fuor di
LAURETTA	V	7	29	e il lor figliuolo, messere Amerigo, al quale
LAURETTA	V	7	32	e specialmente da messere Amerigo.
LAURETTA	V	7	42	e sí gli disse: " Messere , colui il quale
LAURETTA	V	7	43	ritornare a casa, e per messere Amerigo mandò, e
FILOMENA	VI	1	8	quale la donna rispose: " Messere , anzi ve ne
PAMPINEA	VI	2	28	e trovato lo gli disse: " Messere , io non vorrei
LAURETTA	VI	3	6	vescovo di Firenze messere Antonio d'Orso,
LAURETTA	VI	3	8	de' Pulci, cugina di messere Alesso Rinucci e
LAURETTA	VI	3	10	prestamente rispose: " Messere , e forse non
PANFILO	VI	5	15	prestamente rispose: " Messere , credo che egli
FILOSTRATO	VI	7	13	piacevole rispose: " Messere , egli è vero che
FIAMMETTA	VII	5	28	il prete giacere? " Messere , dissela donna
FIAMMETTA	VII	5	30	A cui la donna disse: " Messere , questo non
PAMPINEA	VII	6	15	a messer Lambertuccio: " Messere , se voi mi volete
PAMPINEA	VII	6	17	e disse: "Che è questo, messere ? Messer Lambe
PAMPINEA	VII	6	20	l'udisse, rispose: " Messere , io non ebbi mai
PAMPINEA	VII	6	23	La donna rispose: " Messere , io non so dove
PAMPINEA	VII	6	27	Il giovane rispose: " Messere , niuna cosa che
PANFILO	VII	9	59	cominciò a dire: "Eh, messere , che è ciò che
EMILIA	VIII	4	12	un gran sospiro disse " Messere , io ho udito
EMILIA	VIII	4	18	La donna disse: " Messere , questo stea pure
FILOSTRATO	VIII	5	12	Maso a dire: "Messer, o messere ; io vi priego per
FILOSTRATO	VIII	5	13	parte gridava forte: " Messere , non gli credete,
PAMPINEA	VIII	7	132	A cui la fante rispose: " Messere , io non so: io mi
PAMPINEA	VIII	7	132	dolore. Ma voi, messere , saprestemene dir
CORNICE	IX	4	1	Cecco di messere Fortarrigo giuoca
LAURETTA	IX	8	9	faccendo, rispose: " Messere , io vengo a
LAURETTA	IX	8	14	mano, e dira'gli cosí: ' Messere , a voi mi manda
EMILIA	IX	9	21	il buono uomo rispose: " Messere , qui si chiama il
NEIFILE	X	1	7	a fare avea fu cara a messere Ruggieri.
ELISSA	X	2	9	parlando disse: " Messere , voi siete in
ELISSA	X	2	11	all'abate e disse gli: " Messere , Ghino, di cui
ELISSA	X	2	17	segunte e disse gli: " Messere , poi che voi ben
LAURETTA	X	4	34	de' suoi forestieri: " Messere , bella cosa è
CORNICE	X	5	1	cosa del suo, assolve messere Ansaldo. Per
EMILIA	X	5	4	il quale aveva nome messere Ansaldo Gradense,
EMILIA	X	5	6	volte affermato che messere Ansaldo sopra
EMILIA	X	5	11	maniera. Il quale come messere Ansaldo
EMILIA	X	5	17	n'andò la donna a casa messere Ansaldo. Il
EMILIA	X	5	20	sopra gli occhi rispose: Messere , né amor che io
EMILIA	X	5	21	ogni vostro piacere. Messere Ansaldo, se prima
PAMPINEA	X	7	19	Amore, e vattene a Messere , / e contagli le
PANFILO	X	9	13	al suo saluto, disse: " Messere , se de' cortesi
PANFILO	X	9	38	gli rispose dicendo: " Messere , egli potrà

Messer – Mostratore

messesi

ELISSA	II	8	22	E cosí detto, a una ora messesi le mani ne'
PAMPINEA	VIII	7	140	giacere in terra ignuda, messesi l'unghie nel viso

messevi

FILOSTRATO	IV	9	16	sua, minuzzatolo e messevi di buone spezie
------------	----	---	----	---

messi (n.)

FIAMMETTA	I	5	13	successivamente di molti messi servito e di vini
-----------	---	---	----	---

messi

FILOMENA	V	8	14	pianto e guai altissimi messi da una donna; per
FILOMENA	V	8	20	averle i cani alle coste messi come se ella fosse
DIONE	V	10	48	dalla villa e avendo messi gli asini loro,
LAURETTA	VIII	9	19	in cotal brigata fummo messi e siamo. E dicovi
FILOMENA	IX	1	2	magnificenzia n'ha messi , del novellare,
PANFILO	IX	6	11	eran tre letticelli messi come il meglio
EMILIA	IX	9	14	davanti da lui furon messi ; al qual
PANFILO	X	9	25	alle mani e a tavola messi con grandissimo

messigli

PANFILO	I	1	55	io gli avea venduto e io messigli in una mia cassa
---------	---	---	----	---

messina

ELISSA	IV	4	15	parer vile, andatosene a Messina , quivi
FILOMENA	IV	5	3	di quella mi tira Messina poco innanzi
FILOMENA	IV	5	4	Erano adunque in Messina tre giovani
FILOMENA	IV	5	9	se n'accorse. E in Messina tornatisi dieder
FILOMENA	IV	5	23	dire, cautamente di Messina uscitisi e
DIONE	VIII	10	30	ricevute lettere da Messina , e scrivemi mio

messinesi

ELISSA	IV	4	18	bisogno, per ciò che i messinesi che con lui
--------	----	---	----	---

messisi

FILOSTRATO	I	7	14	parte da bere. E quegli messisi in seno, prese il
FIAMMETTA	II	5	3	buon mercato di cavalli, messisi in borsa

messivi

ELISSA	IV	4	15	galee sottili armare, e messivi sú di valenti
--------	----	---	----	--

messo (n.)

FIAMMETTA	I	5	13	ma pur, venendo l'un messo appresso l'altro,
FILOMENA	III	3	49	tosto ve n'è giunto il messo . "Egli è il
FILOMENA	III	3	50	disse il frate "che il messo me n'è giunto; io
DIONE	IV	10	11	a costui, gli venne un messo da certi suoi
FIAMMETTA	VII	5	45	molto bene conobbe il messo , rispose che venuto
LAURETTA	VIII	9	111	molto! ché ne disse il messo nostro che voi

Messer – Mostratore

FILOMENA	IX	1	15	si guardi che piú né nesso né ambasciata mi
FILOMENA	IX	1	17	mai piú non le mandi né nesso né ambasciata.'
PAMPINEA	X	7	22	mio core, / lasso, per nesso mai o per sembianza
PANFILO	X	9	112	altri, e per piú d'un nesso significata la sua

nesso

DIONE	I	4	20	che fosse in carcere nesso . Il monaco
FILOSTRATO	I	7	16	avvenne che Primasso fu nesso a sedere appunto di
PAMPINEA	II	3	13	lor mandata, il quale nesso s'era in prestare a
PAMPINEA	II	3	28	s'era a giacer nesso ; per che, seco
CORNICE	II	6	1	di lui giace e è nesso in prigione:
PANFILO	II	7	42	quella accesi nell'ira, nesso mano alle coltella,
PANFILO	II	7	52	compagno, tutti armati, nesso fu dal predetto
ELISSA	II	8	41	si fosse a amar nesso , quanto poteva il
FILOMENA	II	9	30	vinto il pegno tra lor nesso per ciò che fornito
FILOSTRATO	III	1	24	che io m'ho piú volte nesso in animo, poiché
EMILIA	III	7	12	piú alto della casa fu nesso a dormire. Quivi,
CORNICE	III	8	1	della sepoltura, è nesso in prigione e
LAURETTA	III	8	28	ristesse l'ebbe nel capo nesso che questo fosse
DIONE	III	10	22	piú non aveva in inferno nesso diavolo alcuno, per
FIAMMETTA	IV	1	27	affanno d'animo nesso m'hai, non
FIAMMETTA	IV	1	47	e bella coppa d'oro e nesso in quella il cuor
ELISSA	IV	4	23	menato aveano, e in quel nesso fuoco, con amendue
PANFILO	IV	6	15	pareva nella gola aver nesso un collar d'oro, e
NEIFILE	IV	8	4	il quale forse v'avevano nesso le stelle, pervenne
DIONE	IV	10	9	avvenne che al medico fu nesso tra le mani uno
DIONE	IV	10	19	d'altronde vi sel creda nesso ; anzi si crederà,
DIONE	IV	10	19	sia stato ucciso e poi nesso nell'arca.
DIONE	IV	10	29	tenuto, senza indugio nesso al martorio
DIONE	IV	10	49	morto l'avea nell'arca nesso ; e appresso questo,
DIONE	IV	10	53	avvenisse ma non d'esser nesso nell'arca. Se
CORNICE	V	1	1	donna rapisce in mare: è nesso in Rodi in prigione
EMILIA	V	2	7	esso menato a Tunisi fu nesso in prigione e in
FILOSTRATO	V	4	38	ch'egli si troverà aver nesso l'usignuolo nella
FILOMENA	V	8	30	e il cavaliere, nesso mano ad un coltello
DIONE	V	CONCL	18	/ l'alto disio che nesso m'hai nel petto /
CORNICE	VI	CONCL	17	con gli altri giovani nesso a giocare a tavole,
EMILIA	VII	1	19	come io sentita l'ho, ho nesso il capo sotto né
FILOSTRATO	VII	2	32	volesse ciò che facesse, nesso il capo per la
FIAMMETTA	VII	5	22	ed egli s'avesse molto nesso il cappuccio
PAMPINEA	VII	6	18	Messer Lambertuccio, nesso il piè nella staffa
FILOMENA	VII	7	5	alcun fondaco ma l'avea nesso ad essere con altri
FILOMENA	VIII	6	44	che Bruno, ordinatigli e nesso Calandrino tra loro
FILOMENA	VIII	6	54	e quando tu ci avesti nesso in galea senza
PAMPINEA	VIII	7	17	alla casa della donna: e nesso dalla fante in una
PAMPINEA	VIII	7	81	di potere essere stato nesso da te pure un poco
LAURETTA	VIII	9	57	in mettervi e far che nesso vi sia chi egli
EMILIA	IX	9	15	prestamente Melisso fu nesso fuori, e Giosefo
ELISSA	X	2	10	volle, tutto solo fu nesso in una cameretta

Messer – Mostratore

ELISSA	X	2	10	cavalli e tutto l'arnese messo in salvo senza
FIAMMETTA	X	6	16	messer Neri ordinato, fu messo davanti al re.
PANFILO	X	9	102	adunque messer Torello messo a una tavola
PANFILO	X	9	106	avendosi l'anello di lei messo in bocca, sí fece
CORNICE	CONCL AUTORE		1	io a cosí lunga fatica messo mi sono, io mi
messogli				
FILOSTRATO	III	1	15	delle legne: poscia, messogli l'asino innanzi,
messolo				
FILOSTRATO	II	2	26	sí gli aperse; e dentro messolo , quasi assiderato
LAURETTA	II	4	24	terra: e in una stufa messolo , tanto lo
LAURETTA	V	7	28	egli, il fé pigliare; e, messolo al martorio, ogni
LAURETTA	VII	4	8	bene ebbro il vedea, messolo a dormire,
DIONE	IX	10	18	nel solco per ciò fatto messolo , disse: "E questa
messom'				
DIONE	VI	10	38	noi. Per la qual cosa messom' io cammino, di
messosi				
ELISSA	II	8	76	Giannetta. Per che, messosi in cammino, prima
ELISSA	II	8	97	indietro e davanti messosi il conte suo
DIONE	II	10	17	quantità di denari: e, messosi in mare, se
DIONE	III	10	32	costei esser viva, messosi a cercarla e
EMILIA	VIII	4	32	acceso in mano e messosi innanzi,
LAURETTA	VIII	9	92	oggi non si fanno; e messosi in dosso un
DIONE	X	10	15	per la novella sposa; e messosi in via con tutta
messovi				
CORNICE	V	10	1	cui cenava, un giovane messovi dalla moglie; la
FIAMMETTA	X	6	14	il treppiè e dell'olio messovi , cominciò a
mestier				
PANFILO	I	1	26	il quale sí per lo mestier nostro, il quale
FILOSTRATO	I	7	8	a cosa che a suo mestier partenesse e
PAMPINEA	II	3	6	Agolanti, forse piú dal mestier de' figliuoli di
EMILIA	V	2	4	e costumato e nel suo mestier valoroso,
ELISSA	X	2	25	la quale a sí dannevole mestier ti costringe! E
mestiere				
CORNICE	PROEM		2	hanno di conforto avuto mestiere e hanno'l trovato
LAURETTA	I	8	8	soleva essere il lor mestiere e consumarsi la
PAMPINEA	II	3	22	come che il suo mestiere fosse stato
PAMPINEA	II	3	39	conosce ciò che fa mestiere a ciascuno,
PAMPINEA	III	2	5	piú che da cosí vil mestiere , e della persona
LAURETTA	VIII	9	51	tu sai, che mai di mio mestiere io non ti torrò
LAURETTA	IX	8	5	il quale quel medesimo mestiere usava che Ciaccio
DIONE	IX	10	7	che quello medesimo mestiere con uno suo asin

Messer – Mostratore

DIONE0	IX	10	24	attese a fare il suo mestiere antico, e con
mestiero				
PAMPINEA	VI	2	3	d'anima nobile vil mestiero , sí come in
mestola				
PAMPINEA	IV	2	16	Disse allora donna mestola : "E chi ve ne
meta				
LAURETTA	VIII	9	76	del la Porta, don Meta , Manico di Scopa, lo
metà				
PANFILO	I	1	46	per mezzo, la mia metà convertendo ne' miei
PANFILO	I	1	46	miei bisogni, l'altra metà dando loro: e di ciò
ELISSA	II	8	70	mortalità, quasi la metà della gente di
EMILIA	III	7	13	magra, essendo già la metà della notte andata,
CORNICE	IV	2	2	mia a dover dare per la metà diletto di quello
PANFILO	VIII	2	39	d'offerta non valevan la metà di cinque lire, gli
metta				
FILOMENA	VII	7	41	"Via, che Dio vi metta in malanno, rea
LAURETTA	VIII	9	90	fa talvolta, che io mi metta altro che il
FILOMENA	IX	1	28	morire, che io non me ne metta a fare ciò che
PANFILO	IX	6	23	fare, che Idio gli metta in malanno: essi
LAURETTA	IX	8	17	questi? Che nel mal anno metta Idio te e lui! si
mettasi				
EMILIA	II	6	70	dello stato del paese, e mettasi a sentire quello
EMILIA	IV	7	21	infino alle radici e mettasi nel fuoco. La
mette				
CORNICE	PROEM		5	a chi troppo non si mette ne' suoi piú cupi
FILOMENA	I	3	4	altrui di felice stato e mette in grandissima
ELISSA	III	5	3	follia quella di chi si mette senza bisogno a
CORNICE	IV	10	1	d'un medico per morto mette un suo amante
CORNICE	V	2	1	per disperata sola si mette in una barca, la
CORNICE	VII	2	1	giovare. Peronella mette un suo amante in un
FILOSTRATO	VII	2	4	sappia, egli non si mette troppo leggiermente
CORNICE	VII	8	1	l'amante la donna mette in luogo di sé nel
FIAMMETTA	VIII	8	3	dove l'uomo si mette alla ricevuta
mettea				
NEIFILE	III	9	48	onesto fine a far ciò si mettea , nella sua buona e
NEIFILE	VIII	1	5	ne' cui servigi si mettea , il che rade volte
mettela				
CORNICE	IV	5	1	disotterra la testa e mettela in un testo di

Messer – Mostratore

mettemmo					
DIONE	IV	10	36	era l'arca dove noi il mettemmo ; egli era testé	
ELISSA	V	3	33	iersera, e noi cel mettemmo in casa acciò	
mettendogli					
EMILIA	III	7	7	parte de' suoi fatti mettendogli tra le mani:	
mettendosi					
NEIFILE	IV	8	32	tra donna e donna mettendosi , non ristette	
mettendoti					
FILOMENA	VII	7	35	tu puoi leggiermente, mettendoti indosso una	
metter					
PANFILO	I	1	85	appena gli avea potuto metter nel capo che Idio	
FILOMENA	II	9	30	stati alle parole e al metter de' pegni,	
CORNICE	II	CONCL	10	il suo siniscalco, dove metter dovesse la sera le	
CORNICE	III	INTRO	14	alla bella fonte metter le tavole e quivi	
PANFILO	V	1	4	altro gli s'era potuto metter nel capo né	
FIAMMETTA	V	9	23	tanto che io vada a far metter la tavola.	
FIAMMETTA	VI	6	8	ce n'è niuno che voglia metter sú una cena a	
PANFILO	VIII	2	3	quando una se ne possono metter sotto, che se	
PANFILO	X	9	11	una bella cena e metter le tavole in un	
PANFILO	X	9	86	a raccontare, gli fece metter da torno. E	
metterà					
FIAMMETTA	VII	5	40	non uscirà di casa ma si metterà a guardia	
DIONE	VII	10	13	ciò che egli potrà la mi metterà in odio, e così	
metteralla					
PAMPINEA	IV	2	26	l'anima mia di corpo e metteralla in Paradiso, e	
mettercela					
ELISSA	VIII	3	29	noi a fare altro se non mettercela nella	
mettere					
FIAMMETTA	I	5	7	potesse venir fatto di mettere a effetto il suo	
FIAMMETTA	I	5	14	cagion di doverla mettere in parole se non	
PANFILO	II	7	52	e le sue cose fece mettere in assetto per	
FILOMENA	II	9	27	in disiderio avesse di mettere in avventura la	
PANFILO	III	4	33	penitenzia sé credette mettere in Paradiso, egli	
FIAMMETTA	III	6	45	una ora vituperar voi e mettere in pericolo e in	
LAURETTA	III	8	33	come era il fece l'abate mettere in uno avello.	
FIAMMETTA	IV	1	43	uomo tuo servidore mettere in buono stato;	
PAMPINEA	IV	2	10	gli avesse potuti mettere in opera; e oltre	
DIONE	IV	10	19	che dentro vel potrem mettere e dargli due o	
ELISSA	V	3	35	laonde ella fu per mettere un grande strido	
FILOMENA	V	8	36	e fece le tavole mettere sotto i pini	

Messer – Mostratore

FILOMENA	V	8	36	crudel donna; e fatti mettere gli uomini e le
FIAMMETTA	V	9	26	pelato e acconcio, mettere in uno schedone e
DIONE0	V	10	45	si vorrebbon vive vive mettere nel fuoco e farne
FILOMENA	VII	7	5	l'aveva il padre voluto mettere a alcun fondaco
NEIFILE	VII	8	8	quello sotto i panni mettere , e quando essa
FILOSTRATO	VIII	5	9	grand'agio vi si poteva mettere la mano e 'l
PAMPINEA	VIII	7	13	donne mie, che cosa è il mettere in aia con gli
PAMPINEA	VIII	7	82	in lui t'ingegna di mettere tenerezza del tuo
PAMPINEA	VIII	7	82	non hai dubitato di mettere in periglio.
LAURETTA	VIII	9	15	del mondo, anzi da farmi mettere in bocca del
NEIFILE	IX	4	11	lasciarlo stare, fatta mettere la sella e la
LAURETTA	IX	8	13	dir di me. E senza mettere indugio al fatto,
EMILIA	IX	9	13	e spendo il mio in mettere tavola e onorare
PANFILO	X	9	20	e vai e compiutamente mettere in ordine ciò che
DIONE0	X	10	19	come erano, le fece mettere una corona; e
metterebbe				
PAMPINEA	V	6	18	maniera in ordine il metterebbe , che la prima
metterebbono				
CORNICE	IV	INTRO	10	piccola lor fatica mi metterebbono in fondo, né
metterem				
LAURETTA	VIII	9	77	non c'inganna, vi metterem nelle dolci
metterete				
NEIFILE	III	9	47	di vostra figliuola gli metterete al lato. Forse
metterla				
ELISSA	II	8	65	le parole e pensossi di metterla alla pruova; e
ELISSA	II	8	65	come guarito fosse, di metterla con lui in una c
metterlo				
FILOSTRATO	III	1	20	a dargli noia e a metterlo in novelle, come
DIONE0	IV	10	17	e consigliò che da metterlo fuori di casa
NEIFILE	V	5	12	gli aveva promesso di metterlo con lei, come
FILOMENA	IX	1	21	tenere in braccio o metterlo in braccio a lei
metterò				
FIAMMETTA	VI	6	8	gli piaceranno, io la metterò volentieri; e
LAURETTA	VIII	9	87	bene orrevole, mi metterò la roba mia dello
metterti				
NEIFILE	V	5	10	alcuna parte a cenare, metterti là dove ella
FILOMENA	IX	1	14	Scannadio è sepellito, e metterti i suo' panni in
mettervi				
ELISSA	VI	9	5	numero, guardando di mettervi tali che

Messer – Mostratore

LAURETTA	VIII	9	57	è capitano può molto in mettervi e far che messo
mettervisi				
PANFILO	III	4	14	seguir la potesse, di mettervisi . "Poi che
mettesse				
EMILIA	I	CONCL	19	veder già mai / che mi mettesse in cuor nuova
PANFILO	IV	6	16	mi pareva che ella mi mettesse il muso in seno
PANFILO	V	1	42	che ogni forza si mettesse a uscir quindi,
mettesser				
CORNICE	VII	CONCL	2	ora che l'usato si mettesser le tavole,
mettessero				
PANFILO	II	7	64	di lei quello compenso mettessero che per loro
mettessimo				
LAURETTA	X	4	3	fatti d'amore già non mettessimo mano, li quali
mettete				
FILOSTRATO	III	1	18	lieto diceva: "Se voi mi mettete costà entro, io
metteva				
ELISSA	VIII	3	39	e quella ricogliendo si metteva in seno. I
ELISSA	IX	2	14	ma tacendo di sé metteva compassion
FIAMMETTA	X	6	15	vivi nella padella gli metteva , sí come
mettevan				
ELISSA	VI	9	5	e cosí per ordine tutti mettevan tavola, ciascuno
mettevano				
CORNICE	I	INTRO	21	cosí come il dicevano il mettevano in opera a lor
CORNICE	I	INTRO	35	trovavano piú tosto il mettevano . Della
CORNICE	I	INTRO	42	quali a centinaia si mettevano i sopravvegnenti
metti				
FILOMENA	II	9	22	che io ho già ragionato, metti cinquemilia fiorin
DIONE	X	10	50	queste cose di casa sai, metti in ordine quello
mettiano				
PANFILO	IV	6	25	e se cosí non vuoi, mettiano qui fuori del
mettiti				
FIAMMETTA	II	5	13	disse: "Or via mettiti avanti, io ti
NEIFILE	IV	8	30	è stato recato e mettiti tra le donne, e

Messer – Mostratore

mettitore

PANFILO I 1 14 facea noia. Giucatore e **mettitore** di malvagi dadi

metto

LAURETTA III 8 21 che sia quello che io mi **metto** a far per voi; per
NEIFILE IX CONCL 10 / quindi con altri il **metto** in ghirlandella /

mettono

CORNICE I INTRO 42 quelle stivati, come si **mettono** le mercatantie

meuccio

DIONE VII 10 8 e l'altro fu chiamato **Meuccio** di Tura, e
DIONE VII 10 11 Tingoccio insieme con **Meuccio** visitando alcuna
DIONE VII 10 11 s'inamorò di lei; e **Meuccio** similmente,
DIONE VII 10 12 guardava di scoprirlo a **Meuccio** per la cattività
DIONE VII 10 12 alcuno l'avesse saputo; **Meuccio** non se ne
DIONE VII 10 14 il piacer suo; di che **Meuccio** s'accorse bene, e
DIONE VII 10 16 notte nella camera di **Meuccio** e lui, il qual
DIONE VII 10 17 dormiva, chiamò. **Meuccio** destatosi disse:
DIONE VII 10 19 Alquanto si spaventò **Meuccio** veggendolo, ma
DIONE VII 10 21 "Deh," disse **Meuccio** "io non dico così
DIONE VII 10 23 Domandò allora **Meuccio** particolarmente
DIONE VII 10 23 tutte. Poi il domandò **Meuccio** se egli avesse di
DIONE VII 10 23 a quei di là; a cui **Meuccio** disse di farlo
DIONE VII 10 24 Tingoccio da lui, **Meuccio** si ricordò della
DIONE VII 10 29 il giorno disse: "**Meuccio**, fatti con Dio,
DIONE VII 10 30 andò via. **Meuccio**, avendo udito che

mezza

FILOSTRATO II 2 35 e graziose e giovane di **mezza** età; al quale la
PANFILO II 7 14 la donna, che quasi **mezza** morta era, alzò la
CORNICE III INTRO 3 passi, assai avanti che **mezza** terza fosse ad un
FILOMENA III 3 7 assai valoroso uomo e di **mezza** età, tanto che qual
EMILIA III 7 13 gli parve in su la **mezza** notte sentire d'in
EMILIA III 7 76 come io credo avanti che **mezza** notte sia, dandovi
LAURETTA III 8 28 parendo gliele avere già **mezza** convertita, con
DIONE IV 10 31 Non guari appresso la **mezza** terza il medico,
PANFILO V 1 67 ferì e riciseglielle ben **mezza** e morto sel fece
ELISSA V 3 40 entrati in via in su la **mezza** terza vi giunsero.
DIONE VI 10 25 contenti, per ciò che **mezza** la lor fatica era
FIAMMETTA VII 5 13 suo vicino "io sarei **mezza** fornita. E
FIAMMETTA VII 5 38 da via e quello da **mezza** scala e quello
FIAMMETTA VII 5 42 e massimamente quello da **mezza** scala acciò che il
FILOMENA VII 7 25 farai che in su la **mezza** notte tu venghi
CORNICE VIII INTRO 2 andarono, e poi in su la **mezza** terza una chiesetta
ELISSA VIII 3 19 Morello, che rilucon di **mezza** notte vatti con Dio
ELISSA VIII 3 60 che parola mi dicesse né **mezza**, sí come quegli che
FILOSTRATO VIII 5 7 il fondo loro in fino a **mezza** gamba gli agiugnea.
PAMPINEA VIII 7 25 Essa infino vicino della **mezza** notte col suo

Messer – Mostratore

PAMPINEA	VIII	7	59	per certo: egli non sarà mezza la seguente notte
PAMPINEA	VIII	7	60	riaver nelle braccia, mezza lieta divenuta
PAMPINEA	VIII	7	121	altro, essendo già la mezza nona passata, lo
LAURETTA	VIII	9	103	lavare, infino alla mezza notte non rifinò la
FILOMENA	IX	1	27	appressandosi la mezza notte, uscì di casa
DIONEIO	X	10	15	avea, Gualtieri in su la mezza terza montò a
CORNICE	X	CONCL	15	la notte presso che mezza , come al re piacque
mezzana				
CORNICE	I	INTRO	24	due di sopra detti, una mezzana via, non
CORNICE	I	INTRO	36	in gran parte della mezzana , era il
mezzani				
EMILIA	I	6	9	il buono uomo per certi mezzani gli fece con una
LAURETTA	VII	4	30	donna, ebbe alcuni amici mezzani ; e tanto
mezzano				
PANFILO	I	1	90	così facendo noi nostro mezzano un suo nemico,
PANFILO	I	1	90	uno veramente santo per mezzano della sua grazia
FILOMENA	III	3	8	dovere essere ottimo mezzano tra lei e 'l suo
mezzanotte				
FIAMMETTA	II	5	71	parole fare, essendo già mezzanotte , n'andarono
DIONEIO	IV	10	22	casa loro. E venuta la mezzanotte , di casa
LAURETTA	VII	4	10	e quivi infino alla mezzanotte dimorò.
FILOMENA	VII	7	34	e che stanotte, passata mezzanotte , io andrei nel
NEIFILE	VII	8	7	venire Ruberto in su la mezzanotte all'uscio
NEIFILE	VII	8	42	e a me si fa infino a mezzanotte e talora
NEIFILE	VII	8	47	non s'è vergognato di mezzanotte di dir che tu
FILOMENA	IX	1	16	che tu stanotte in su la mezzanotte te ne vadi
mezzo				
CORNICE	I	INTRO	90	bello e gran cortile nel mezzo , e con logge e con
PANFILO	I	1	46	ho, ho partito per mezzo , la mia metà
DIONEIO	I	4	16	mai, e peccato celato è mezzo perdonato. Questo
CORNICE	II	3	2	ciò, quantunque cotal mezzo di nascoso si
EMILIA	II	6	24	la quale in quel mezzo era tornata e, non
EMILIA	II	6	79	il quale ancora al mezzo non era,
PANFILO	II	7	4	battaglie, per mezzo il sangue de'
PANFILO	II	7	50	gli ricevette. E in mezzo di loro fattala
PANFILO	II	7	79	signori fosse stretto in mezzo , andò contro al re
CORNICE	III	INTRO	6	dintorno da sé e per lo mezzo in assai parti vie
CORNICE	III	INTRO	8	abondevolmente. Nel mezzo del quale, quello
CORNICE	III	INTRO	9	facevan piacere. Nel mezzo del qual prato era
CORNICE	III	INTRO	9	una colonna che nel mezzo di quella dritta
PAMPINEA	III	2	12	del re, la quale in mezzo era tra la camera
CORNICE	III	4	1	e don Felice in questo mezzo con la moglie del
PANFILO	III	4	18	ti converrebbe in questo mezzo dire certe orazioni

Messer – Mostratore

LAURETTA	III	8	35	si risentisse. In questo mezzo il monaco bolognese
CORNICE	III	CONCL	7	forse cento volte per mezzo lor saltando, eran
CORNICE	IV	INTRO	34	produrrei le istorie in mezzo , e quelle tutte
PAMPINEA	IV	2	48	agnolo. In questo mezzo , fattosi il dí
PANFILO	IV	6	42	Eranvi in questo mezzo concorsi i parenti
PANFILO	IV	6	42	Per che, posto nel mezzo della corte il
PANFILO	V	1	30	di Cipri a dovervi in mezzo mare con armata
PANFILO	V	1	61	entreremo, e quelle del mezzo de' conviti rapite
FILOMENA	V	8	14	giorno ed esso bene un mezzo miglio per la
FILOMENA	V	8	29	sua forza diede per mezzo il petto e passolla
CORNICE	VI	INTRO	2	la luna, essendo nel mezzo del cielo, perduti
PAMPINEA	VI	2	19	di Cisti e di quello un mezzo bicchier per uomo
DIONEIO	VI	10	4	il qual è ancora a mezzo il cielo.
CORNICE	VI	CONCL	20	di giro poco piú che un mezzo miglio, intorniato
CORNICE	VI	CONCL	26	raccolta infino al mezzo del piano
FIAMMETTA	VII	5	19	casa. Alla donna pareva mezzo avere inteso; ma
NEIFILE	VII	8	43	nel viso, egli è ancora mezzo ebbro. Ma
PANFILO	VII	9	54	a lui doloroso e quasi mezzo morto il mostrarono
CORNICE	VII	CONCL	7	ancora il sole alto a mezzo vespro, sí come
FILOMENA	VIII	6	37	sí mi parrebbe esser mezzo consolato. "Or
CORNICE	VIII	7	1	con un suo consiglio, di mezzo luglio ignuda tutto
PAMPINEA	VIII	7	130	sua pena verso il mezzo del battuto,
FILOSTRATO	IX	3	12	non che nulla: tu par mezzo morto. A
FILOSTRATO	X	3	22	quinci vedere, forse un mezzo miglio vicin di qui
LAURETTA	X	4	26	il fa portare nel mezzo della strada né piú
LAURETTA	X	4	38	vile e piú non utile nel mezzo della strada
FIAMMETTA	X	6	6	giardino, nel mezzo del quale, a nostro
FILOMENA	X	8	11	venuti e essa sedendo in mezzo d'amenduni, Tito,
PANFILO	X	9	28	vestimenti ornata, in mezzo di due suoi
mezzodí				
DIONEIO	I	4	5	ventura un giorno in sul mezzodí , quando gli altri
PANFILO	V	1	6	giorno, passato già il mezzodí , passando egli da
mezzogiorno				
CORNICE	VI	CONCL	22	quante alla piaga del mezzogiorno ne
PAMPINEA	VIII	7	113	essendo già al mezzogiorno salito, feriv
mica				
PANFILO	VII	9	63	Signor mio, non sogno né mica , né voi anche non
FIAMMETTA	X	6	4	stare e una ne dirò, non mica d'uomo di poco
michele				
CORNICE	VI	6	1	vendute. Pruova Michele Scalza a certi
FIAMMETTA	VI	6	4	era un giovane chiamato Michele Scalza, il quale
ELISSA	VI	9	10	Guido partito d'Orto San Michele e venutosene per
DIONEIO	VI	10	45	del sudore di san Michele quando combatté
LAURETTA	VIII	9	17	il quale ebbe nome Michele Scotto, per ciò

Messer – Mostratore

CORNICE	CONCL AUTORE	6		che egli faccia a san michele ferire il
micidial				
LAURETTA	VII	4	16	la testa sí come a micidial di me che tu
micidiale				
EMILIA	II	6	39	della figliuola divenir micidiale e a bruttarsi
FILOMENA	II	9	39	Dio! non volere divenire micidiale di chi mai non
ELISSA	III	5	13	esser detta di me micidiale . E lasciamo
micidiali				
PAMPINEA	VIII	7	128	volermi dare, che a' micidiali dannati dalla
mico				
PAMPINEA	X	7	18	partitosi, ritrovò un Mico da Siena assai buon
micolino				
FILOSTRATO	VII	2	32	e "vedine qui rimaso un micolino . E mentre
miga				
LAURETTA	I	8	7	Guiglielmo Borsiere, non miga simile a quegli li
PAMPINEA	II	3	44	e in costumi non miga giovane che a usura
ELISSA	II	8	81	il conte levato, non miga a guisa di padre ma
PAMPINEA	IV	2	7	a un frate minore, non miga giovane, ma di
LAURETTA	VIII	9	64	che voi non apparaste miga l'abici in su la
LAURETTA	VIII	9	66	Tu non te ne avvedesti miga cosí tosto tu di
PANFILO	X	9	31	e l'altro di vaio, non miga cittadine né da
miglia				
CORNICE	I	INTRO	89	né oltre a due piccole miglia si dilungarono da
FILOSTRATO	I	7	13	risposto che forse a sei miglia , a un suo luogo;
FILOMENA	II	9	34	ma si rimase ben venti miglia lontano a essa, a
DIONE	II	10	12	il diletto parecchi miglia quasi senza
LAURETTA	III	8	62	"sèvi di lungi delle miglia piú di be' la
FILOSTRATO	IV	9	6	lontano ben diece miglia , pure avvenne che,
EMILIA	V	2	13	in sul vespro ben cento miglia sopra Tunisi a una
ELISSA	V	3	10	cammino, come forse otto miglia da Roma dilungati
ELISSA	V	3	10	furono guari piú di due miglia cavalcati che essi
ELISSA	V	3	21	poi che piú di due miglia fu cavalcata, di
ELISSA	V	3	23	Alagna egli ci ha delle miglia piú di dodici.
ELISSA	V	3	39	è presso di qui cinque miglia , e serai in luogo
ELISSA	V	3	48	che ivi forse a tre miglia era un castello di
FILOSTRATO	V	4	48	non essendo piú che sei miglia camminati la notte
FILOMENA	V	8	10	fuor di Ravenna forse tre miglia , che si chiama
DIONE	VI	10	44	a capo in parecchie miglia , ma pure, per non
ELISSA	VIII	3	14	Calandrino: "E quante miglia ci ha? Maso
EMILIA	VIII	4	32	cavalcato già delle miglia piú di tre, per
PAMPINEA	VIII	7	102	cavalieri e far di piú miglia le lor giornate

Messer – Mostratore

NEIFILE	IX	4	20	e essendo già ben due miglia andato pur del
LAURETTA	X	4	6	possessione forse tre miglia alla terra vicina
migliaccio				
CORNICE	CONCL AUTORE		15	paternostri o a fare il migliaccio o la torta al
migliaia				
CORNICE	I	INTRO	36	vicinanze standosi, a migliaia per giorno
LAURETTA	III	8	60	Disse il monaco: "Sì, a migliaia , ma tu non gli
miglio				
FILOSTRATO	II	2	16	dal castello presso a un miglio : per la qual cosa
PANFILO	II	7	40	per ispazio di piú d'un miglio dilungati furono,
FILOSTRATO	IV	9	10	a cavallo, e forse un miglio fuori del suo
ELISSA	V	3	46	si vide innanzi forse un miglio un grandissimo
LAURETTA	V	7	10	fuor di Trapani forse un miglio , un suo molto bel
FILOMENA	V	8	14	ed esso bene un mezzo miglio per la pigneta
CORNICE	VI	CONCL	19	via: né guari piú d'un miglio furono andate, che
CORNICE	VI	CONCL	20	poco piú che un mezzo miglio , intorniato di sei
FILOSTRATO	X	3	22	vedere, forse un mezzo miglio vicin di qui, un
miglior				
NEIFILE	I	2	11	che la vostra fede sia miglior che la mia, come
FILOMENA	II	9	34	fosse con la donna che miglior gli paresse,
FILOMENA	II	9	43	da Finale. Quivi, di miglior panni rimesso in
FILOSTRATO	III	1	24	se cosí è. e egli è il miglior del mondo da ciò
FIAMMETTA	III	6	38	fatto, io t'ho avuti miglior bracchi alla coda
LAURETTA	III	8	50	fosti geloso, avendo la miglior donna che fosse
LAURETTA	III	8	55	vi torno mai, io sarò il miglior marito del mondo;
EMILIA	IV	7	21	soprastette; poi, in miglior senno rivenuto,
EMILIA	V	2	24	tanto che Idio ti mandi miglior ventura; e come
NEIFILE	V	5	6	stata, alquanto in miglior disposizione
FIAMMETTA	V	9	7	un suo falcone de' miglior del mondo. Per
FIAMMETTA	V	9	43	in letizia con lei, miglior massaiò fatto,
PANFILO	VI	5	14	credesse che tu fossi il miglior dipintor del
DIONE	VI	10	7	e lieto nel viso e il miglior brigante del
DIONE	VI	10	23	ridurla in isperanza di miglior fortuna e altre
NEIFILE	VII	8	47	che, dove tu se' la miglior figliuola di
PANFILO	VII	9	12	cara, per quel modo che miglior ti parrà, il mio
PANFILO	VIII	2	23	che noi facciamo vie miglior lavoro; e sai
FILOSTRATO	VIII	5	20	becconi per averne miglior mercato, per lo
FILOSTRATO	VIII	5	20	miglior mercato, per lo miglior si tacque, né piú
PAMPINEA	VIII	7	102	oltre a ciò gli stimate miglior cavalieri e far
FIAMMETTA	VIII	8	35	fu contento, e nella miglior pace del mondo
LAURETTA	VIII	9	112	vituperare, e con le miglior parole che egli
FIAMMETTA	IX	5	30	avuta da Bruno, il miglior tempo del mondo
FIAMMETTA	IX	5	49	qui da lato, che è il miglior luogo che ci sia,
NEIFILE	X	1	7	e donogli una delle miglior mule che mai si

Messer – Mostratore

NEIFILE	X	1	8	per quella maniera che miglior gli paresse,
ELISSA	X	2	13	mal dello stomaco esser miglior che quella che
EMILIA	X	5	14	della donna, con miglior consiglio
FILOMENA	X	8	53	di Sofronia, avendola a miglior di sé maritata.
miglioramento				
ELISSA	II	8	59	tempo di grandissimo miglioramento mostrò
FIAMMETTA	V	9	17	dí medesimo mostrò alcun miglioramento . La
PAMPINEA	X	7	32	quello che questo miglioramento voleva dire
migliorar				
NEIFILE	IX	4	17	perché non mi vuoi tu migliorar qui tre soldi?
migliorare				
NEIFILE	IX	4	6	la sua condizion migliorare . E fatto
migliorata				
PAMPINEA	X	7	31	ella è maravigliosamente migliorata . Il re
migliore				
CORNICE	I	INTRO	25	contro alle pistilenze migliore né cosí buona
PANFILO	I	1	41	volta gli era paruto migliore il mangiare che
NEIFILE	I	2	8	ragioni la nostra era migliore che la giudaica;
LAURETTA	II	4	13	proponendo d'aspettarlo migliore . Nel quale
FIAMMETTA	II	5	54	vattene per lo tuo migliore . Laonde
PANFILO	II	7	64	per loro si potesse il migliore . Sapevano i
DIONE	II	10	8	messer lo giudice, migliore stimatore delle
ELISSA	III	5	27	ancora ne la prese migliore , e disse: "Omái
FIAMMETTA	III	6	24	secondo che poté il migliore , nel quale
DIONE	III	10	8	tu vai cercando è molto migliore maestro che io
CORNICE	III	CONCL	18	furono di piú sublime e migliore e piú vero
CORNICE	IV	3	2	seguite appresso con una migliore , se esser può.
LAURETTA	IV	3	12	che vi parrà il migliore . voi, se le
ELISSA	IV	4	8	per quel modo che migliore gli paresse,
NEIFILE	IV	8	11	che tu diventerai molto migliore e piú costumato
FILOSTRATO	IV	9	16	facci una vivandetta la migliore e la piú
DIONE	IV	10	3	da alquanto piú lieta e migliore incomincerò,
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	appien, pregandol che 'n migliore / porto ne ponga
PANFILO	V	1	54	niuno altro compagno migliore né piú fido
LAURETTA	V	7	4	il quale gentileSCO e di migliore aspetto che
FIAMMETTA	V	9	14	per quel che io oda, il migliore che mai volasse
FILOMENA	VI	1	12	per avventura era molto migliore intenditor che
PAMPINEA	VI	2	17	quali il vino parve il migliore che essi
DIONE	VI	10	17	che si taccion per lo migliore . E quel che
CORNICE	VI	CONCL	24	se qualunque è di ciò il migliore artefice gli
FILOMENA	VII	7	30	quale hai tu per lo migliore famigliare e piú
CORNICE	VII	CONCL	2	valle alquanto a migliore ora che l'usato
ELISSA	VIII	3	9	di vernaccia, della migliore che mai si beve

Messer – Mostratore

PAMPINEA	VIII	7	62	non può essere al mondo migliore . E per ciò,
EMILIA	IX	9	34	più vero consiglio né migliore ti potea dare.
ELISSA	X	2	9	per ciò piacciavi per lo migliore di compiacere a
FILOSTRATO	X	3	30	per potere essere tenuto migliore . Vivi adunque
PAMPINEA	X	7	36	fosse già mai; e da migliore speranza aiutata
FILOMENA	X	8	88	diliberarono essere il migliore d'aver Tito per
PANFILO	X	9	21	che a Pavia e al migliore albergo gli
PANFILO	X	9	22	avvisando d'essere al migliore albergo inviati,
DIONEIO	X	10	65	in camera e con migliore agurio trattile
CORNICE	CONCL AUTORE		27	vicina che io l'aveva la migliore e la più dolce
migliori				
NEIFILE	I	2	15	e più, e tanto ancor migliori quanto essi son
NEIFILE	III	9	33	parte de' maggiori e de' migliori uomini del suo
FIAMMETTA	IV	1	33	uomo, in parte ne' tuoi migliori anni nell'armi
PAMPINEA	VI	2	9	sue buone cose sempre i migliori vini bianchi e
PANFILO	VI	5	11	vecchiezza, per ciò che migliori non v'erano,
ELISSA	VI	9	8	che egli fu un de' migliori loici che avesse
DIONEIO	VI	10	53	a frate Cipolla e, migliori offerte dando
PANFILO	VII	9	30	di lui medesimo, de' migliori . Queste cose
LAURETTA	X	4	20	di voi, in presenza de' migliori cittadini di
CORNICE	CONCL AUTORE		18	mescolato tra l'erbe migliori . Senza che, a
miglioriam				
NEIFILE	IX	4	15	Deh, perché non ci miglioriam noi questi tre
milensa				
CORNICE	I	CONCL	5	da Pampinea, acciò che milensa non paresse
DIONEIO	V	10	17	che io fossi stata una milensa , io pur non feci
milensaggine				
PAMPINEA	I	10	6	favellare, e alla lor milensaggine hanno posto
milia				
DIONEIO	VIII	10	45	che valeva più di tre milia , parendole aver
DIONEIO	VIII	10	45	maggior parte de' cinque milia ; e mandò per lui.
milito				
CORNICE	IV	INTRO	8	io ne' vostri servigi milito , sono sospinto,
millanta				
ELISSA	VIII	3	15	rispose: "Haccene più di millanta , che tutta notte
millantanove				
DIONEIO	VI	10	22	aveva de' fiorini più di millantanove , senza
mille				
CORNICE	I	INTRO	66	il mare, e d'alberi ben mille maniere, e il cielo

Messer – Mostratore

FILOMENA	I	3	5	riguardo che tutto il dí mille esempli n'appaiano
FILOSTRATO	II	2	39	nelle braccia; e poi che mille volte,
EMILIA	II	6	68	e piena di materna pietà mille volte o piú il
PANFILO	II	7	4	Altri di basso stato per mille pericolose
FILOMENA	II	9	16	non una volta il mese ma mille il giorno
FILOMENA	II	9	16	lusinghe, a' doni, a' mille altri modi che
FILOMENA	II	9	21	che tu perda altro che mille fiorin d'oro.
FILOMENA	II	9	22	che la testa, contro a mille de' miei; e dove tu
FILOMENA	II	9	54	fiorin d'oro contro a mille che io la sua donna
DIONE0	II	10	9	vigilie d'apostoli e di mille altri santi e
CORNICE	III	INTRO	8	dipinto tutto forse di mille varietà di fiori,
FILOSTRATO	III	1	28	pensare; egli ci avrà mille modi da fare sí che
PANFILO	III	4	27	io ve l'ho udito dire mille volte: chi la sera
FIAMMETTA	III	6	34	son ben dessa; e parmi mille anni che noi siamo
EMILIA	III	7	30	prima v'amava, in ben mille doppi faceste
EMILIA	III	7	43	Io n'ho de' miei dí mille veduti
CORNICE	III	CONCL	1	nascere e seguire. Mille fiате o piú aveva
CORNICE	IV	INTRO	35	fur cagione di comporre mille versi, dove le Muse
CORNICE	IV	INTRO	36	comporre que' mille ; e forse a queste
CORNICE	IV	2	2	io, vivendo, ogni ora mille morti sento, né per
PAMPINEA	IV	2	29	il cul la camiscia, mille anni parendole che
PAMPINEA	IV	2	44	Lisetta, le parve mille anni che ella fosse
FILOMENA	IV	5	17	le sue lagrime la lavò, mille basci dandole in
EMILIA	IV	7	7	che al fuso avvolgeva mille sospiri piú cocenti
PANFILO	V	1	8	petto, nel quale per mille ammaestramenti non
NEIFILE	V	5	38	narrando il fatto, dopo mille abbracciamenti
DIONE0	V	10	18	essi nascono buoni a mille cose, non pure a
CORNICE	V	CONCL	13	piace? Io ne so piú di mille . O volete Questo
PAMPINEA	VI	2	4	e la fortuna aver mille occhi, come che gli
FILOMENA	VII	7	40	sii la mal venuta per le mille volte!, e alzato il
NEIFILE	VII	8	32	egli l'aveva dati forse mille punzoni per lo viso
PANFILO	VII	9	57	ancora ogni ora mille che con lui fosse,
CORNICE	VII	CONCL	6	quivi al canto di mille uccelli,
CORNICE	VII	CONCL	7	e cianciando di ben mille cose, cosí di
ELISSA	VIII	3	13	cosí una volta come mille . Disse allora
PAMPINEA	VIII	7	27	donna "or mi bacia ben mille volte, a veder se
PAMPINEA	VIII	7	27	stretta, non che mille ma piú di
PAMPINEA	VIII	7	82	quel medesimo, e ora e mille altre volte, non
PAMPINEA	VIII	7	98	stata. Io n'aveva mille altre, e mille
PAMPINEA	VIII	7	98	n'aveva mille altre, e mille lacciuoli, col
PAMPINEA	VIII	7	99	l'avresti, avresti il dí mille volte desiderato di
PAMPINEA	VIII	7	117	sete e per aggiunta da mille noiosi pensieri
PAMPINEA	VIII	7	130	e non una volta ma mille , oltre agli altri
LAURETTA	VIII	9	28	quando noi vogliamo un mille o un dumilia
LAURETTA	VIII	9	60	che a Buffalmacco pareva mille anni di dovere
DIONE0	VIII	10	19	essere in Paradiso, e mille volte aveva
DIONE0	VIII	10	30	qui e otto dí mandati mille fiorin d'oro, se
DIONE0	VIII	10	32	non vi potrei servire di mille , ma di cinquecento
DIONE0	VIII	10	33	Perché io no' n' abbia mille , io ne aveva ben

Messer – Mostratore

DIONE0	VIII	10	51	donna il poter trovar mille fiorin d'oro, e
DIONE0	VIII	10	57	ne tocca a pagare a me mille , e io non ho un
DIONE0	VIII	10	63	questo fatto, gli diè mille fiorin d'oro li
DIONE0	VIII	10	64	in su un legnetto, con mille cinquecento fiorin
DIONE0	VIII	10	67	renduti e troppo piú i mille prestati, spese
FIAMMETTA	IX	5	4	e tempo debito; e benché mille volte ragionato ne
FIAMMETTA	IX	5	27	prima che io le voglio mille moggia di quel buon
FIAMMETTA	IX	5	35	in giú e in sú, e in mille anni non saprebbero
FIAMMETTA	IX	5	39	non lavorava punto, ma mille volte il dí ora
FIAMMETTA	IX	5	43	questa donna m'ha ben mille volte promesso di
CORNICE	IX	CONCL	7	balli costumati, e forse mille canzonette piú
LAURETTA	X	4	4	fama, ch'è molto piú, in mille pericoli per potere
FILOMENA	X	8	16	dell'altro, già fattosi mille volte. Oltre a
PANFILO	X	9	42	certo e del tornare, per mille casi che posson

milletrecentoquarantotto

CORNICE	I	INTRO	8	al numero pervenuti di milletrecentoquarantotto ,
---------	---	-------	---	--

minacce

PAMPINEA	VIII	7	42	niuna altra cosa le minacce essere che arme
ELISSA	IX	2	13	aggiugneva gravissime minacce . La giovane,
FILOMENA	X	8	54	co' romori e con le minacce quanto penavano a
FILOMENA	X	8	114	Quali leggi, quali minacce , qual paura le
PANFILO	X	9	96	da' prieghi e dalle minacce de' parenti suoi

minacciando

PANFILO	II	7	35	donna desta e piagnente minacciando di morte, se
FILOMENA	V	8	16	spaventevoli e villane minacciando . Questa
LAURETTA	VII	4	29	ritornarono a casa loro minacciando Tofano di
PAMPINEA	VII	6	6	possente uomo la mandò minacciando di
PAMPINEA	VII	6	19	cosí adirato minacciando ? La donna
NEIFILE	IX	4	12	entro era stato rubato e minacciando egli di
FILOMENA	X	8	87	crollando la testa e minacciando s'uscí.

minacciandola

NEIFILE	VII	8	31	di lei si doleva, minacciandola forte se
---------	-----	---	----	---

minacciandolo

NEIFILE	IX	4	14	gliele avrebbe fatta: e, minacciandolo di farlo
---------	----	---	----	--

minacciare

LAURETTA	VII	4	14	le valeva, ricorse al minacciare e disse: "se
EMILIA	IX	9	29	prima a gridare e poi a minacciare ; ma veggendo

minacciata

PANFILO	VIII	2	46	Poscia, avendola minacciata il prete di
---------	------	---	----	--

Messer – Mostratore

minacciatagli					
CORNICE	VI	4	1	campa dalla mala ventura minacciatagli da Currado.	
minacciate					
FILOMENA	X	8	81	per questo il lacerate, minacciate e insidiate.	
minacciato					
PAMPINEA	VIII	7	42	essere che arme del minacciato , serrò dentro	
minacciatogli					
EMILIA	I	6	10	adoperò, che il fuoco minacciatogli di grazia	
minacciava					
FILOMENA	II	9	59	troppo piú turbato gli minacciava gravissimi	
minacciavala					
LAURETTA	VII	4	25	il fatto era stato e minacciavala forte.	
minacciò					
FILOMENA	II	9	38	e se io nol facessi mi minacciò di farmi	
minacciogli					
ELISSA	II	8	79	là dove era il conte e minacciogli forte di	
minerva					
PAMPINEA	V	6	11	tutta la marina dalla Minerva infino alla	
minghino					
CORNICE	V	5	1	Giannol di Severino e Minghino di Mingole amano	
CORNICE	V	5	1	e dassi per moglie a Minghino . Aveva	
NEIFILE	V	5	7	di Severino, e l'altro Minghino di Mingole. Né	
NEIFILE	V	5	12	concordia rimase. Minghino d'altra parte	
NEIFILE	V	5	14	fece sentire a Minghino che Giacomino	
NEIFILE	V	5	15	entrare in tenuta andò: Minghino co' suoi, a	
NEIFILE	V	5	20	il che sentendo Minghino , prestamente co'	
NEIFILE	V	5	21	a biasimare e ad aiutar Minghino ; per che, dopo	
NEIFILE	V	5	21	che, dopo lunga contesa, Minghino tolse la giovane	
NEIFILE	V	5	21	gli altri furono presi Minghino e Giannole e	
NEIFILE	V	5	39	insieme a Giannole e a Minghino fece far pace; e	
NEIFILE	V	5	39	fece far pace; e a Minghino , con gran piacer	
NEIFILE	V	5	40	questa cagione. E Minghino appresso	
mingole					
CORNICE	V	5	1	Severino e Minghino di Mingole amano in Faenza;	
NEIFILE	V	5	7	e l'altro Minghino di Mingole . Né era alcuno	
mini					
DIONEIO	VII	10	8	ebbe nome Tingoccio Mini e l'altro fu	

Messer – Mostratore

ministre

PAMPINEA VI 2 6 avrebbe. E così le due **ministre** del mondo spesso

ministri

CORNICE I INTRO 23 e dissoluta tutta per li **ministri** e esecutori di
EMILIA III 7 16 il falso provare, e sé **ministri** dicono della

ministro

PANFILO II 7 26 con quello, sí come con **ministro** di Venere,

mino

FIAMMETTA VIII 8 4 ebbe nome Zeppa di **Mino**, e amenduni eran

minor

CORNICE I INTRO 49 anno passato avea né era **minor** di diciotto, savia
LAURETTA II 4 4 avendo riguardo, con **minor** diligenza fia la
PAMPINEA III 2 3 l'astuzia d'un forse di **minor** valore tenuto che
FIAMMETTA IV 1 19 cautamente fare e con **minor** sua vergogna quello
FILOSTRATO IV CONCL 15 e sí mi cuoce, / che per **minor** martir la morte
PANFILO V 1 49 Pasimunda un fratello **minor** di tempo di lui ma
LAURETTA VI 3 5 un nostro prelato, non **minor** morso ricevette che
EMILIA VI 8 4 reina, forse con molto **minor** novella che fatto
PAMPINEA VII 6 11 Leonetto, che non **minor** paura di lui avea
FILOSTRATO X 3 37 anni: quanto adunque è **minor** donarne sei o otto
FILOSTRATO X 3 38 piú la guarderò di **minor** pregio sarà; e però
PAMPINEA X 7 13 a comportare, ho per **minor** doglia eletto di

minore

CORNICE PROEM 12 o diventa la noia **minore**. Adunque,
CORNICE I INTRO 29 ne guerirono fu forse di **minore** onestà, nel tempo
CORNICE I INTRO 67 v'è la copia maggiore e **minore** il numero delle
CORNICE I INTRO 68 i cittadini, v'è tanto **minore** il dispiacere
NEIFILE I 2 19 dal maggiore infino al **minore** generalmente tutti
EMILIA I 6 4 nostra città un frate **minore** inquisitore della
EMILIA II 6 30 di Procida nominava, al **minore** non curò di mutar
EMILIA II 6 55 di ciò la speranza è **minore**. Se tu non hai
PAMPINEA III 2 9 la speranza diventa **minore** tanto l'amor
LAURETTA III 8 25 la santità non diventa **minore**, per ciò che ella
PAMPINEA IV 2 7 come a un frate **minore**, non miga giovane,
PAMPINEA IV 2 9 andò e sí si fece frate **minore**, e fecesi chiamare
FILOSTRATO IV CONCL 15 ch'io vada il sentirò **minore**. / Null'altra
ELISSA V 3 50 giovane vedendolo non fu **minore**. La gentil
ELISSA VII 3 22 perché la sospesione era **minore**, piú e piú volte
FIAMMETTA VII 5 52 ne diviene la gloria mia **minore**. Credi tu,
FIAMMETTA VIII 8 9 ingiuria non diveniva **minore**, anzi ne cresceva
CORNICE VIII CONCL 1 di Salabaetto che non fu **minore** a mandarlo a
LAURETTA X 4 4 vi parrà per avventura **minore** che alcuna delle

Messer – Mostratore

PANFILO	X	9	39	di fare ancora non minore onore a messer
minori				
EMILIA	I	6	9	e specialmente de' frati minori , che denari non
LAURETTA	VIII	9	74	che altri, ma i frati minori a suon di nacchere
LAURETTA	VIII	9	86	al cimitero de' frati minori , e eravi il di
FILOMENA	IX	1	9	della chiesa de' frati minori ; il quale ella
FILOMENA	IX	1	11	al luogo de' frati minori lo Scannadio così
minuccio				
PAMPINEA	X	7	10	egli le facesse venire Minuccio d'Arezzo. Era
PAMPINEA	X	7	11	Era in que' tempi Minuccio tenuto un
PAMPINEA	X	7	12	altro, ella gli disse: " Minuccio , io ho eletto te
PAMPINEA	X	7	13	Dei adunque sapere, Minuccio mio, che il
PAMPINEA	X	7	15	Maravigliossi Minuccio dell'altezza
PAMPINEA	X	7	18	s'andasse con Dio. Minuccio partitosi,
PAMPINEA	X	7	23	/ Le quali parole Minuccio prestamente
PAMPINEA	X	7	25	gli altri. E avendo Minuccio il suo canto
PAMPINEA	X	7	26	"Monsignore, rispose Minuccio e' non sono
PAMPINEA	X	7	27	sel fé venire, dove Minuccio ordinatamente
PAMPINEA	X	7	28	verrebbe a visitare. Minuccio , lietissimo di
PAMPINEA	X	7	30	alle cose udite da Minuccio e conoscendo
minuta				
CORNICE	I	INTRO	35	sopravenuti di minuta gente (che chiamar
CORNICE	I	INTRO	36	il mettevano. Della minuta gente, e forse in
CORNICE	IV	INTRO	40	che quello che della minuta polvere avviene,
minutamente				
CORNICE	VI	CONCL	25	d'alcuna cosa premuta minutamente sprizzasse;
minute				
CORNICE	I	INTRO	11	grandi e rade e a cui minute e spesse. E come
minutissima				
CORNICE	III	INTRO	8	piú, era un prato di minutissima erba e verde
CORNICE	VI	CONCL	24	tutto un prato d'erba minutissima e piena di
CORNICE	VI	CONCL	27	mostrava esser d'una minutissima ghiaia, la
minuto				
PAMPINEA	VIII	7	5	poi la sua scienza a minuto , come molti fanno,
PAMPINEA	VIII	7	113	ne vedea ma quelle minuto minuto tutte
PAMPINEA	VIII	7	113	vedea ma quelle minuto minuto tutte l'aperse; e
minutolo				
FIAMMETTA	II	5	63	chiamato messer Filippo Minutolo , e era stato
CORNICE	III	6	1	volte. Ricciardo Minutolo ama la moglie di
FIAMMETTA	III	6	40	la moglie di Ricciardo Minutolo ? Non son io così

Messer – Mostratore

minuzzatolo				
FILOSTRATO	IV	9	16	la sollecitudine sua, minuzzatolo e messevi di
mirabil				
PANFILO	II	7	48	il duca se così era mirabil cosa come si
ELISSA	X	2	3	un cherico aver mirabil magnificenzia
mirabile				
PAMPINEA	II	3	42	re d'Inghilterra e di mirabile allegrezza
FIAMMETTA	IV	1	55	tante lagrime, che mirabile cosa furono a
mirabilmente				
FIAMMETTA	IV	1	42	io lui operarla, e piú mirabilmente che le tue
miracol				
FIAMMETTA	X	6	27	amate, che quasi un miracol mi pare. E se a
miracoli				
PANFILO	I	1	83	Domenedio dovere molti miracoli dimostrare,
PANFILO	I	1	88	e affermano molti miracoli Idio aver
DIONEIO	VI	10	48	no; ma ora che per certi miracoli fatti da esse e
miracolo				
NEIFILE	II	1	5	Il che in luogo di miracolo avendo, questo
FILOSTRATO	II	2	41	fante, quasi per divino miracolo addivenne che li
PANFILO	VII	9	76	novità del fatto e del miracolo della vista che
ELISSA	X	2	4	e quella del cherico miracolo , con ciò sia
CORNICE	X	3	2	simil cosa a miracolo per certo
FILOMENA	X	8	72	cosa. E questo non è miracolo , né cosa che di
PANFILO	X	9	111	che quasi per un miracolo il riguardavano,
miracolosa				
CORNICE	I	INTRO	9	dolorosi effetti, e in miracolosa maniera, a
miracoloso				
EMILIA	IX	9	10	l'altissima fama del miracoloso senno di
mirandola				
PANFILO	II	7	50	al suo piacer sodisfare mirandola , se stesso
PANFILO	II	7	67	e una volta e altra mirandola , e piú ciascuna
mirare				
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	servidore a lei, / senza mirare al danno / del mio
mischia				
NEIFILE	V	5	21	Né prima si partí la mischia che i sergenti

Messer – Mostratore

FIAMMETTA	X	6	4	per le già dette alla mischia , quella lascerò
miscredenza				
EMILIA	I	6	6	di ciò alleviamento di miscredenza nello
mise				
PANFILO	I	1	86	data intera fede, sí il mise nel capo e nella
FILOSTRATO	I	7	16	mani; e, data l'acqua, mise ogn'uomo a tavola. E
CORNICE	I	CONCL	4	a lei reverente la mise , la quale essa prima
FILOSTRATO	II	2	40	onde era entrato il mise fuori. Egli,
PAMPINEA	II	3	17	Italia, tutto soletto si mise in cammino. E per
LAURETTA	II	4	12	de' remi in acqua, si mise al ritornare. E
LAURETTA	II	4	16	nel fare della sera si mise un vento tempestoso,
FIAMMETTA	II	5	9	e a casa tornatasi, mise la vecchia in
FIAMMETTA	II	5	56	la Ruga Catalana si mise . E verso l'alto
FIAMMETTA	II	5	64	consigliato, con loro si mise in via; e andando
FIAMMETTA	II	5	83	cosa sentendo il prete mise uno strido
EMILIA	II	6	10	del suo Arrighetto si mise tutta sola. E questa
EMILIA	II	6	19	a andare fra l'isola si mise ; e non guari lontano
EMILIA	II	6	33	con Currado Malaspina si mise per famigliare, lui
PANFILO	II	7	59	piú che altra dolorosa mise , quivi nascosamente
FILOMENA	II	9	54	fu di tanta follia, che mise cinquemila fiorin
FILOSTRATO	III	1	14	e appresso questo gli mise innanzi certi ceppi
FILOMENA	III	3	53	della sua bella donna si mise . La quale, con
PANFILO	III	4	33	in Paradiso, egli vi mise il monaco, che da
FIAMMETTA	III	6	24	come desinato ebbe, si mise e cominciò ad
EMILIA	III	7	6	accontatosi, con lui si mise per servidore e in
NEIFILE	III	9	48	conte maestrevolmente mise . Ne' quali primi
DIONEO	III	10	6	tutta sola si mise ; e con gran fatica
CORNICE	IV	INTRO	15	una piccola celletta si mise col suo figliuolo,
FIAMMETTA	IV	1	58	aveva fatta, la quale mise nella coppa ove il
PAMPINEA	IV	2	46	nel suo letto il mise , e dissegli che
LAURETTA	IV	3	31	essendo già notte, si mise in via, e con que'
FILOMENA	IV	5	17	basilico, e dentro la vi mise fasciata in un bel
PANFILO	IV	6	29	dito suo trattosi, il mise nel dito di lui, con
EMILIA	IV	7	16	indugio alla cosa, si mise a esaminarla del
FILOSTRATO	IV	9	17	fu, con la sua donna si mise a tavola. La vivanda
DIONEO	IV	10	12	e nella sua camera il mise e dentro il vi serrò
PANFILO	V	1	28	un coltello in man si mise e or questo e or
EMILIA	V	2	12	della barca piagnendo si mise a giacere. Ma
ELISSA	V	3	8	presa. Ma pur si mise in cuore, se alla
ELISSA	V	3	20	pareva la ne portava, si mise tanto fralla selva,
LAURETTA	V	7	29	non era l'ira uscita, mise veleno in un nappo
FILOMENA	V	8	7	molte volte si mise in cuore di doverla
FILOMENA	V	8	17	e spavento gli mise nell'animo, e
FILOMENA	V	8	40	la donna e 'l cavaliere, mise costoro che ciò
DIONEO	V	10	25	dí, occultamente le mise colui, di cui ella
DIONEO	V	10	49	dolor sentendo, mise un grande strido.
CORNICE	V	CONCL	1	quella piacevolmente mise in capo ad Elissa

Messer – Mostratore

FILOMENA	VI	1	12	festa e in gabbo preso, mise mano in altre
NEIFILE	VI	4	6	acconcia la gru, la mise a fuoco e con
CORNICE	VI	CONCL	1	si trasse e ridendo la mise in capo a Dioneo, e
LAURETTA	VII	4	10	a ben dormire il mise prestamente. E fatto
FIAMMETTA	VII	5	20	un poco innanzi, si mise a sedere in coro.
FIAMMETTA	VII	5	43	nella camera terrena si mise a dormire. Quindi
PAMPINEA	VII	6	27	strada mi vide, così mise mano al coltello e
FILOMENA	VII	7	13	piacesse), con lui si mise a giuocare a scacchi;
FILOMENA	VII	7	36	meglio seppe al buio si mise una guarnacca della
NEIFILE	VII	8	16	di sé nel suo letto la mise , pregandola che
NEIFILE	VII	8	43	essendo bene ebbro, si mise a giacere con alcuna
NEIFILE	VIII	1	12	prima cosa che fece, le mise in mano questi
EMILIA	VIII	4	30	suo disidero con loro si mise in via e in una lor
EMILIA	VIII	4	34	forte e temendo, mise il capo sotto i
FILOSTRATO	VIII	5	14	Matteuzzo, preso tempo, mise la mano per lo rotto
FILOMENA	VIII	6	47	presa la seconda, gliele mise in bocca e fornì di
PAMPINEA	VIII	7	65	con la sua fante si mise in via e al suo
PAMPINEA	VIII	7	105	che nol ridicono, ne mise molte. Benché tu
PAMPINEA	VIII	7	145	nel letto la mise ; e ordinarono che
DIONEO	VIII	10	9	quegli a' doganieri, gli mise in un magazzino, e
DIONEO	VIII	10	12	e poi basciatolo sel mise in dito e rispuose
DIONEO	VIII	10	43	piacendo il fatto, si mise in avventura di
DIONEO	VIII	10	44	a sua ragione, quelle mise ne' magazzini,
CORNICE	IX	INTRO	6	piacere della reina gli mise il siniscalco a
ELISSA	IX	2	8	e una parte se ne mise a guardia del
NEIFILE	IX	4	23	l'aiuto de' villani il mise in terra del
CORNICE	IX	CONCL	2	corona, quella in capo mise a Panfilo, il quale
CORNICE	X	INTRO	3	con lento passo si mise innanzi,
FILOSTRATO	X	3	15	assai tosto il mise , infino al suo bel
FILOSTRATO	X	3	16	che nel palagio furono, mise Mitridanes in una
LAURETTA	X	4	11	da questo appetito le mise la mano in seno: e
LAURETTA	X	4	23	i suoi forestieri mise a tavola e quegli
FIAMMETTA	X	6	9	di quelle, lavato, si mise a sedere, e al conte
FILOMENA	X	8	49	bello e ricco anello le mise in dito dicendo: "E
FILOMENA	X	8	91	dinanzi a esse si mise a star tanto che
FILOMENA	X	8	93	istarvi quella notte si mise , e sopra la nuda
PANFILO	X	9	6	forma di mercatante si mise in cammino. E
PANFILO	X	9	19	in bellissimi letti gli mise a riposare, e esso
PANFILO	X	9	86	mandata. Appresso mise in dito a messer
PANFILO	X	9	107	scoperchiatala, se la mise a bocca e vide
PANFILO	X	9	111	coppa aveva tratto si mise e similmente la

misegli

FILOMENA	II	9	56	fece fare un fondaco e misegli in mano de' suoi
----------	----	---	----	--

misela

DIONEO	III	10	8	a lui te n'andrai; e misela nella via. Ed
--------	-----	----	---	--

Messer – Mostratore

miselesi

PANFILO IX 6 13 da lui si giaceva, e **miselesi** a giacere allato

miselo

FIAMMETTA II 5 77 trasse all'arcivescovo e **miselo** a sé; e poi dato

miser

DIONELO VIII 10 14 sopra una lettiera, vi **miser** sú un paio di

misera

PAMPINEA II 3 16 si dovessero se non **misera** vita sempre.
 EMILIA II 6 28 della sua donna e della **misera** fortuna nella
 ELISSA II 8 74 Irlanda, avendo in assai **misera** vita molte cose
 FILOMENA II 9 68 "Signor mio, io sono la **misera** sventurata Zinevra
 ELISSA III 5 11 fallo sarà mentre la mia **misera** vita sosterrà
 FIAMMETTA III 6 33 a parlare: "Ahi quanto è **misera** la fortuna delle
 FIAMMETTA III 6 33 di molte ne' mariti! Io, **misera** me!, già sono otto
 FIAMMETTA III 6 35 che tu se'. Oimè, **misera** me! a cui ho io
 PAMPINEA IV 2 57 incarceratolo, dopo **misera** vita si crede che
 ELISSA IV 4 3 vedrete ma ciascuno a **misera** morte aver
 FILOSTRATO IV CONCL 16 / e 'l cor di vita sí **misera** spoglia. / Deh
 FILOMENA V 8 28 e riguardando alla **misera** giovane, cominciò
 FILOSTRATO VII 2 17 luna per lo sole; e io, **misera** me! perché son
 FILOSTRATO VIII 5 4 tanto strema e tanto **misera**, che altro non
 PAMPINEA VIII 7 74 ti lascerà mentire. Ahi **misera** te, che ad un'ora
 PAMPINEA VIII 7 80 sua a compassion della **misera**; ma pur, non
 PAMPINEA VIII 7 92 questo diceva, la **misera** donna piagneva
 PAMPINEA VIII 7 127 il vecchio cuoio. "O **misera** me! disse la donna
 PAMPINEA VIII 7 131 verso la casa della **misera** donna se n'andò; e
 PAMPINEA IX 7 13 il costrinsero; e essa **misera** e cattiva, da'
 FILOSTRATO X 3 28 'ntelletto, li quali **misera** invidia m'avea
 FILOMENA X 8 13 cominciò a dire: "Ahi! **misera** la vita tua, Tito!
 FILOMENA X 8 97 maravigliossi della sua **misera** fortuna e come
 FILOMENA X 8 112 colpa e vergogna della **misera** cupidigia de'

miserabile

PAMPINEA VIII 7 135 porci vedesse sentí il **miserabile** pianto che la

miserabilmente

CORNICE I INTRO 8 verso l'occidente **miserabilmente** s'era

miseramente

PANFILO II 7 50 mirandola, se stesso **miseramente** impacciò, di
 ELISSA IV 4 27 fede. Adunque cosí **miseramente** in pochi
 PANFILO IV 6 23 dimostrò. E poi che **miseramente** insieme
 PANFILO V 1 39 morire, egli appresso **miseramente** morisse.
 FILOMENA V 8 39 morte di lui) tutte cosí **miseramente** piagnevano
 PAMPINEA VIII 7 72 le forze le ritornarono, **miseramente** cominciò a

Messer – Mostratore

PAMPINEA	VIII	7	143	il suo pianto tanto miseramente , che non
PAMPINEA	IX	7	14	fosse, assai volte miseramente pianse la sua
misere				
EMILIA	III	7	34	ordinate strette e misere e di grossi panni
miserere				
LAURETTA	III	8	73	divotamente cantare il Miserere . Ferondo tornò
miseri				
CORNICE	I	INTRO	43	li campi i lavoratori miseri e poveri e le loro
LAURETTA	I	8	10	piú caro avuto e piú da' miseri e scostumati
LAURETTA	I	8	10	nella feccia de' vizii i miseri viventi
LAURETTA	II	4	17	e si stritolò: di che i miseri dolenti che sopra
EMILIA	IV	7	22	della morte de' due miseri amanti apparve.
FIAMMETTA	VII	5	5	tenendole, esser piú miseri e piú dolenti: il
FILOSTRATO	X	3	31	ammassar denari, come i miseri fanno, ma a
miseria				
CORNICE	I	INTRO	23	E in tanta afflizione e miseria della nostra
CORNICE	I	INTRO	36	di molto maggior miseria pieno: per ciò
FILOMENA	I	3	4	e mette in grandissima miseria , cosí il senno di
FILOMENA	I	3	5	di buono stato in miseria alcun conduca,
LAURETTA	I	8	5	cosí d'avarizia e di miseria ogni altro misero
LAURETTA	I	8	11	udite molte cose della miseria e della avarizia
ELISSA	I	9	6	di voler mordere la miseria del detto re; e
PAMPINEA	II	3	10	che piú della loro miseria apparisse, gli
LAURETTA	II	4	3	che vedere uno d'infima miseria a stato reale
EMILIA	II	6	50	fine e trarti della miseria e della captività
PANFILO	II	7	23	propose di calcare la miseria della sua fortuna
CORNICE	IV	INTRO	4	i savi dire, che sola la miseria è senza invidia
LAURETTA	IV	3	33	dove in povertà e in miseria vissero non gran
PANFILO	IV	6	22	era, e la sua miseria e il suo dolore
NEIFILE	IV	8	32	aveva potuto aprire, la miseria l'aperse, e
EMILIA	V	2	7	in prigione e in lunga miseria guardato. In
DIONEIO	VII	10	9	e della gloria e della miseria che all'anime di
FILOSTRATO	VIII	5	4	e per questa loro innata miseria e avarizia menan
FILOMENA	X	8	92	Al quale egli per la miseria nella quale era
FILOMENA	X	8	102	e veder puoi la sua miseria dargli cagione di
FILOMENA	X	8	118	poverissimo e in estrema miseria posto, se non
misericordia				
PANFILO	I	1	67	che Idio mai non avrà misericordia di me per
PANFILO	I	1	68	tanta la benignità e la misericordia di Dio, che,
PANFILO	I	1	89	per avventura Idio ebbe misericordia di lui e nel
PAMPINEA	II	3	39	credo per la sua misericordia colui che a
EMILIA	II	6	48	una ora poteva una gran misericordia fare e la
PANFILO	II	7	19	piagnendo piú volte misericordia adomandarono

Messer – Mostratore

FILOMENA	II	9	34	gli paresse, senza niuna misericordia la dovesse
FILOMENA	II	9	38	comandò che senza alcuna misericordia aver di voi
FILOMENA	III	3	55	Idio per la sua santa misericordia che tosto
ELISSA	III	5	14	mal feci a non aver misericordia del Zima mio
ELISSA	III	5	15	e anzi che io muoia a misericordia di me vi
EMILIA	III	7	71	se egli ha al presente misericordia di me, ogni
EMILIA	V	2	22	per l'amor di Dio avesse misericordia della sua
PAMPINEA	V	6	37	oltre alla grazia e alla misericordia . Conosci tu
LAURETTA	V	7	25	pensasse senza alcuna misericordia di morire.
DIONE	V	10	45	non si vorrebbe aver misericordia : elle si
PAMPINEA	VIII	7	59	verrà a dimandar mercé e misericordia : e sappiate
PAMPINEA	VIII	7	129	acciò che Idio abbia misericordia della anima
misericordiosa				
EMILIA	V	2	24	e ella è donna antica e misericordiosa ; io le ti
misericordiosamente				
EMILIA	I	6	9	egli dovesse verso lui misericordiosamente
misericordiosi				
NEIFILE	III	9	33	e in servigi misericordiosi per la
misericordioso				
ELISSA	II	8	50	che Domenedio è stato misericordioso di te piú
PANFILO	III	4	33	messer lo monaco, come misericordioso , gran
miserie				
CORNICE	I	INTRO	5	dolore occupa, cosí le miserie da sopravvenente
CORNICE	I	INTRO	43	le nostre passate miserie per la città
CORNICE	I	INTRO	49	andarmi tanto tra tante miserie ravolgende: per
CORNICE	I	INTRO	56	la quantità delle nostre miserie . E se di quinci
LAURETTA	II	4	4	la quale, ancora che miserie maggiori in sé
FIAMMETTA	IV	1	52	corre: lasciate hai le miserie del mondo e le
DIONE	IV	10	3	incominciò: Le miserie degli infelici
NEIFILE	VII	8	41	che io vi racconti le miserie e le cattività
miserissimo				
FILOSTRATO	X	3	20	assai, il mondo, che è miserissimo , tosto buon
misero (adj.)				
LAURETTA	I	8	5	e di miseria ogni altro misero e avaro che al
NEIFILE	II	1	22	corsero là dove il misero Martellino era
LAURETTA	II	4	17	sopra la quale era il misero e povero Landolfo
LAURETTA	II	4	18	Intra li quali il misero Landolfo, ancora
EMILIA	II	6	12	piacque: ma poi che nel misero corpo le partite
CORNICE	IV	5	2	piena di compassione del misero Gerbino e della
FILOMENA	IV	5	15	trovò il corpo del suo misero amante in niuna
PANFILO	V	1	46	In cosí fatta guisa il misero e innamorato

Messer – Mostratore

PANFILO	V	1	68	del quale correndo il misero Ormisda,
LAURETTA	V	7	19	leggiermente, ma io misero sarò colui a cui
PANFILO	VII	9	80	già mai. Così il misero marito schernito
PAMPINEA	VIII	7	23	festa e in piacere, del misero scolare ridendosi
DIONE	VIII	10	42	che fatto aveva e il suo misero accidente e
ELISSA	X	2	19	cavalli infino al piú misero ronзино allo abate
FILOMENA	X	8	14	e te medesimo, o misero , riconosci; dà
FILOMENA	X	8	97	guardando nel viso il misero condannato e
misero				
CORNICE	I	INTRO	40	una croce per alcuno, si misero tre o quatro bare,
CORNICE	I	INTRO	89	usciti della città, si misero in via: né oltre a
CORNICE	I	INTRO	103	cose, con lento passo si misero per un giardino,
DIONE	I	4	22	silenzio, onestamente misero la giovanetta di
DIONE	IV	10	20	all'arca dentro vel misero e richiusala il
CORNICE	V	INTRO	3	alla reina piacque, si misero a mangiare. E
PANFILO	V	1	43	poteano. Le forze si misero grandi a dovere di
ELISSA	V	3	10	a man destra tenere, si misero per una via a
PAMPINEA	V	6	8	sopra la lor barca la misero , e andar via; e in
LAURETTA	V	7	11	le cogliesse quivi, si misero in via per tornare
CORNICE	VI	INTRO	3	della reina si misero a mangiare. E
CORNICE	VI	CONCL	19	sentire a' giovani, si misero in via: né guari
CORNICE	VI	CONCL	32	parlando, in cammino si misero . E al palagio
NEIFILE	VII	8	26	giuoco con Arriguccio si misero in via e andaronne
LAURETTA	VIII	9	99	faccendosi di lontano si misero a veder quello che
DIONE	X	10	13	appresso questo tutti si misero in assetto di far
miseseo				
PAMPINEA	IV	2	53	alquanto il menò fuori e miseseo innanzi, e
misfatto				
ELISSA	II	8	30	di Piccardia e che, per misfatto d'un suo maggior
misi				
PAMPINEA	II	3	37	Santità mi maritasse, mi misi in via. Né mi fece
DIONE	V	10	36	fummo riceversero, io la misi sotto quella scala,
NEIFILE	IX	4	15	piacere perché io gli misi a suo senno. Deh,
misia				
CORNICE	I	INTRO	100	non vi potessero. Misia , mia fante, e
misleali				
PANFILO	I	1	8	e di mala condizione e misleali ; e a lui non
miso				
DIONE	VIII	10	15	altri che tu; tu m'hai miso lo foco all'arma,

Messer – Mostratore

misse

PANFILO V 1 26 a battaglia navale, si **misse** in mare, attendendo

mistura

CORNICE VI CONCL 27 e senza avere in sé **mistura** alcuna,

misura

CORNICE I INTRO 21 senza modo e senza **misura**, e molto piú ciò
 LAURETTA I 8 5 fosse soperchiava oltre **misura** per ciò che non
 PAMPINEA II 3 36 si fosse, lieto oltre **misura** con l'abate e con
 PANFILO II 7 78 dolente fuor di **misura**, senza alcuno
 PAMPINEA III 2 5 come il re fosse, senza **misura** della reina
 FILOMENA III 3 29 diceva, turbato oltre **misura** le prese, e disse:
 EMILIA III 7 4 innamorato oltre **misura** per gli suoi
 LAURETTA III 8 8 è sí fuori d'ogni **misura** geloso di me, che
 LAURETTA IV 3 8 e leal mercatante, senza **misura** di possessioni e
 ELISSA IV 4 11 sentendo, senza **misura** ne viveva dolente,
 NEIFILE IV 8 14 di che egli fu oltre **misura** dolente. Ma pur,
 FILOSTRATO IV 9 6 Guardastagno fuor di **misura**, non obstante
 DIONEIO IV 10 53 donna fu carissimo oltre **misura**. La qual poi con
 EMILIA V 2 9 giovane, la quale senza **misura** della partita di
 LAURETTA V 7 23 La donna, dolente senza **misura**, le disse una gran
 FILOMENA V 8 22 mia morte fu lieta oltre **misura**, morí, e per lo
 FIAMMETTA VII 5 7 di lei divenne oltre **misura** geloso; né altra
 PAMPINEA VIII 7 112 fosse, pure oltre **misura** dolente si dirizzò
 PAMPINEA VIII 7 122 ben ti se' oltre **misura** vendico, ché, se

misurano

PANFILO VII 9 9 troppi se co' miei si **misurano**, per la qual

misurare

EMILIA II 6 54 difetti con li lor **misurare** e li lor con gli

misuratamente

CORNICE CONCL AUTORE 18 gran cura porre di molto **misuratamente** parlare.

misurate

PAMPINEA I 10 7 con quelle di quel cotal **misurate**, quello rossore

misvenne

NEIFILE III 9 59 udendo questo, tutto **misvenne**, e riconobbe

mita

DIONEIO VII 10 10 sua donna chiamata monna **Mita** aveva avuto un

mitra

FIAMMETTA II 5 77 dato il pastorale e la **mitra** e' guanti e

Messer – Mostratore

mitridanes

CORNICE	X	3	1	mentre visse.	Mitridanes , invidioso
FILOSTRATO	X	3	7	d'un giovane chiamato	Mitridanes , di paese non
FILOSTRATO	X	3	9	volta tornata, disse	Mitridanes : "Buona femina
FILOSTRATO	X	3	11	si dipartí.	Mitridanes , udite le
FILOSTRATO	X	3	15	Ismontato adunque	Mitridanes con Natan, che
FILOSTRATO	X	3	16	nel palagio furono, mise	Mitridanes in una
FILOSTRATO	X	3	17	Col quale dimorando	Mitridanes , ancora che in
FILOSTRATO	X	3	18	alcuna speranza a	Mitridanes di potere con
FILOSTRATO	X	3	19	per lui si potesse.	Mitridanes soprastette
FILOSTRATO	X	3	20	il fiero proponimento di	Mitridanes , in sé tutto
FILOSTRATO	X	3	20	fermo viso gli rispose: "	Mitridanes , nobile uomo
FILOSTRATO	X	3	24	e per te piú sicura.	Mitridanes , ricevuta la
FILOSTRATO	X	3	24	al consiglio dato a	Mitridanes né quello in
FILOSTRATO	X	3	25	a dover morire.	Mitridanes , levatosi e
FILOSTRATO	X	3	27	l'ho io meritato.	Mitridanes , udita la voce
FILOSTRATO	X	3	30	Natan fece levar	Mitridanes in piede e
FILOSTRATO	X	3	33	ma molto usata.	Mitridanes , non iscusando
FILOSTRATO	X	3	34	al quale Natan disse: "	Mitridanes , io non voglio
FILOSTRATO	X	3	39	io te ne priego.	Mitridanes , vergognandosi
FILOSTRATO	X	3	41	"sí" disse subitamente	Mitridanes . "Adunque"
FILOSTRATO	X	3	42	e farommi sempre chiamar	Mitridanes ." Allora
FILOSTRATO	X	3	43	Mitridanes." Allora	Mitridanes rispose: "Se
FILOSTRATO	X	3	44	stati tra Natan e	Mitridanes , come a Natan
FILOSTRATO	X	3	44	giorni sommamente onorò	Mitridanes , e lui con
FILOSTRATO	X	3	44	E volendosi	Mitridanes con la sua

mo

PAMPINEA	IV	2	43	con meco bene spesso: mo vedí vu?"	La
----------	----	---	----	---	----

mobile

PAMPINEA	II	3	7	eredi, ogni suo bene e mobile e stabile lasciò.
FILOMENA	II	9	16	una donna naturalmente mobile , possa fare a'

mobili

CORNICE	I	INTRO	75	regolare. Noi siamo mobili , riottose,
FILOMENA	II	9	15	le femine sono piú mobili , e il perché si
LAURETTA	IV	3	6	non sono e molto piú mobili . Laonde,

moccichino

PANFILO	VIII	2	9	che ella avesse, con bel moccichino e gentile in
---------	------	---	---	---

mocoli

PANFILO	VIII	2	39	pensando che quanti mocoli ricoglieva in
---------	------	---	----	---

mocolo

PANFILO	VIII	2	7	benedetta e alcun mocolo di candela
---------	------	---	---	--

Messer – Mostratore

moderata

CORNICE	VIII	8	2	gli estimavano, con piú moderata compassione gli
FIAMMETTA	VIII	8	3	e quella con piú moderata operazion

moderatamente

CORNICE	I	INTRO	20	avvisavano che il viver moderatamente e il
---------	---	-------	----	---

moderate

DIONEIO	IX	10	4	tutte discretissime e moderate , io, il qual
---------	----	----	---	---

moderne

PAMPINEA	I	10	5	delle passate hanno le moderne rivolta in
----------	---	----	---	--

moderni

CORNICE	PROEM		14	si vederanno cosí ne' moderni tempi avvenuti
---------	-------	--	----	---

modesti

FILOSTRATO	II	2	5	prendesse, come uomini modesti e di buona
------------	----	---	---	--

modestissimamente

LAURETTA	III	8	6	donne passate ragionava modestissimamente loro,
----------	-----	---	---	--

modesto

NEIFILE	I	2	22	a colui che sobrio e modesto uomo era,
ELISSA	VII	3	11	ogn'altra cosa a vita di modesto frate

modi

CORNICE	PROEM		12	affligge, hanno molti modi da alleggiare o da
CORNICE	PROEM		12	o mercatare: de' quali modi ciascuno ha forza di
CORNICE	I	INTRO	55	raguardando alli nostri modi di questa mattina e
NEIFILE	I	2	10	e considerare i suoi modi e i suoi costumi, e
PANFILO	II	7	45	avere. E cercando de' modi e i parenti del
ELISSA	II	8	35	molto la maniera e' modi del fanciullo,
FILOMENA	II	9	16	a' doni, a' mille altri modi che userà uno uom
FILOSTRATO	III	1	28	egli ci avrà mille modi da fare sí che mai
FILOMENA	III	3	11	che questi cosí fatti modi fanno sovente senza
FILOMENA	III	3	13	e pregare che piú questi modi non tenga. Egli ci
FIAMMETTA	IV	1	6	ognora piú lodando i modi suoi. E il giovane,
PAMPINEA	IV	2	50	io in alcun di questi modi vi meni, io vi potrò
PANFILO	V	1	4	grossa e deforme e con modi piú convenienti a
PANFILO	V	1	18	valorosi e udendo i modi , quali a' gentili
EMILIA	VI	8	7	stare molti altri suoi modi spiacevoli e
EMILIA	VI	8	9	qual Fresco, a cui li modi fecciosi della
LAURETTA	VII	4	10	uomo e nel parlare e ne' modi , che fosse mai, il
LAURETTA	VII	4	22	sofferire questi tuoi modi : egli convien che io
FIAMMETTA	VII	5	58	di te a chi conosce i modi tuoi come fo io e
ELISSA	VIII	3	4	usavan per ciò che de' modi suoi e della sua
EMILIA	VIII	4	7	presummeva, con suoi modi e costumi pieni di

Messer – Mostratore

LAURETTA	VIII	9	42	che tu mi ragionasti de' modi della vostra lieta
NEIFILE	IX	4	18	mi piggiorresti in due modi . L'Angiulier, da
FIAMMETTA	IX	5	30	del mondo prendendo de' modi di Calandrino.
PANFILO	IX	6	33	appresso, trovati altri modi , Pinuccio con la
DIONE0	X	10	61	pigliarne, in quanti modi tu sai ti punsi e

modificare

CORNICE	VI	7	1	libera e fa lo statuto modificare . Già si
---------	----	---	---	---

modificarono

FILOSTRATO	VI	7	18	il podestà, modificarono il crudele
------------	----	---	----	--

modo

CORNICE	PROEM		3	a questo tempo oltre modo essendo acceso stato
CORNICE	PROEM		12	il quale, con un modo o con altro, o
CORNICE	I	INTRO	21	andando, bevendo senza modo e senza misura, e
CORNICE	I	INTRO	73	cominciato a trattar del modo , quasi, quindi
CORNICE	I	INTRO	77	trovare si convien modo di sí fattamente
CORNICE	I	INTRO	95	le cose che sono senza modo non possono
CORNICE	I	INTRO	96	bastare, del luogo e del modo nel quale a vivere
PANFILO	I		5	trapassare in alcun modo , avvien forse tal
PANFILO	I		7	persone e a tutti trovò modo : fuor solamente in
PANFILO	I		12	chiamato. Aveva oltre modo piacere, e forte vi
PANFILO	I		57	tutte rispose a questo modo ; e volendo egli già
PANFILO	I		81	e peggiorando senza modo ebbe l'ultima
NEIFILE	I		12	fu in se stesso oltre modo dolente, tacitamente
FILOMENA	I		7	tutto a dover trovar modo come il giudeo il
DIONE0	I		9	gli dovea seguire, oltre modo fu dolente: ma pur,
DIONE0	I		10	voglio andare a trovar modo come tu esca di qua
EMILIA	I		7	del sí e dissegli il modo . A che lo
PAMPINEA	I		6	a credere, per altro modo loro avrebbe
NEIFILE	II		8	santo troverò io ben modo . Disse Marchese:
NEIFILE	II		11	e a Stecchi piacque il modo : e senza alcuno
CORNICE	II		2	Neifile raccontati senza modo risero le donne, e
PAMPINEA	II		3	E preso tra loro modo e ordine alli lor
PAMPINEA	II		3	e ricco oltre modo si tornò a Firenze,
LAURETTA	II		4	forse il percotesse per modo che gli noiasse; e
LAURETTA	II		4	s'era. E trovato modo di spacciar le sue
FIAMMETTA	II		5	veduta, per tentare se modo alcuno trovar
FIAMMETTA	II		5	"Non potremmo noi trovar modo che costui si
EMILIA	II		6	La balia, dolente oltre modo della perdita della
EMILIA	II		6	il quale, doloroso oltre modo questo vedendo,
EMILIA	II		6	alle parole; e per un modo e per uno altro, sí
PANFILO	II		7	essendo ciascuno oltre modo impetuoso, sí
PANFILO	II		7	dolente senza modo che lei intender non
PANFILO	II		7	fece una sera per modo di solenne festa una
PANFILO	II		7	potrà essere andata in modo che noi ci troveremo
PANFILO	II		7	di potermi in alcun modo nel mio pristino
ELISSA	II		8	in quanto pure alcun modo si trovava al suo

Messer – Mostratore

ELISSA	II	8	57	promesso m'avete o in un modo o in un altro non
ELISSA	II	8	81	punto, per ciò che oltre modo era trasformato da
FILOMENA	II	9	25	cassa artificciata a suo modo si fece portare non
FILOMENA	II	9	43	che egli gli venne oltre modo a grado. Avvenne,
FILOMENA	II	9	51	rido di ciò, ma rido del modo nel quale io le
CORNICE	III	INTRO	16	e in quello secondo il modo usato postisi a
FILOSTRATO	III	1	9	può far cosa niuna a lor modo . Anzi, quand'io lavo
FILOSTRATO	III	1	37	a questa cosa trovate modo . La donna udendo
FILOSTRATO	III	1	40	le sue monache trovar modo a questi fatti,
PAMPINEA	III	2	10	E pensando seco del modo , prese per partito
PAMPINEA	III	2	11	via c'era se non trovar modo come egli in persona
PAMPINEA	III	2	13	egli altresì: e trovato modo d'avere un mantello
PAMPINEA	III	2	17	da me; e oltre l'usato modo di me avete preso
PAMPINEA	III	2	29	capelli ad un medesimo modo tagliati, si
CORNICE	III	3	1	avvedersene egli, a dar modo che 'l piacer di lei
FILOMENA	III	3	4	a' quali noi, oltre modo credule, troppa fede
FILOMENA	III	3	8	avendo seco pensato che modo tener dovesse, se
FILOMENA	III	3	12	volta l'ambasciate per modo che le risposte
FILOMENA	III	3	14	d'operar sí e per tal modo che piú da quel
FILOMENA	III	3	17	parte, per assai cortese modo il riprese dello
PANFILO	III	4	11	non si poteva trovar modo , per ciò che costei
PANFILO	III	4	11	gli venne pensato un modo da dover potere
PANFILO	III	4	19	la compieta ritornare al modo detto. E facendo
PANFILO	III	4	22	parendole assai buon modo , disse che di questo
PANFILO	III	4	32	Puccio si consumasse, modo trovò di cibarsi in
ELISSA	III	5	4	ma avarissimo senza modo . Il quale, dovendo
FIAMMETTA	III	6	48	sarò mai lieta se in un modo o in uno altro io
EMILIA	III	7	39	non la intendono per lo modo che essi la dicono,
LAURETTA	III	8	5	materiale e grosso senza modo (né per altro la sua
LAURETTA	III	8	36	de' suoi monaci per modo di visitazion se
DIONEIO	III	10	10	a pensar che via e che modo egli dovesse con lei
CORNICE	IV	INTRO	34	che uscir sarebbe del modo usato del ragionare,
FIAMMETTA	IV	1	7	dovergli significare il modo seco pensò una nuova
FIAMMETTA	IV	1	8	a lei andare secondo il modo da lei dimostratogli
FIAMMETTA	IV	1	19	E dolente di ciò oltre modo , prima gli volle
PAMPINEA	IV	2	14	lei subitamente e oltre modo s'innamorò. Ma,
PAMPINEA	IV	2	28	della vostra casa per modo che egli possa
PAMPINEA	IV	2	48	novelle, con lui trovò modo che, s'egli non
PAMPINEA	IV	2	49	il buono: "Qui non ha modo alcuno, se già in un
PAMPINEA	IV	2	49	mena uno uomo vestito a modo d'orso e chi a guisa
LAURETTA	IV	3	15	due giovani, che oltre modo ardevano, udendo che
ELISSA	IV	4	8	disideroso oltre modo di vederla, a ogni
ELISSA	IV	4	8	amor facesse, per quel modo che migliore gli
ELISSA	IV	4	10	ella fu crucciosa oltre modo , pensando che non
ELISSA	IV	4	10	tolta gli era; e se modo veduto avesse,
ELISSA	IV	4	11	seco spesso pensava, se modo veder potesse, di
PANFILO	IV	6	23	io che noi prendessimo modo convenevole a
PANFILO	IV	6	25	Del sepellirlo è il modo presto qui in questo
EMILIA	IV	7	10	voleva che ella trovasse modo di poter venire a un

Messer – Mostratore

EMILIA	IV	7	16	corpo e il luogo e 'l modo da lei raccontatogli
EMILIA	IV	7	21	non possa in simil modo , taglisi infino alle
NEIFILE	IV	8	25	era morto; di che oltre modo dolente, stette gran
FILOSTRATO	IV	9	25	sepolti v'erano, e il modo e la cagione della
DIONE	IV	10	17	indugio da trovare era modo come lui morto si
CORNICE	V	INTRO	5	fonte secondo l'usato modo si ragunarono; e
PANFILO	V	1	10	Ma parendogli oltre modo piú bella che
PANFILO	V	1	42	qual cosa Cimone senza modo dolente, temendo non
PANFILO	V	1	51	sentendo Lisimaco, oltre modo gli dispiacque, per
PANFILO	V	1	70	di costoro, trovaron modo che dopo alcuno
EMILIA	V	2	6	egli avesse saputo porre modo alle felicità sue.
EMILIA	V	2	30	per ciò, ove si trovasse modo che agli arcieri del
EMILIA	V	2	32	che egli ci troverebbe modo . E la cagione per
ELISSA	V	3	49	cercando di trovar modo che la giovane fosse
FILOSTRATO	V	4	10	ma a te sta il trovar modo allo scampo della
NEIFILE	V	5	7	ad avere in odio fuor di modo : e chiamavasi l'un
FIAMMETTA	V	9	18	donna in compagnia, per modo di diporto se n'andò
FIAMMETTA	V	9	25	fé ravedere. E oltre modo angoscioso, seco
DIONE	V	10	7	suo appetito in questo modo , che la moglie la
CORNICE	V	CONCL	5	dirizzò, e, secondo il modo usato, ciascuno a
PAMPINEA	VI	2	10	ma pensossi di tener modo il quale inducesse
DIONE	VI	10	10	chiesa là dove io al modo usato vi farò la
CORNICE	VI	CONCL	26	quale talvolta per modo di vivaio fanno ne'
EMILIA	VII	1	8	Federigo, che ciò senza modo desiderava, preso
EMILIA	VII	1	9	insieme a questo modo : che egli ognindí,
FILOSTRATO	VII	2	8	di lei: e tanto in un modo e in uno altro la
FILOSTRATO	VII	2	12	il marito, ché al modo del picchiare il
FILOSTRATO	VII	2	20	provveduto e trovato modo che noi avremo del
FILOSTRATO	VII	2	35	se egli è netto a tuo modo . Giannello,
ELISSA	VII	3	4	uomo, e sperando, se modo potesse avere di
ELISSA	VII	3	4	marito di lei, per quel modo che piú onesto gli
ELISSA	VII	3	26	pur vestito, qualche modo ci avrebbe; ma se
ELISSA	VII	3	35	disposte le cose a suo modo , chiamò: "O comare,
LAURETTA	VII	4	6	di trovare similmente modo a questo. E avendo
LAURETTA	VII	4	11	di fuori, fu oltre modo dolente e cominciò a
LAURETTA	VII	4	31	avvedesse. E cosí, a modo del villan matto,
FIAMMETTA	VII	5	9	casa trarre in alcun modo , ma ella non osava
FIAMMETTA	VII	5	10	di se medesima di trovar modo , se alcuno ne
FIAMMETTA	VII	5	11	far non si potea, e cosí modo non avea di potersi
FIAMMETTA	VII	5	12	ricevere; e, se modo vi si potesse vedere
FIAMMETTA	VII	5	19	fatti e avvisossi del modo nel quale ciò gli
FIAMMETTA	VII	5	35	certo io terrò sí fatto modo , che voi non ne
FIAMMETTA	VII	5	37	disideroso di trovar modo da dovere il prete e
FIAMMETTA	VII	5	40	e per ciò truova modo che su per lo tetto
FIAMMETTA	VII	5	54	non avresti per quel modo tentato di sapere i
FILOMENA	VII	7	9	a ciò tenere, ogn'altro modo lasciando stare,
NEIFILE	VII	8	7	a dover trovare alcun modo d'esser con essolui
PANFILO	VII	9	10	in non saper trovar modo a' miei diletti e
PANFILO	VII	9	12	vita t'è cara, per quel modo che miglior ti parrà

Messer – Mostratore

PANFILO	VII	9	41	piú, s'ebbe pensato che modo tener dovesse a
PANFILO	VII	9	46	ciò si vorrebbe veder modo da curarla.
DIONE	VII	10	9	novella né trovando il modo , insieme si
PANFILO	VIII	2	19	sempre mai morire questo modo ? La Belcolore
PANFILO	VIII	2	39	a pensare in che modo riavere lo potesse
ELISSA	VIII	3	29	a schiccherare le mura a modo che fa la lumaca.
ELISSA	VIII	3	45	Lieta adunque oltre modo di tal ventura,
EMILIA	VIII	4	8	per iscusata, che al modo che voi mi
EMILIA	VIII	4	10	come far soleva, per un modo parentevole seco
EMILIA	VIII	4	11	molte parole dette al modo usato, la donna dopo
EMILIA	VIII	4	16	chi non volesse starvi a modo di mutolo senza far
EMILIA	VIII	4	16	zitto alcuno e al buio a modo di ciechi: volgiendo
PAMPINEA	VIII	7	11	cosa lo scolare, trovato modo , s'accontò con la
PAMPINEA	VIII	7	40	varie volgendo a trovar modo alla vendetta, la
PAMPINEA	VIII	7	47	le portava, non trovando modo da levar la sua
PAMPINEA	VIII	7	47	vedendo lo scolare al modo usato per la
PAMPINEA	VIII	7	50	avesse fatto: ma il modo che ella abbia a
PAMPINEA	VIII	7	143	altrui, dolorosa senza modo ricominciò il suo
FIAMMETTA	VIII	8	9	aver trovato il modo , tanto stette
LAURETTA	VIII	9	55	credenza, io vi darò il modo che a tenere avrete,
LAURETTA	VIII	9	57	ne posso fidare io. Il modo che voi avrete a
LAURETTA	VIII	9	61	Il medico, che oltre modo desiderava d'andare
LAURETTA	VIII	9	79	ebbero, gli domandò che modo gli conveniva tenere
LAURETTA	VIII	9	81	A voi si convien trovar modo che voi siate
LAURETTA	VIII	9	82	siete acconcio, così, a modo che se steste
DIONE	VIII	10	31	dí, io troverei modo da civirne d'alcun
DIONE	VIII	10	40	dolente oltre modo , seco medesimo la
DIONE	VIII	10	59	perdere, avvisando che modo ella dovesse tenere
CORNICE	VIII	CONCL	7	e dopo la cena al modo usato cantando e
FILOMENA	IX	1	30	già da sé armata in modo da mandargli
FILOSTRATO	IX	3	6	e tre di dover trovar modo da ugnersi il grifo
FIAMMETTA	IX	5	49	accostaleti in qualche modo e toccala e vattene
PANFILO	IX	6	7	nel pensiero di trovar modo di dover col padre
PANFILO	IX	6	32	non meno contenti del modo in che la cosa
EMILIA	IX	9	18	cosa il mulattiere oltre modo adirato
EMILIA	IX	9	26	che io ti farò mutar modo ; e a Melisso rivolto
DIONE	IX	10	20	ogni cosa, né piú ci ha modo di poterla rifare
DIONE	IX	10	24	Non avendo adunque piú modo a dover fare della
ELISSA	X	2	27	m'ha; e contogli il modo , di che il Papa rise
CORNICE	X	3	1	lui stesso informato del modo , il truova in un
FILOSTRATO	X	3	33	pervenne a dire sé oltre modo maravigliarsi come a
FILOSTRATO	X	3	33	disporre e a ciò dargli modo e consiglio: al
LAURETTA	X	4	24	e con lei ordinato il modo che dovesse tenere,
EMILIA	X	5	16	tu a lui vada e, se per modo alcun puoi,
FIAMMETTA	X	6	6	del quale, a nostro modo , avendo d'acqua viva
FIAMMETTA	X	6	25	non sappiendo altro modo vedere, nel pensier
PAMPINEA	X	7	13	e egli essendomi oltre modo grave a comportare,
FILOMENA	X	8	55	con assai acconcio modo i parenti di Gisippo
FILOMENA	X	8	72	di Tito ma dolersi del modo nel quale sua moglie

Messer – Mostratore

FILOMENA	X	8	76	maritata, l'andarsi del modo dolendo e di lui è
FILOMENA	X	8	103	colpevole; e pensando al modo della loro
CORNICE	X	10	1	per prenderla a suo modo piglia una figliuola
DIONE	X	10	32	ma non la lasciar per modo che le bestie e gli
DIONE	X	10	44	vostra nobilità in alcun modo non convenirsi, e
CORNICE	X	CONCL	8	chiamare, con lui del modo che a tenere avesse

modona

CORNICE	X	4	1	de' Carisendi, venuto da Modona , trae della
LAURETTA	X	4	5	podestà chiamato di Modona , v'andò. In
LAURETTA	X	4	19	infino a tanto che io da Modona torni, che sarà
LAURETTA	X	4	22	propia moglie fosse; e a Modona segretamente se ne

moggia

FIAMMETTA	IX	5	27	che io le voglio mille moggia di quel buon bene
-----------	----	---	----	--

mogli

FILOMENA	II	9	14	abbiamo delle nostre mogli parlato, crediamo
EMILIA	III	7	86	le sirocchie e le mogli loro, tutte di
CORNICE	V	1	1	e quindi, divenute lor mogli , con esse a casa
DIONE	VII	10	7	fatte dalle lor savie mogli , mi tirano a
CORNICE	VII	CONCL	3	uomini fanno alle lor mogli . Ma, lasciando
PANFILO	VIII	2	3	li quali sopra le nostre mogli hanno bandita la
PANFILO	VIII	2	4	ardore, che essi le lor mogli assaliscano,
FIAMMETTA	VIII	8	34	niuna altra cosa che le mogli divisa, che noi
FIAMMETTA	VIII	8	35	ciascun di loro ebbe due mogli , senza alcuna
CORNICE	VIII	9	2	dello accomunar le mogli fatto da' due
FILOMENA	X	8	38	con quella difficoltà le mogli si trovasser che si
FILOMENA	X	8	73	amiche sono state che mogli , e quelle che prima

mogliata

FILOMENA	VIII	6	7	e godianci i denari e a mogliata di che ti sia
----------	------	---	---	---

moglie

CORNICE	I	INTRO	39	di quelle che la moglie e 'l marito, di
PANFILO	I	1	53	altro che batter la moglie , sí che io dissi
PANFILO	I	1	53	lui alli parenti della moglie , sí gran pietà mi
PAMPINEA	II	3	12	sopra quelle, e presero moglie ; e continuamente
PAMPINEA	II	3	33	marito: dove tu me per moglie non vogli,
PAMPINEA	II	3	37	mi vedete, mi voleva per moglie dare), per qui
PAMPINEA	II	3	42	Alessandro, udendo la moglie esser figliuola
FIAMMETTA	II	5	22	donna era, mi diede per moglie a uno da Gergenti,
EMILIA	II	6	5	Capece, il quale per moglie avea una bella e
EMILIA	II	6	23	con lei lasciò la moglie e le disse che da
EMILIA	II	6	48	tor via dandola per moglie a costui; e per
EMILIA	II	6	51	che ella onestamente tua moglie divenga e che in
EMILIA	II	6	74	gran dote gli diè per moglie . E dopo una gran
CORNICE	II	7	1	come prima faceva, per moglie . Forse non

Messer – Mostratore

PANFILO	II	7	9	speciale, l'aveva per moglie data; e lei con
PANFILO	II	7	21	avesse, di volerla per moglie , e se per moglie
PANFILO	II	7	21	per moglie, e se per moglie avere non la
PANFILO	II	7	31	contenta d'averla di moglie d'un re fatta
PANFILO	II	7	46	d'amica ma di sua propria moglie la trattava. Il
PANFILO	II	7	59	tornò. Ma per ciò che moglie aveva, non in
PANFILO	II	7	77	senza niuno indugio sua moglie la fece e celebrò
PANFILO	II	7	88	disse che era sua moglie . E sopra la nave
PANFILO	II	7	101	padre e appresso per moglie al re del Garbo.
PANFILO	II	7	120	effetto, cioè che ella moglie fosse del re del
ELISSA	II	8	29	gran dama, la quale era moglie dell'uno de'
ELISSA	II	8	41	padre e alla madre per moglie , ma, temendo non
ELISSA	II	8	67	il figliuolo vivo con moglie non convenevole a
ELISSA	II	8	76	trovò la Giannetta moglie del figliuolo, il
ELISSA	II	8	86	del quale colei era moglie per cui il conte
ELISSA	II	8	100	e fece a Parigi venir la moglie e la suocera, e
ELISSA	II	8	100	la suocera, e vennevi la moglie di Perotto; e
CORNICE	II	9	1	il suo e comanda che la moglie innocente sia
FILOMENA	II	9	8	Dio avere una donna per moglie la piú compiuta di
FILOMENA	II	9	14	crediamo avere altra moglie o altramenti fatta
FILOMENA	II	9	17	e tu medesimo di' che la moglie tua è femina e
FILOMENA	II	9	53	madonna Zinevra, moglie di Bernabò
FILOMENA	II	9	58	quello di che egli della moglie di Bernabò si
CORNICE	II	10	1	da Monaco ruba la moglie a messer Ricciardo
CORNICE	II	10	1	morto messer Ricciardo, moglie di Paganin diviene
DIONE	II	10	5	opere sodisfare alla moglie che egli faceva
DIONE	II	10	5	e giovane donna per moglie , dove e l'uno e
DIONE	II	10	6	Lotto Gualandi per moglie gli diede una sua
DIONE	II	10	14	senza sapere chi la moglie tolta gli avesse o
DIONE	II	10	15	star bene; e non avendo moglie , si pensò di
DIONE	II	10	16	onoratamente come sua moglie la tenea. Poi
DIONE	II	10	19	quale non so se vostra moglie o d'altrui si sia,
DIONE	II	10	21	"Per certo ella è mia moglie , e se tu mi meni
DIONE	II	10	32	delle leggi che la moglie , voi non dovavate
DIONE	II	10	35	mortale, che a Pisa mia moglie ? Costui, quando tu
DIONE	II	10	38	che qui mi pare esser moglie di Paganino e a
DIONE	II	10	42	la sua follia d'aver moglie giovane tolta
DIONE	II	10	43	per sua legittima moglie la sposò, e senza
CORNICE	III	2	1	giace con la moglie d'Agilulf re, di
PAMPINEA	III	2	4	regno, avendo presa per moglie Teudelinga, rimasa
CORNICE	III	4	1	in questo mezzo con la moglie del frate si dà
PANFILO	III	4	6	degli scopatori. La moglie , che monna
PANFILO	III	4	9	fra Puccio e veggendo la moglie così fresca e
PANFILO	III	4	16	toccare la propria tua moglie ti conviene
PANFILO	III	4	22	licenzia perciò, alla moglie disse ogni cosa.
PANFILO	III	4	33	mostrata la via, e la moglie , che con lui in
ELISSA	III	5	6	lui vagheggiare la moglie di messer
CORNICE	III	6	1	Minutoło ama la moglie di Filippello
CORNICE	III	6	1	il dí seguente con la moglie di lui dovere

Messer – Mostratore

FIAMMETTA	III	6	4	giovane e vaga per moglie avesse, s'innamorò
FIAMMETTA	III	6	4	e fu chiamata Catella, moglie d'un giovane
FIAMMETTA	III	6	34	son Catella, non son la moglie di Ricciardo,
FIAMMETTA	III	6	40	così bella come sia la moglie di Ricciardo
FIAMMETTA	III	6	41	Tu hai creduto avere la moglie qui, ed è come se
EMILIA	III	7	4	Ermellina chiamata e moglie d'uno Aldobrandino
EMILIA	III	7	11	egli voleva bene alla moglie ed eraci tornato s
EMILIA	III	7	77	per ciò che egli alla moglie dell'un di loro,
CORNICE	III	8	1	e dall'abate, che la moglie di lui si gode,
CORNICE	III	8	1	dello abate nella moglie di lui generato.
LAURETTA	III	8	5	una bellissima donna per moglie , della quale esso
LAURETTA	III	8	6	in amare questa sua moglie e guardarla bene
LAURETTA	III	8	33	mandatolo a dire alla moglie e a' parenti di
LAURETTA	III	8	33	vennero, e avendolo la moglie colle sue parenti
LAURETTA	III	8	37	villa contatone, e alla moglie ancora, che ben
LAURETTA	III	8	50	nelle tue contrade per moglie . "Ohimè, disse
LAURETTA	III	8	66	e a san Benedetto e alla moglie mia caciata,
LAURETTA	III	8	73	essere risuscitato. La moglie similmente aveva
LAURETTA	III	8	75	qual cosa in casa con la moglie tornatosi e in
CORNICE	III	9	1	poi, avutola cara, per moglie la tenne.
NEIFILE	III	9	19	qual noi v'abbiamo per moglie data. Disse
NEIFILE	III	9	47	e con lui dimorerò come moglie dee dimorar con
NEIFILE	III	9	49	il conte non con la moglie , ma con colei la
NEIFILE	III	9	58	io debba da te, sí come moglie esser ricevuta
NEIFILE	III	9	60	e per sua ligittima moglie riconobbe, e
NEIFILE	III	9	61	sempre come sua sposa e moglie onorando, l'amò e
CORNICE	III	10	1	quindi tolta, diventa moglie di Neerbale.
DIONE	III	10	32	la rimenò in Capsa e per moglie la prese, e con
CORNICE	IV	INTRO	12	e aveva una sua donna moglie , la quale egli
PAMPINEA	IV	2	12	Lisetta da ca' Quirino, moglie d'un gran
PANFILO	IV	6	9	amor separare, marito e moglie segretamente
NEIFILE	IV	8	8	alcuno il sappia, per moglie , e io non sarò mai
NEIFILE	IV	8	9	giovane ben nata per moglie . I tutori
NEIFILE	IV	8	28	senza entrare colla moglie in altre novelle,
NEIFILE	IV	8	34	questo giovane e della moglie , manifestamente
CORNICE	IV	9	1	dà a mangiare alla moglie sua il cuore di
FILOSTRATO	IV	9	6	e vaga donna per moglie , messer Guiglielmo
CORNICE	IV	10	1	lor morte. La moglie d'un medico per
DIONE	IV	10	4	venuto, avendo presa per moglie una bella e gentil
PANFILO	V	1	24	d'Efigenia che lei per moglie gli dovesse dare;
PANFILO	V	1	49	di dover torre per moglie una nobile giovane
PANFILO	V	1	50	similmente menasse moglie per che co'
EMILIA	V	2	5	Martuccio d'averla per moglie , al padre di lei
ELISSA	V	3	6	gli dava, la domandò per moglie ; la qual cosa come
ELISSA	V	3	7	quanti parenti avea per moglie la figliuola
ELISSA	V	3	21	molto con una sua moglie che similmente era
ELISSA	V	3	37	cominciò a domandar la moglie : "Che fu della
ELISSA	V	3	52	di volere essere moglie e marito insieme,
FILOSTRATO	V	4	43	sposa per tua legittima moglie la Caterina, acciò

Messer – Mostratore

FILOSTRATO	V	4	46	loro Ricciardo per sua moglie sposò la Caterina.
CORNICE	V	5	1	di Giannole, e dassi per moglie a Minghino.
NEIFILE	V	5	8	non l'avesse per moglie presa, se da' suoi
NEIFILE	V	5	39	suoi parenti, diede per moglie la giovane, il cui
CORNICE	V	7	1	e prosciolto prende per moglie la violante.
LAURETTA	V	7	42	ed è presto di torre per moglie colei la qual si
LAURETTA	V	7	46	la sua figliuola per moglie volesse, esser
LAURETTA	V	7	49	dove egli volesse, sua moglie sarebbe, tanta fu
LAURETTA	V	7	50	avvenire che d'essere moglie di Teodoro; ma
FILOMENA	V	8	5	avviene, essendo senza moglie s'innamorò d'una
FILOMENA	V	8	33	Paolo Traversari e la moglie e la figliuola e
FILOMENA	V	8	42	era sposandola per moglie . La giovane, la
FILOMENA	V	8	43	lei rimasto non era che moglie di Nastagio stata
FIAMMETTA	V	9	23	c'è, questa buona donna moglie di questo
FIAMMETTA	V	9	43	cotanto amata avea per moglie vedendosi, e oltre
CORNICE	V	10	1	un giovane messovi dalla moglie ; la donna biasima
CORNICE	V	10	1	la donna biasima la moglie d'Ercolano; uno
CORNICE	V	10	1	lo 'nganno della moglie con la quale
DIONE	V	10	6	che egli n'avesse, prese moglie ; e fu la fortuna
DIONE	V	10	7	in questo modo, che la moglie la quale egli
DIONE	V	10	11	era femina, perché per moglie mi prendeva se le
DIONE	V	10	32	a tavola, Ercolano e la moglie e io, e noi
DIONE	V	10	33	alquanto turbato con la moglie per ciò che gran
DIONE	V	10	40	non accorgendosi che la moglie si fuggia, piú
DIONE	V	10	47	se'! Sí, che io sono la moglie d'Ercolano! Deh
DIONE	V	10	54	maladicevi cosí testé la moglie d'Ercolano e
DIONE	V	10	56	pur bene se tu alla moglie d'Ercolano mi
DIONE	V	10	56	cara come si dee tener moglie , il che a me non
DIONE	V	10	63	si fosse la notte o moglie o marito,
CORNICE	VI	INTRO	8	mi vuol far conoscere la moglie di Sicofante e, né
FILOMENA	VI	1	6	madonna Oretta e fu moglie di messer Geri
PAMPINEA	VI	2	7	Oretta contata, che sua moglie fu, m'ha tornata
LAURETTA	VI	3	7	e egli una notte con la moglie il lasciasse
LAURETTA	VI	3	7	giaciuto con la moglie , come che contro
DIONE	VI	10	18	ogni luogo vuol pigliar moglie e tor casa a
CORNICE	VII	1	1	l'uscio suo; desta la moglie , ed ella gli fa
EMILIA	VII	1	6	donna e vaga per moglie , la quale ebbe
FILOSTRATO	VII	2	7	un povero uomo prese per moglie una bella e vaga
FILOSTRATO	VII	2	11	e d'onesta giovane di moglie ! Vedi come ella
ELISSA	VII	3	4	e assai bella donna e moglie d'un ricco uomo, e
ELISSA	VII	3	28	di picchiare, che la moglie rispose "Io vengo
ELISSA	VII	3	33	'nganno fattogli dalla moglie ma gittato un gran
ELISSA	VII	3	39	alla camera della moglie chiamare,
CORNICE	VII	4	1	notte fuor di casa la moglie , la quale, non
LAURETTA	VII	4	5	A costui fu data per moglie una bellissima
CORNICE	VII	5	1	di prete confessa la moglie , al quale ella dà
FIAMMETTA	VII	5	7	una bellissima donna per moglie di lei divenne
FIAMMETTA	VII	5	23	che egli a quella dalla moglie riconosciuto non
FIAMMETTA	VII	5	37	da dovere il prete e la moglie trovare insieme

Messer – Mostratore

FIAMMETTA	VII	5	46	turbato viso domandò la moglie ciò che ella
PAMPINEA	VII	6	4	assai bella, la qual fu moglie d'un cavaliere
PAMPINEA	VII	6	29	beffa fattagli dalla moglie . Lodovico
FILOMENA	VII	7	6	una simigliante alla moglie d'Egano de'
CORNICE	VII	8	1	Un diviene geloso della moglie , e ella, legandosi
NEIFILE	VII	8	4	volere ingentilire per moglie ; e prese una
NEIFILE	VII	8	19	al letto, credendosi la moglie pigliare, prese la
NEIFILE	VII	8	20	femina che della moglie . Battutala
NEIFILE	VII	8	24	casa de' fratelli della moglie , e quivi tanto
NEIFILE	VII	8	25	i capelli che alla moglie tagliati aver
NEIFILE	VII	8	42	nella mia mala ora per moglie mi deste, che si
NEIFILE	VII	8	46	e delle buone donne per moglie , e fanno arme e
NEIFILE	VII	8	50	farne parola lasciò la moglie in pace; la qual
CORNICE	VII	9	1	del marito. Lidia moglie di Nicostrato ama
PANFILO	VII	9	5	fortuna concedette per moglie una gran donna non
PANFILO	VII	9	24	tu, se tu avessi o bella moglie o madre o
CORNICE	VIII	1	3	in prestanza, e con la moglie di lui accordato
NEIFILE	VIII	1	6	madonna Ambruogia, moglie d'un ricco
NEIFILE	VIII	1	15	che insieme con la moglie era, se n'andò a
NEIFILE	VIII	1	16	Guasparruolo, volto alla moglie , la domandò se
PANFILO	VIII	2	8	nome monna Belcolore, moglie d'un lavoratore
PANFILO	VIII	2	46	si credeva che la moglie quelle parole
CORNICE	VIII	3	1	carico di pietre; la moglie il proverbio e
ELISSA	VIII	3	51	Era per avventura la moglie di lui, la quale
ELISSA	VIII	3	52	niquitoso corse verso la moglie e presala per le
ELISSA	VIII	3	53	battitura la quale alla moglie dava, e facendo
ELISSA	VIII	3	64	un'altra volta la moglie , levatigli allo
CORNICE	VIII	6	1	egli non vuole che alla moglie il dicano. Non
FILOMENA	VIII	6	4	dote aveva avuto della moglie , del quale, tra
FILOMENA	VIII	6	4	dicembre d'andarsene la moglie e egli in villa, e
FILOMENA	VIII	6	5	che, non essendo la moglie ben sana,
FILOMENA	VIII	6	5	e sappiendo che la moglie di lui non
FILOMENA	VIII	6	27	come io mi torni a casa: moglie ma nol mi crederà,
FILOMENA	VIII	6	56	il riscaldamento della moglie , diede a costoro
PAMPINEA	VIII	7	144	due suoi fratelli e la moglie e là tornati con
PAMPINEA	VIII	7	145	di lei la portò. La moglie del lavoratore,
CORNICE	VIII	8	1	insieme: l'uno con la moglie dell'altro si
CORNICE	VIII	8	1	fa con la sua moglie che l'uno è
CORNICE	VIII	8	1	dentro, l'altro con la moglie dell'un si giace.
FIAMMETTA	VIII	8	5	ciascun di loro avea per moglie una donna assai
FIAMMETTA	VIII	8	6	sí fatta maniera con la moglie del Zeppa si
FIAMMETTA	VIII	8	8	egli vide la sua moglie e Spinelloccio
FIAMMETTA	VIII	8	18	volta, fu in casa con la moglie di lui; e
FIAMMETTA	VIII	8	22	il marito le 'mpose. La moglie di Spinelloccio,
FIAMMETTA	VIII	8	22	pregata molto dalla moglie del Zeppa, vi
FIAMMETTA	VIII	8	22	comandò pianamente alla moglie che in cucina
FIAMMETTA	VIII	8	28	e la risposta della sua moglie e poi avea
FIAMMETTA	VIII	8	28	egli avrebbe detta alla moglie una gran villania
FIAMMETTA	VIII	8	30	la camera fece venir la moglie , la quale

Messer – Mostratore

LAURETTA	VIII	9	23	la reina de' baschi, la moglie del soldano, la
LAURETTA	VIII	9	91	sue scuse in casa con la moglie ; e trattane
LAURETTA	VIII	9	102	medico onorato, aver moglie e andar la notte
FILOSTRATO	IX	3	16	nella camera disse alla moglie : "Vieni e
FILOSTRATO	IX	3	20	essendo ivi presente la moglie , disse: "Vedi,
FILOSTRATO	IX	3	23	la rabbia di questa mia moglie che tanto la
CORNICE	IX	4	2	dette della sua moglie ; ma tacendosi
CORNICE	IX	5	1	ella va con lui; e dalla moglie trovato ha
FIAMMETTA	IX	5	7	sí come giovane e senza moglie , di menar talvolta
FIAMMETTA	IX	5	16	che ella non sia la moglie di Filippo."
FIAMMETTA	IX	5	18	ella è; e se ella è la moglie di Filippo, io
FIAMMETTA	IX	5	51	se n'andò a Firenze alla moglie di Calandrino e
FIAMMETTA	IX	5	65	vedendo venir la moglie , non rimase né
FIAMMETTA	IX	5	65	umilmente a pregar la moglie che non gridasse
FIAMMETTA	IX	5	65	che con lui era, era moglie del signor della
FIAMMETTA	IX	5	67	da' rimbrotti della moglie , al suo fervente
CORNICE	IX	6	1	con la figliuola, e la moglie di lui
PANFILO	IX	6	5	Ora aveva costui una sua moglie assai bella femina
CORNICE	IX	7	1	la gola e 'l viso alla moglie ; dicele che se ne
PAMPINEA	IX	7	4	tra tutte l'altre per moglie presa, ma sopra
PAMPINEA	IX	7	7	levatosi, disse alla moglie : "Donna, ancora
CORNICE	IX	9	1	come gastigare debba la moglie ritrosa; all'un ri
EMILIA	IX	9	6	Pampinea della ritrosa moglie di Talano raccontò
EMILIA	IX	9	12	dovesse con una sua moglie piú che altra
CORNICE	IX	10	1	per far diventar la moglie una cavalla; e
DIONEIO	IX	10	8	una sua giovane e bella moglie e all'asino suo,
DIONEIO	IX	10	9	quale con la sua bella moglie dormiva, onorar
LAURETTA	X	4	5	madonna Catalina, moglie d'un Niccoluccio
LAURETTA	X	4	22	come se sua propria moglie fosse; e a Modona
LAURETTA	X	4	24	mostra quella cosa, o moglie o amica o
LAURETTA	X	4	33	figlioleto, e alcuno se moglie fosse di messer
EMILIA	X	5	4	madonna Dianora e moglie d'un gran ricco
CORNICE	X	8	1	credendosi esser moglie di Gisippo, è
CORNICE	X	8	1	moglie di Gisippo, è moglie di Tito Quinzio
CORNICE	X	8	1	a Gisippo la sorella per moglie e con lui comunica
FILOMENA	X	8	10	il confortarono a tor moglie : e trovarongli una
FILOMENA	X	8	16	che l'uno amico amar la moglie dell'altro, già
FILOMENA	X	8	30	che non mia ma tua moglie verrà nella mia
FILOMENA	X	8	38	leggerissimamente altra moglie trovare ma non
FILOMENA	X	8	40	questo, che Sofronia sua moglie divenisse, si
FILOMENA	X	8	42	ora a dire che io per moglie non la volessi,
FILOMENA	X	8	44	con lei sí come con tua moglie ti giacerai. Poi
FILOMENA	X	8	48	la domandò se sua moglie esser voleva.
FILOMENA	X	8	52	affermando sé esser moglie di Tito e non di
FILOMENA	X	8	58	dite, per ciò che mia moglie Sofronia è
FILOMENA	X	8	61	che colei m'ha data per moglie col suo consiglio,
FILOMENA	X	8	72	dolersi Sofronia esser moglie di Tito ma dolersi
FILOMENA	X	8	72	del modo nel quale sua moglie è divenuta,
FILOMENA	X	8	78	l'abbia occultamente per moglie presa, io non

Messer – Mostratore

FILOMENA	X	8	81	sia divenuta moglie di Tito Quinzio;
FILOMENA	X	8	109	Fulvia, gli diè per moglie ; e quindi gli
CORNICE	X	9	1	che della rimaritata sua moglie si facevano da lei
PANFILO	X	9	43	che io viverò e morirò moglie di messer Torello
PANFILO	X	9	96	che madonna Adalietta tua moglie , vinta da' prieghi
PANFILO	X	9	109	aveva la sua donna per moglie presa, se egli
CORNICE	X	10	1	costretto di pigliar moglie , per prenderla a
CORNICE	X	10	1	e avere altra moglie presa a casa
CORNICE	X	10	1	figliuola come se sua moglie fosse, lei avendo
DIONE0	X	10	4	il quale, essendo senza moglie e senza figliuoli,
DIONE0	X	10	4	cacciare, né di prender moglie né d'aver
DIONE0	X	10	5	volte il pregaron che moglie prendesse, acciò
DIONE0	X	10	8	si recasse a prender moglie . Erano a
DIONE0	X	10	9	si convenne di torla per moglie . Fatto questo,
DIONE0	X	10	10	che io mi disponga a tor moglie , e io mi vi son
DIONE0	X	10	10	per desiderio che io di moglie avessi. Voi
DIONE0	X	10	12	io intendo di tor per moglie e di menarlamì fra
DIONE0	X	10	18	togliendola egli per moglie , s'ingegnerebbe di
DIONE0	X	10	20	quale io intendo che mia moglie sia, dove ella me
DIONE0	X	10	22	E io voglio te per mia moglie ; e in presenza di
DIONE0	X	10	25	poco savio d'averla per moglie presa, che egli
DIONE0	X	10	30	generali detto alla moglie che i subditi non
DIONE0	X	10	35	te e prendere un'altra moglie . La donna con
DIONE0	X	10	40	poteva d'aver per moglie Griselda e che
DIONE0	X	10	42	di poter torre altra moglie e lasciar Griselda
DIONE0	X	10	43	intendo che tu piú mia moglie non sia, ma che tu
DIONE0	X	10	47	veduta colei che sua moglie tredici anni e piú
DIONE0	X	10	48	figliuola dovesse tener moglie , e ogni dí questo
DIONE0	X	10	60	costei dovere esser sua moglie , né per ciò in
DIONE0	X	10	61	insegnar d'esser moglie e a loro di
DIONE0	X	10	61	quando venni a prender moglie , gran paura ebbi
moglièr				
DIONE0	X	10	63	com'io, si possa di sua moglièr contentare. E
mogliere				
ELISSA	II	8	17	cosí voi ancora senza mogliere . Per che io vi
ELISSA	II	8	92	qui, ha tua sorella per mogliere né mai n'ebbe
ELISSA	II	8	92	tua sorella e sua mogliere , e per me che il
ELISSA	II	8	97	la figliuola, ch'è mia mogliere e non è qui, con
FILOMENA	II	9	5	il quale io porto a mia mogliere e prendo di
FILOMENA	II	9	32	che madonna Zinevra tua mogliere ha sotto la
NEIFILE	III	9	22	voi dar medica per mogliere ? Già a Dio non
FILOSTRATO	VII	2	22	Dio, ché tu odi che mia mogliere l'ha venduto
LAURETTA	X	4	42	io non ti rendo tua mogliere , la quale i tuoi
PANFILO	X	9	99	fia quella di mia mogliere in queste nozze;
DIONE0	X	10	8	contra mia voglia presa mogliere a' vostri
DIONE0	X	10	54	tutti che costei per sua mogliere gli menasse,

Messer – Mostratore

moglieta					
FILOMENA	VIII	6	28	ti facessi beffe di moglieta e di noi.	
molestato					
CORNICE	IV	INTRO	8	milito, sono sospinto, molestato e infino nel	
FIAMMETTA	IX	5	67	il dí e la notte molestato e afflitto da'	
molestia					
DIONEIO	III	10	14	egli mi dà grandissima molestia , tanta che io	
molli					
PANFILO	VI	5	12	alquanto andati e tutti molli veggendosi e per	
mollò					
LAURETTA	VIII	9	61	d'andare in corso, non mollò mai che egli	
molt'					
FILOSTRATO	I	7	23	mangiare il mio, già è molt' anni, a chiunque	
molta					
CORNICE	I	INTRO	59	a me adiviene: io, di molta famiglia, niuna	
PANFILO	I	1	30	I due fratelli, come che molta speranza non	
EMILIA	I	6	19	dar qui di fuori a molta povera gente quando	
FILOSTRATO	I	7	6	in Verona, e a quella molta gente e di varie	
PAMPINEA	II	3	17	accompagnato e con molta famiglia e con gran	
LAURETTA	II	4	27	terza, pensò convenirgli molta cautela avere a	
EMILIA	II	6	14	E poi che la notte con molta paura e con dolore	
EMILIA	II	6	37	innanzi; e parendo loro molta di via aver gli	
ELISSA	II	8	33	il quale grande stato e molta famiglia tenea,	
ELISSA	II	8	87	re d'Inghilterra mandò molta gente sotto il	
FILOMENA	II	9	24	alcun giorno e con molta cautela informatosi	
FILOMENA	II	9	49	da Piagenza con molta mercatantia in su	
EMILIA	III	7	77	nello albergo, aveva molta noia data e	
LAURETTA	IV	3	19	dilettevoli; e quivi con molta famiglia, con cani	
EMILIA	IV	7	9	non solea, e l'altra molta della paura e della	
PANFILO	V	1	35	e novelli e per molta amistà si credevano	
EMILIA	V	2	27	di gran parentado e di molta potenza, il quale	
PANFILO	VII	9	6	nobile uomo e ricco, molta famiglia e cani e	
ELISSA	VIII	3	35	nera: e oltre a ciò molta gente per diverse	
PAMPINEA	VIII	7	41	La notte, dopo molta e lunga dimoranza,	
CORNICE	VIII	10	1	d'esservi tornato con molta piú mercatantia che	
CORNICE	IX	CONCL	13	quale, per ciò che già molta notte andata n'era,	
PANFILO	X	9	44	e la tua vertú è molta e è conosciuta per	
molte					
CORNICE	PROEM		12	a torno, udire e veder molte cose, uccellare,	
CORNICE	I	INTRO	9	per lo quale fu da molte immondizie purgata	
CORNICE	I	INTRO	9	non una volta ma molte e in processioni	

Messer – Mostratore

CORNICE	I	INTRO	28	in tal servizio sé molte volte col guadagno
CORNICE	I	INTRO	34	non solamente senza aver molte donne da torno
CORNICE	I	INTRO	52	della qualità del tempo molte e varie cose
CORNICE	I	INTRO	53	potete, così come io, molte volte avere udito
PANFILO	I	1	15	Musciatto, per cui molte volte e dalle
PANFILO	I	1	41	rispose di sí e molte volte; per ciò che,
PANFILO	I	1	41	gran bevitori il vino; e molte volte aveva
PANFILO	I	1	57	il santo frate di molte altre cose, delle
PANFILO	I	1	86	E oltre a queste, molte altre cose disse
NEIFILE	I	2	16	favelli; ma recandoti le molte parole in una, io
NEIFILE	I	2	22	quali cose, insieme con molte altre che da tacer
FILOMENA	I	3	6	soldano ma ancora molte vittorie sopra li
FILOMENA	I	3	11	erro, io mi ricordo aver molte volte udito dire
DIONE	I	4	9	prestamente seco molte cose rivolse,
FILOSTRATO	I	7	4	vita de' cherici, in molte cose quasi di
FILOSTRATO	I	7	25	vago di fare l'amenda in molte maniere s'ingegnò
LAURETTA	I	8	11	città e avendo udite molte cose della miseria
LAURETTA	I	8	13	avete e vedute e udite molte cose, saprestemi
ELISSA	I	9	3	che varie riprensioni e molte pene date a alcuno
ELISSA	I	9	3	adoperare, una parola molte volte, per
PAMPINEA	I	10	12	la qual cosa e ella e molte altre donne
PAMPINEA	I	10	13	essendo questa donna con molte altre donne a
NEIFILE	II	1	31	tenesse. Sandro, dopo molte risa, andatosene al
FILOSTRATO	II	2	39	coricatisi pienamente e molte volte, anzi che il
PAMPINEA	II	3	12	ricomperarono e molte dell'altre comperar
PAMPINEA	II	3	29	il quale, dopo molte disdette
PAMPINEA	II	3	36	in cammino; e dopo molte giornate pervennero
LAURETTA	II	4	18	Landolfo, ancora che molte volte il dí davanti
LAURETTA	II	4	26	fosse: e trovò in quella molte preziose pietre e
FIAMMETTA	II	5	17	letto incortinato e molte robe su per le
FIAMMETTA	II	5	23	dico per rispetto alle molte le quali avavamo),
FIAMMETTA	II	5	43	una sorella! E dopo molte altre parole, da
FIAMMETTA	II	5	81	andar genti e parlar molte persone, le quali,
EMILIA	II	6	30	questo non una volta ma molte e molto spesso gli
EMILIA	II	6	40	E tanto e queste e molte altre parole gli
EMILIA	II	6	67	ricordandosi d'averla molte volte avanti in
EMILIA	II	6	68	da capo il figliuolo con molte lagrime e con molte
EMILIA	II	6	68	con molte lagrime e con molte parole dolci; e
EMILIA	II	6	70	avete fatto me lieto di molte cose e lungamente
EMILIA	II	6	82	di doversi partire, con molte lagrime da Currado
PANFILO	II	7	26	e in quella, essendo di molte cose la cena lieta,
PANFILO	II	7	42	cadde morto e l'altro in molte parti della persona
PANFILO	II	7	64	assai e con parole molte tutta la istoria
PANFILO	II	7	66	E avendo molte volte udita la
PANFILO	II	7	115	ci resta, Antigono, che molte volte da me ha
ELISSA	II	8	15	tenere donne hanno già molte volte vinti e
ELISSA	II	8	26	prima che entrasse, con molte parole ammaestrò i
ELISSA	II	8	67	alcuna; e così, dopo molte novelle, fecero.
ELISSA	II	8	74	in assai misera vita molte cose patite, già

Messer – Mostratore

ELISSA	II	8	84	ingiuria sofferse come molte altre sostenute
ELISSA	II	8	86	che il re di Francia, molte triegue fatte con
ELISSA	II	8	90	e oltre a ciò in molte altre parti, una
FILOMENA	II	9	10	fosse; e da questo, dopo molte altre lode,
FILOMENA	II	9	15	perché si potrebbe per molte ragioni naturali
FILOMENA	II	9	20	fo, se io non ne fossi molte volte e con molte
FILOMENA	II	9	20	fossi molte volte e con molte stato alla pruova.
CORNICE	II	10	2	Il quale, dopo molte commendazioni di
DIONE	II	10	9	solamente una festa ma molte non ne fossero, a
DIONE	II	10	9	luna e altre eccezion molte , avvisandosi forse
CORNICE	III	INTRO	6	insieme con quello di molte altre cose che per
FILOSTRATO	III	1	12	e appariscente. Per che, molte cose divise seco,
PAMPINEA	III	2	19	chi ci venne? Di che molte cose nate sarebbono
FILOMENA	III	3	37	Ora le parole fur molte ; alla fine il frate
FILOMENA	III	3	39	al santo frate e dopo molte querimonie
FILOMENA	III	3	51	che ella te l'abbia in molte cose mostrato, ma
FILOMENA	III	3	53	meglio seppe e poté con molte ampie promesse
FILOMENA	III	3	55	a messer lo frate, molte altre notti con
ELISSA	III	5	33	delle parti il Zima molte dell'altre volte.
FIAMMETTA	III	6	4	chiaro e splendido per molte ricchezze, il cui
FIAMMETTA	III	6	9	essendo il tempo caldo e molte brigate di donne e
FIAMMETTA	III	6	22	buono e procedesse, con molte altre parole la vi
FIAMMETTA	III	6	33	male impiegato l'amor di molte ne' mariti! Io,
FIAMMETTA	III	6	50	savissimamente operando molte volte goderono del
EMILIA	III	7	35	ampissime avvolgendosi, molte pinzochere, molte
EMILIA	III	7	35	molte pinzochere, molte vedove, molte altre
EMILIA	III	7	35	molte vedove, molte altre sciocche
EMILIA	III	7	39	di queste cose e di molte altre che sconce
EMILIA	III	7	58	in queste braccia e di molte mie lagrime gli
EMILIA	III	7	77	parole del pellegrino; e molte cose da lui sopra
LAURETTA	III	8	4	sí come noi ne veggiam molte , in luogo non
LAURETTA	III	8	28	mezza convertita, con molte altre parole alle
LAURETTA	III	8	37	faccendo; e poi molte novelle tra la
LAURETTA	III	8	74	vivo, domandandolo di molte cose, quasi savio
LAURETTA	III	8	76	che per la sua gelosia molte battiture ricevute
NEIFILE	III	9	49	del marito, ma molte , sí segretamente
DIONE	III	10	11	E primieramente con molte parole le mostrò
CORNICE	IV	INTRO	2	e sí per le cose da me molte volte e vedute e
CORNICE	IV	INTRO	19	a maravigliare, e di molte domandava il padre
FIAMMETTA	IV	1	5	sí come gran donna, in molte delicatezze, e
FIAMMETTA	IV	1	37	accidente tolsi, come molte fanno, ma con
FIAMMETTA	IV	1	58	ove il cuore era da molte delle sue lagrime
PAMPINEA	IV	2	32	che il marito, molte volte la notte volò
PAMPINEA	IV	2	32	contenta; e oltre a ciò molte cose le disse della
PAMPINEA	IV	2	38	frate Alberto andò poi molte volte senza alcuno
PAMPINEA	IV	2	48	e riconosciuto, dopo molte novelle, con lui
LAURETTA	IV	3	4	di colui che l'usa e molte volte d'altrui. E
LAURETTA	IV	3	15	avea le ragionò e con molte ragion s'ingegnò di
LAURETTA	IV	3	30	costrinse; la quale dopo molte parole gliela disse

Messer – Mostratore

ELISSA	IV	4	25	mare, lungamente e con molte lagrime il pianse,
FILOMENA	IV	5	11	e alcuna volta con molte lagrime della sua
FILOMENA	IV	5	21	grandissima istanzia molte volte richiese, e
PANFILO	IV	6	4	iudichi, nondimeno molte esserne avvenute si
PANFILO	IV	6	12	il ricevette. E avendo molte rose bianche e
PANFILO	IV	6	27	uno origliere e con molte lagrime chiusigli
NEIFILE	IV	8	7	di ciò avvedutasi, molte volte ne gli disse
NEIFILE	IV	8	29	la dolorosa madre con molte altre donne parenti
NEIFILE	IV	8	32	il quale non bagnò di molte lagrime, per ciò
DIONE0	IV	10	50	e' prestatori, dopo molte novelle trovò li
CORNICE	IV	CONCL	18	a quella posta fine, molte altre cantate ne
PANFILO	V	1	2	loro son richiamati. Molte novelle, dilettose
PANFILO	V	1	47	bascio. Efigenia da molte nobili donne di
PANFILO	V	1	64	avendogli prima con molte parole al suo
PANFILO	V	1	65	dove le nuove spose con molte altre donne già a
EMILIA	V	2	8	per uno o per due ma per molte e diverse persone,
EMILIA	V	2	16	che forte dormiva chiamò molte volte e, alla fine
EMILIA	V	2	47	a Dio, non senza molte lagrime dalla
ELISSA	V	3	27	brigade assai, le quali molte volte ne fanno di
FILOSTRATO	V	4	8	contento. E avendo molte volte avuta voglia
FILOSTRATO	V	4	29	presono l'un dell'altro, molte volte facendo
PAMPINEA	V	6	5	vederla venisse, ma già molte volte di notte, non
LAURETTA	V	7	17	discaro; per che ella molte arti usò per dovere
FILOMENA	V	8	7	poi, pur tenendosene, molte volte si mise in
FIAMMETTA	V	9	11	di cani; e avendo veduto molte volte il falcon di
FIAMMETTA	V	9	13	Il giovanetto, udite molte volte queste
DIONE0	V	10	32	la quarta e la quinta e molte altre, tutti ci
CORNICE	V	CONCL	3	"Noi abbiamo già molte volte udito che con
FILOMENA	VI	1	5	raccontarvi. Sí come molte di voi o possono
NEIFILE	VI	4	9	brieve le parole furon molte ; alla fine
PANFILO	VI	5	5	parebbe, in tanto che molte volte nelle cose da
FILOSTRATO	VI	7	13	amore che io gli porto, molte volte stata, né
FILOSTRATO	VI	7	18	subitamente, dopo molte risa, quasi ad una
EMILIA	VI	8	5	quegli angelici che già molte volte vedemmo, sé
ELISSA	VI	9	10	in Santa Reparata, e molte altre dintorno a
DIONE0	VI	10	33	de' fatti suoi disse molte parole; e dovendo
DIONE0	VI	10	54	cassetta, sí come egli molte volte aveva provato
CORNICE	VI	CONCL	48	quale esso fece fare molte danze; ma essendo
EMILIA	VII	1	11	questa maniera facendo molte volte insieme si
EMILIA	VII	1	13	i due capponi lessi e molte vuova fresche e un
FILOSTRATO	VII	2	9	se n'entrasse: e così molte volte fecero.
ELISSA	VII	3	16	gran male, e io ho molte volte udito che
FIAMMETTA	VII	5	46	dire? Il geloso stette molte notti per volere
PAMPINEA	VII	6	21	entro entrasse, dette molte parole, se ne venne
PAMPINEA	VII	6	29	che, quantunque poi molte parole ne fossero,
NEIFILE	VII	8	7	la via e ella si fosse molte volte accorta che
NEIFILE	VII	8	27	l'aveva allevata, e molte altre parole
PANFILO	VII	9	80	tornarono, nel quale poi molte volte Pirro di
NEIFILE	VIII	1	7	La donna, dopo molte novelle, venne a

Messer – Mostratore

NEIFILE	VIII	1	14	quella notte, ma molte altre, avanti che
PANFILO	VIII	2	6	sapesse troppo, pur con molte buone e sante
ELISSA	VIII	3	52	e quivi scaricate le molte pietre che recate
ELISSA	VIII	3	65	palesare. E dopo molte parole, non senza
EMILIA	VIII	4	9	prontezza la sollicitò molte volte e con lettere
EMILIA	VIII	4	11	avendole il proposto molte parole dette al
PAMPINEA	VIII	7	78	fia, te ne posso render molte per quella una.
PAMPINEA	VIII	7	105	noñ ridicono, ne mise molte . Benché tu dichi
PAMPINEA	VIII	7	128	alla morte, è dato ber molte volte del vino pur
PAMPINEA	VIII	7	142	Il lavoratore dopo molte novelle, levatasi
FIAMMETTA	VIII	8	12	grandissima paura dopo molte novelle quello
FIAMMETTA	VIII	8	26	udendo questo e dopo molte riconfermazioni
LAURETTA	VIII	9	12	"Maestro, io noñ direi a molte persone come noi
LAURETTA	VIII	9	20	e oltre a questo le molte e varie vivande,
LAURETTA	VIII	9	63	parte saputo; e dopo molte delle sue savie
LAURETTA	VIII	9	85	io le diè in prima di molte pugna, poscia,
DIONE0	VIII	10	11	in su gli occhi, dopo molte novelle gli disse
DIONE0	VIII	10	24	il letto ricchissimo, e molte belle robe su per
DIONE0	VIII	10	44	alquanti prestati, fece molte balle ben legate e
FILOMENA	IX	1	3	bene e meglio. Molte volte s'è, o
ELISSA	IX	2	6	non una volta ma molte con gran piacer di
ELISSA	IX	2	17	ciò che vi piace; laonde molte delle monache
ELISSA	IX	2	19	amante. Il qual poi molte volte, in dispetto
NEIFILE	IX	4	5	Li quali, quantunque in molte altre cose male
FIAMMETTA	IX	5	66	colà trassero; e dopo molte novelle
PAMPINEA	IX	7	3	da' sogni, le quali molte scherniscono, s'è
DIONE0	IX	10	3	Leggiadre donne, infra molte bianche colombe
DIONE0	IX	10	10	nel letto, e avevalo molte volte al prete
CORNICE	X	INTRO	3	appresso seguendogli; e molte cose della loro
NEIFILE	X	1	12	ricolse, e come che molte ne ricogliesse
NEIFILE	X	1	17	verga reale e 'l pomo e molte mie belle cinture,
ELISSA	X	2	14	bevve la vernaccia e poi molte cose altiere disse
ELISSA	X	2	14	e dimolte domandò e molte ne consigliò, e in
ELISSA	X	2	26	questo, fatto delle sue molte cose pochissime e
LAURETTA	X	4	9	accostò, e piú volte con molte lagrime piangendo
EMILIA	X	5	6	"Buona femina, tu m'hai molte volte affermato che
EMILIA	X	5	12	di veder cose nuove, con molte altre donne della
FIAMMETTA	X	6	5	Ciascuna di voi molte volte può avere
PAMPINEA	X	7	37	venuta la reina con molte donne e la giovane
PAMPINEA	X	7	46	il re, oltre a molte gioie e care che
FILOMENA	X	8	36	elle non una volta ma molte hanno a infelice
FILOMENA	X	8	53	novelle e le turbazion molte e grandi. Gisippo
PANFILO	X	9	7	E avendo cerche molte provincie cristiane
PANFILO	X	9	25	ordine e bello, di molte vivande
PANFILO	X	9	49	salva fur presi, e per molte città divisi e
PANFILO	X	9	59	i suoi maggior baroni e molte cose in laude del
PANFILO	X	9	64	maritarsi. Il che ella molte volte e con
PANFILO	X	9	69	del Saladino e avendo molte volte udito dire
PANFILO	X	9	83	e basciatolo, con molte lagrime gli disse

Messer – Mostratore

PANFILO	X	9	86	di doble fé porre, e molte reti di perle e
DIONE0	X	10	50	le camere né fare molte cose che a cosí
DIONE0	X	10	62	a un'ora ciò che io tra molte ti tolsi e con
CORNICE	CONCL AUTORE		3	volta dire alle donne e molte spesso ascoltare
CORNICE	CONCL AUTORE		10	anche uccidon gli uomini molte volte, non per
CORNICE	CONCL AUTORE		13	può essere nociva di molte ; e cosí dico delle
CORNICE	CONCL AUTORE		23	d'esser pesato, e molte volte de' miei dí

molti

CORNICE	PROEM		12	gli affligge, hanno molti modi da alleggiare
CORNICE	I	INTRO	9	a ciascuno infermo e molti consigli dati a
CORNICE	I	INTRO	11	del corpo apparivano a molti , a cui grandi e
CORNICE	I	INTRO	16	che, se dagli occhi di molti e da' miei non
CORNICE	I	INTRO	24	gli era d'adoperare. Molti altri servavano,
CORNICE	I	INTRO	26	infermandone di ciascuna molti e in ogni luogo,
CORNICE	I	INTRO	28	quantunque per tutto ciò molti non fossero
CORNICE	I	INTRO	30	ne seguio la morte di molti che per avventura,
CORNICE	I	INTRO	37	o di notte finivano, e molti , ancora che nelle
CORNICE	I	INTRO	46	loro se n'andavano; e molti , quasi come
CORNICE	I	INTRO	47	infermità e per l'esser molti infermi mal serviti
CORNICE	I	INTRO	65	come noi siamo, sí come molti innanzi a noi hanno
PANFILO	I		1	cosí fatti ne gli disse molti ; e ultimamente
PANFILO	I		1	per lui Domenedio dovere molti miracoli dimostrare
PANFILO	I		1	e affermano molti miracoli Idio aver
FILOMENA	I		3	alcun conduca, per molti esempli si vede,
FILOMENA	I		3	anello di mano in mano a molti successori, e
FIAMMETTA	I		5	il re successivamente di molti messi servito e di
LAURETTA	I		8	e con lui entrò in molti e varii
PAMPINEA	I		10	9 Egli non sono ancora molti anni passati che in
PAMPINEA	I		10	14 sentendo esso lei da molti belli, gentili e
PAMPINEA	I		10	17 vecchio ami voi amata da molti giovani, è questa:
CORNICE	I	CONCL	15	in una valle ombrosa da molti arbori fra vive
NEIFILE	II		1	22 a palagio; dove molti seguitolo che da
FILOSTRATO	II		2	12 quantunque io l'abbia a molti molto udito già
PAMPINEA	II		3	8 grandissima famiglia e molti e buoni cavalli e
PAMPINEA	II		3	17 uno abate bianco con molti monaci accompagnato
FIAMMETTA	II		5	3 fu in sul Mercato, e molti ne vide e assai ne
FIAMMETTA	II		5	34 a cena; e poi, dopo molti altri ragionamenti,
FIAMMETTA	II		5	36 dopo cena i ragionamenti molti e lunghi non senza
FIAMMETTA	II		5	43 e tanto fece cosí, che molti de' circostanti
FIAMMETTA	II		5	49 la porta. La qual cosa molti de' vicini avanti
EMILIA	II		6	7 subitamente egli e molti altri amici e
EMILIA	II		6	21 tirati indietro, dopo molti prieghi la
EMILIA	II		6	24 e ultimamente, dopo molti prieghi, affermando
EMILIA	II		6	49 e cercare e operare; e molti sarebbero stati
EMILIA	II		6	54 saria grave come tu e molti altri fanno: e come
EMILIA	II		6	82 e parenti e amici, ma molti altri. La quale poi
PANFILO	II		7	3 volte s'è potuto vedere, molti estimando se essi
PANFILO	II		7	5 si beveva il veleno. Molti furono che la forza

Messer – Mostratore

PANFILO	II	7	9	tra gli altri suoi molte figliuoli e maschi
PANFILO	II	7	9	e di donne e con molte nobili e ricchi
PANFILO	II	7	51	al suo piacere: e, dopo molte e varii pensieri,
PANFILO	II	7	61	fu riconosciuto da molte , li quali con
PANFILO	II	7	63	e in aiuto di lui molte signor vennero,
PANFILO	II	7	76	nella terra entrato, molte sopra le letta ne
ELISSA	II	8	24	della donna corsero molte , li quali, vedutala
ELISSA	II	8	71	lui e un suo figliuolo e molte altri e fratelli e
ELISSA	II	8	89	di dirlo, ma davanti a molte altri valenti
FILOMENA	II	9	47	da torno veggendo, e molte mercatanti e
FILOMENA	II	9	59	soldano in presenza di molte con rigido viso a
FILOMENA	II	9	60	di Bernabò e di molte altri, niuna pena
FILOMENA	II	9	62	prestamente divorata da molte lupi. Queste
CORNICE	II	CONCL	8	e che sopra uno de' molte fatti della fortuna
PAMPINEA	III	2	18	fare accorgere. Il che molte sciocchi non
PAMPINEA	III	2	26	Avendone adunque il re molte cerchi né alcuno
FILOMENA	III	3	5	di fede, non sono ancora molte anni passati, fu
FILOMENA	III	3	33	e con buone parole e con molte esempli confermò
ELISSA	III	5	3	a parlare: Credonsi molte , molto sappiendo,
EMILIA	III	7	13	Quivi, sí per li molte pensieri che lo
EMILIA	III	7	35	d'occupare nel fiume molte pesci ad un tratto,
EMILIA	III	7	96	riguardaron Tedaldo; e a molte , e a' fratelli
LAURETTA	III	8	3	per vivo, egli stesso e molte altri lui
LAURETTA	III	8	6	e di santissime opere di molte uomini e donne
LAURETTA	III	8	33	gittargliele nel viso, e molte suoi altri
NEIFILE	III	9	6	Beltramo dimenticare, molte , a' quali i suoi
NEIFILE	III	9	7	trovar medico, come che molte se ne fossero
NEIFILE	III	9	34	uomini e a lei porti molte prieghi che le
DIONE	III	10	5	cristiana e udendo a molte cristiani che nella
LAURETTA	III	CONCL	15	per vero, / per ben di molte al mondo / venuta,
CORNICE	III	CONCL	19	su i fiori avendo fatti molte doppiieri accendere
CORNICE	IV	INTRO	6	o a compiacer loro. E molte , molto teneri della
CORNICE	IV	INTRO	10	fatica venuto, essi sono molte e molto presumono,
CORNICE	IV	INTRO	15	E in questa vita molte anni il tenne, mai
CORNICE	IV	INTRO	36	non mi allontanano, quanto molte per avventura
CORNICE	IV	INTRO	38	lor favole i poeti, che molte ricchi tra' lor
CORNICE	IV	INTRO	38	dove in contrario molte nel cercar d'aver
FIAMMETTA	IV	1	4	amore, avendo ella di molte anni avanzata l'età
FIAMMETTA	IV	1	6	amante. E veggendo molte uomini nella corte
FIAMMETTA	IV	1	6	le maniere e' costumi di molte , tra gli altri un
FIAMMETTA	IV	1	11	ciò accorger si potesse, molte dí con suoi ingegni
FIAMMETTA	IV	1	43	a alcuno ma sí avere. Molte re, molti gran
FIAMMETTA	IV	1	43	ma sí avere. Molte re, molte gran principi furon
FIAMMETTA	IV	1	43	furon già poveri; e molte di quegli che la
PAMPINEA	IV	2	7	tosto dichiarerei a molte semplici quello che
PAMPINEA	IV	2	10	quando celebrava, se da molte veduto era,
PAMPINEA	IV	2	11	guardatore di denari di molte , confessoro e
PAMPINEA	IV	2	53	non senza gran romore di molte , che tutti diceano:
LAURETTA	IV	3	24	sepellire. Ma non dopo molte giorni avvenne che

Messer – Mostratore

ELISSA	IV	4	24	de' saracini crudelmente mol ti n'uccise Gerbino; e
FILOMENA	IV	5	24	questa cosa manifesta a mol ti, fu alcuno che
PANFILO	IV	6	5	Per la qual cosa mol ti a ciascun sogno
PANFILO	IV	6	36	dolente a morte, con mol ti de' suoi amici a
EMILIA	IV	7	15	il romor grande, fu da mol ti che vicini al
NEIFILE	IV	8	21	non menomato, e mol ti prieghi e promesse
DIONE	IV	10	11	stata v'era, di che mol ti v'erano stati
PANFILO	V	1	2	forze d'Amore, le quali mol ti, senza saper che si
PANFILO	V	1	45	questo lietissimi, presi mol ti degli uomini della
PANFILO	V	1	70	in Creti, quivi da mol ti e amici e parenti
EMILIA	V	2	44	era. Martuccio, dopo mol ti ragionamenti da lei
ELISSA	V	3	3	che a essa seguitarono mol ti lieti giorni, sí
ELISSA	V	3	14	difesa; ma veggendosi mol ti meno che gli assali
FILOSTRATO	V	4	29	fu ricevuto; e dopo mol ti basci si coricarono
NEIFILE	V	5	21	vi sopraggiunsero e mol ti di costoro presero;
NEIFILE	V	5	25	giovane, forse come mol ti stimano, non è da
PAMPINEA	V	6	26	il re, subitamente furon mol ti sopra i due amanti
LAURETTA	V	7	4	corseggiando l'Erminia mol ti fanciulli avevan
LAURETTA	V	7	12	avvenne che dopo mol ti tuoni subitamente
FILOMENA	V	8	10	a cavallo e da' suoi mol ti amici accompagnato
FILOMENA	V	8	38	cani e al cavaliere, e mol ti per aiutare la
FILOMENA	V	8	40	che ciò veduto aveano in mol ti e varii
FIAMMETTA	V	9	38	condotto, non trapassar mol ti giorni che egli con
DIONE	V	10	19	una femina stancherebbe mol ti uomini, dove molti
DIONE	V	10	19	molti uomini, dove mol ti uomini non possono
DIONE	V	10	25	La vecchia, non passar mol ti dí, occultamente le
CORNICE	V	CONCL	3	o con avvedimenti presti mol ti hanno già saputo
PAMPINEA	VI	2	3	nostro cittadino e in mol ti ancora abbiamo
LAURETTA	VI	3	10	animi di coloro, che mol ti v'erano, che
PANFILO	VI	5	4	nelle leggi, che da mol ti valenti uomini uno
PANFILO	VI	5	6	ritornata in luce, che mol ti secoli sotto gli
FILOSTRATO	VI	7	9	che sconsigliata da mol ti suoi amici e
FILOSTRATO	VI	7	14	gli uomini potrebbero a mol ti sodisfare; e oltre
EMILIA	VI	8	7	Ora, lasciando stare mol ti altri suoi modi
DIONE	VI	10	13	diceva, tra gli altri mol ti nella chiesa due
DIONE	VI	10	39	terra di Menzogna, dove mol ti de' nostri frati e
CORNICE	VII	INTRO	4	n'andarono, dove da mol ti piú ricevuti,
PAMPINEA	VII	6	3	incominciò a dire: Mol ti sono li quali,
FILOMENA	VII	7	9	marito di lei, il qual mol ti ne teneva, per
FILOMENA	VII	7	10	ha nome Egano, il qual mol ti ne tiene e tutti
FILOMENA	VII	7	23	ancor vagheggiata da mol ti, mai mi poté
NEIFILE	VII	8	7	Or pure, avendo mol ti pensieri avuti a
PANFILO	VII	9	38	sparviere, non trapassar mol ti giorni che, essendo
DIONE	VII	10	25	mie, dove io trovai mol ti compagni a quella
EMILIA	VIII	4	30	fresca entrato, dove mol ti lumi accesi erano,
FILOSTRATO	VIII	5	5	podestà, tra gli altri mol ti giudici che seco
PAMPINEA	VIII	7	4	Egli non sono ancora mol ti anni passati che in
PAMPINEA	VIII	7	5	scienza a minuto, come mol ti fanno, ma per
LAURETTA	VIII	9	17	che di Scozia era, e da mol ti gentili uomini, de'

Messer – Mostratore

LAURETTA	VIII	9	64	in su la mela, come molte sciocconi voglion
DIONE	VIII	10	4	un fondaco il quale in molte luoghi è chiamato
DIONE	VIII	10	7	quale usanza, sí come in molte altri luoghi, era
DIONE	VIII	10	8	nel loro amore: e già molte ve n'hanno tratti,
DIONE	VIII	10	31	donde io ne debbo avere molte piú, o io venderei
FILOMENA	IX	1	27	a dire; e andando, in molte e vari pensieri
NEIFILE	IX	4	3	invano si faticherebber molte in porre freno alle
NEIFILE	IX	4	5	Erano, non sono molte anni passati, in
NEIFILE	IX	4	8	si guarderebbe, e con molte saramenti gliele
LAURETTA	IX	8	11	pagare; né passar molte dí che egli in lui
LAURETTA	IX	8	11	si scontrò, il qual già molte aveva fatti ridere
LAURETTA	IX	8	28	ben battuto e essendogli molte dintorno, alla
LAURETTA	IX	8	30	E poi che dopo molte dí, partiti i
EMILIA	IX	9	10	ne voleva certezza, molte di diverse parti
DIONE	IX	10	3	cigno; e cosí tra molte savi alcuna volta
NEIFILE	X	1	15	donato come fatto ho a molte li quali a
NEIFILE	X	1	17	e in presenza di molte gli disse: "Messer
ELISSA	X	2	17	convito, al quale con molte uomini del castello
ELISSA	X	2	21	sua e povero e avere molte e possenti nimici
FILOSTRATO	X	3	5	conosciuto, quivi avendo molte maestri fece in
FILOSTRATO	X	3	44	prenderò. Questi e molte altri piacevoli
LAURETTA	X	4	22	maschio, la qual cosa in molte doppi multiplicò la
LAURETTA	X	4	23	entrar doveva, di molte e gentili uomini di
EMILIA	X	5	12	fiori e' frutti e già da molte del meraviglioso
EMILIA	X	5	14	hanno maggior forza che molte non stimano, e
FIAMMETTA	X	6	5	la sua famiglia e con molte denari uscendone,
FIAMMETTA	X	6	34	soprastare. Né molte giorni appresso a
PAMPINEA	X	7	37	un dí a cavallo con molte de' suoi baroni a
PAMPINEA	X	7	48	nozze; e secondo che molte affermano, il re
FILOMENA	X	8	12	che accorgendosi, dopo molte caldi sospiri seco
FILOMENA	X	8	51	e di ciò Tito per molte accidenti tra lor
FILOMENA	X	8	56	parlò: "Credesi per molte filosofanti che ciò
FILOMENA	X	8	59	degl'iddii pare a molte duro e grave a
FILOMENA	X	8	68	si troveranno pieni di molte triumfi menati da'
PANFILO	X	9	20	e a lume di torchio molte de' piú nobili
PANFILO	X	9	33	Messer Torello con molte prieghi impetrò da
PANFILO	X	9	33	della cena venuta, con molte onorevoli compagni
PANFILO	X	9	36	Messer Torello con molte compagni gran pezza
PANFILO	X	9	45	cosa io non dubito che molte grandi e gentili
PANFILO	X	9	62	gl'ingannati; per che molte italici tornarono
PANFILO	X	9	68	venne da lui. Dopo molte prieghi e grandi
PANFILO	X	9	78	tarda, il Saladino con molte de' suoi baroni
PANFILO	X	9	112	nozze e all'abate e a molte altri, e per piú
PANFILO	X	9	113	cortesie; le quali molte si sforzan di fare
DIONE	X	10	14	e belle e invitarvi molte suoi amici e
DIONE	X	10	37	te piacere. Dopo non molte dí Gualtieri, in
DIONE	X	10	40	di costei, con molte de' suoi disse che
DIONE	X	10	42	dinanzi, in presenza di molte le disse: "Donna,
DIONE	X	10	55	dove tutti i paesani e molte altri vicini da

Messer – Mostratore

DIONE0	X	10	63	quegli li quali e tu e molto altri lungamente
DIONE0	X	10	64	fratello altressí, lei e molto altri che quivi
CORNICE	X	CONCL	8	I ragionamenti furon molto tra le donne e tra'

molitudine

CORNICE	I	INTRO	28	coloro, de' quali era la molitudine inestimabile,
CORNICE	I	INTRO	30	era tanta nella città la molitudine di quegli che
CORNICE	I	INTRO	42	non curanti. Alla gran molitudine de' corpi
FILOSTRATO	I	7	15	tutto, e veduta la gran molitudine delle tavole
PANFILO	II	7	9	aveva data a una gran molitudine d'arabi che
EMILIA	V	2	27	fatta grandissima molitudine di gente,
DIONE0	VI	10	31	levatosi e sentendo la molitudine grande esser
DIONE0	VI	10	53	che alquanto la stolta molitudine ebbe con
EMILIA	IX	9	3	tutta la universal molitudine delle femine
FILOMENA	X	8	119	adunque gli uomini la molitudine de' consorti,
CORNICE	CONCL AUTORE	18	oste. Conviene nella molitudine delle cose	

molto

CORNICE	PROEM	3	io ne fossi lodato e da molto piú reputato,	
CORNICE	PROEM	9	egli si sia, non molto piú alle vaghe	
CORNICE	PROEM	11	senza che elle sono molto men forti che gli	
CORNICE	I	INTRO	14	secche o unte quando molto gli sono avvicinate
CORNICE	I	INTRO	17	ma questo, che è molto piú, assai volte
CORNICE	I	INTRO	18	il lor costume prima molto col grifo e poi co'
CORNICE	I	INTRO	20	ogni superfluità avesse molto a cosí fatto
CORNICE	I	INTRO	21	modo e senza misura, e molto piú ciò per
CORNICE	I	INTRO	36	era il raguardamento di molto maggior miseria
CORNICE	I	INTRO	66	eterne ne nega, le quali molto piú belle sono a
CORNICE	I	INTRO	69	possiamo con verità dire molto piú tosto
CORNICE	I	INTRO	82	non che a noi ma a molto piú belle e piú
CORNICE	I	INTRO	109	riposare. Non era di molto spazio sonata nona,
PANFILO	I	1	7	quegli de' mercatanti, molto intralciati in qua
PANFILO	I	1	9	da Prato, il quale molto alla sua casa in
PANFILO	I	1	9	piccolo di persona era e molto assettatuzzo, non
PANFILO	I	1	20	Musciatto onoravano molto , avvenne che egli
PANFILO	I	1	30	maestro in Iscrittura e molto venerabile uomo,
PANFILO	I	1	35	infermo sia, ché io amo molto meglio di
PANFILO	I	1	36	Queste parole piacquero molto al santo uomo e
PANFILO	I	1	36	a ser Ciappelletto ebbe molto commendato questa
PANFILO	I	1	48	dico io bene che io ho molto spesso fatto; e chi
PANFILO	I	1	67	vedete, e parmi esser molto certo che Idio mai
PANFILO	I	1	77	Il santo uomo disse che molto gli piaceva e che
NEIFILE	I	2	19	sí come uomo che molto avveduto era, e che
FILOMENA	I	3	8	nelle cose di Dio senti molto avanti; e per ciò
FILOMENA	I	3	12	belli e virtuosi e molto al padre loro
DIONE0	I	4	4	in Lunigiana, paese non molto da questo lontano,
DIONE0	I	4	8	stare a ascoltarlo, e molto ben comprese
FIAMMETTA	I	5	14	non pertanto, quantunque molto di ciò si
EMILIA	I	6	4	il quale, come che molto s'ingegnasse di

Messer – Mostratore

EMILIA	I	6	8	mostrare questa cosa molto esser leggiera.
EMILIA	I	6	9	ugner le mani (la quale molto giova alle
EMILIA	I	6	10	quale unzione, sí come molto virtuosa, avvegna
FILOSTRATO	I	7	9	soprastando ancora molto piú, convenne, se
FILOSTRATO	I	7	11	punto pensare quasi molto tempo pensato
FILOSTRATO	I	7	25	avendo l'abate per fama molto tempo davante per
PAMPINEA	I	10	4	per ciò che brevi sono, molto meglio alle donne
PAMPINEA	I	10	4	donne che agli uomini il molto parlare e lungo,
PAMPINEA	I	10	5	crede dovere essere da molto piú tenuta e piú
PAMPINEA	I	10	6	se sono addomandate, che molto sarebbe meglio
CORNICE	I	CONCL	22	ancor che alcuni molto alle parole di
CORNICE	II	INTRO	4	e di piacevole aspetto molto , della sua
NEIFILE	II	1	14	a questo luogo, il quale molto bene conoscea
FILOSTRATO	II	2	12	"Io similmente ho già molto camminato e mai nol
FILOSTRATO	II	2	12	io l'abbia a molti molto udito già
FILOSTRATO	II	2	26	di questa umanità avendo molto commendata la donna
FILOSTRATO	II	2	29	uomo e pare persona molto da bene e costumato
FILOSTRATO	II	2	31	e veggendo la donna e da molto parendogli,
FILOSTRATO	II	2	35	posto l'occhio addosso e molto commendatolo, e già
PAMPINEA	II	3	24	sí come colui che molto era pratico, come
PAMPINEA	II	3	34	a lei piaceva, a lui era molto a grado. Essa
PAMPINEA	II	3	44	e da' due cavalieri molto onorato; e quivi da
LAURETTA	II	4	10	Al qual servizio gli fu molto piú la fortuna
LAURETTA	II	4	20	aiutato, e vide da sé molto dilungata la tavola
LAURETTA	II	4	26	le spese; e trovandola molto leggiera assai
FIAMMETTA	II	5	18	"Andreuccio, io sono molto certa che tu ti
FIAMMETTA	II	5	19	Ma tra gli altri che molto l'amarono, mia
FIAMMETTA	II	5	22	quivi, come colui che è molto guelfo, cominciò a
FIAMMETTA	II	5	28	povera femina la qual molto meco si ritiene,
FIAMMETTA	II	5	41	casa, il quale egli molto ben riconobbe, se
FIAMMETTA	II	5	41	lungamente chiamò e molto il dimenò e
FIAMMETTA	II	5	60	i tuoi denari, tu molto a lodare Idio che
FIAMMETTA	II	5	61	egli ci pare esser molto certi che in parte
FIAMMETTA	II	5	71	la quale era di marmo e molto grande; e con lor
FIAMMETTA	II	5	81	pensieri e doloroso molto stando, sentí per
CORNICE	II	6	2	e' giovani riso molto de' casi
EMILIA	II	6	11	e vide la galea, non molto ancora allungata,
EMILIA	II	6	12	chiamò i figliuoli e molto per ogni caverna
EMILIA	II	6	20	maravigliarono, e ella molto piú di loro. Ma
EMILIA	II	6	22	che udendo Currado, che molto bene Arrighetto
EMILIA	II	6	24	lei rimasa, avendo prima molto con madama Beritola
EMILIA	II	6	30	non una volta ma molte e molto spesso gli
EMILIA	II	6	38	fattolo loro parere molto breve, in ciò
EMILIA	II	6	39	giovane, quantunque molto turbata fosse e
EMILIA	II	6	40	e con poco cibo e con molto disagio servati
EMILIA	II	6	67	Il quale, quantunque molto si maravigliasse,
EMILIA	II	6	68	egli lei reverentemente molto la vide e ricevette
EMILIA	II	6	75	un castel di Currado non molto di quivi lontano,
EMILIA	II	6	83	giammai. Dove poi molto tempo si crede che

Messer – Mostratore

CORNICE	II	7	2	moglie. Forse non molto piú si sarebbe la
PANFILO	II	7	15	si maravigliò molto e cominciò a avere
PANFILO	II	7	15	l'una e or l'altra dopo molto chiamare tentando
PANFILO	II	7	22	di fiera vista e robusto molto ; e avendo per alcun
PANFILO	II	7	37	questa seconda si dolfe molto ; ma Marato col
PANFILO	II	7	38	e di maniere laudevole molto , sí forte di lei i
PANFILO	II	7	40	fanno. E veggendola molto da Marato guardata,
PANFILO	II	7	43	Il che dispiacque molto alla donna, sí come
PANFILO	II	7	46	e onorevolmente molto tenendola, non a
PANFILO	II	7	49	cui il prence rispose: " Molto piú! ma di ciò non
PANFILO	II	7	50	La quale costumatamente molto e con lieto viso,
PANFILO	II	7	54	sopra il mare e alto molto , e quella finestra,
PANFILO	II	7	71	donna fare, disse che molto le piaceva, sí
PANFILO	II	7	80	la lingua di lei (il che molto a grado l'era, sí
PANFILO	II	7	80	pochi dí, che non dopo molto , non avendo
PANFILO	II	7	82	cipriano, da lui molto amato e sommamente
PANFILO	II	7	109	corsero dove io era e molto mi domandarono, e
PANFILO	II	7	109	domandarono, e io dissi molto , ma né da loro fui
PANFILO	II	7	109	di quel paese voglion molto bene. Ma poi che
CORNICE	II	8	2	Sospirato fu molto dalle donne per li
ELISSA	II	8	4	gentile e savio uomo e molto loro fedele amico e
ELISSA	II	8	10	il cui pensiero era molto lontano da quel
ELISSA	II	8	12	dicesse che non dovesse molto piú esser da
ELISSA	II	8	16	l'amante ma me n'ha molto in ciò prestato,
ELISSA	II	8	25	li quali turbati molto a perpetuo essilio
ELISSA	II	8	31	la fanciulla e piacquele molto , per ciò che bella
ELISSA	II	8	32	Al conte piacque molto questa domanda e
ELISSA	II	8	32	diede e raccomandò molto . E cosí avendo la
ELISSA	II	8	33	per aver da mangiare molto si riparavano. E
ELISSA	II	8	35	veggendo, e piacendogli molto la maniera e' modi
ELISSA	II	8	44	ma in iscienza profondo molto e lui per lo
ELISSA	II	8	48	scampo, quantunque loro molto gravasse che quello
ELISSA	II	8	59	di che la donna contenta molto si dispose a voler
ELISSA	II	8	63	sí come savia donna, molto seco medesima ne
ELISSA	II	8	68	la Giannetta fu contenta molto e con divoto cuore
ELISSA	II	8	93	"Padre mio, voi siate il molto ben venuto!
ELISSA	II	8	95	tre ragionati ebbero, e molto piantosi e molto
ELISSA	II	8	95	e molto piantosi e molto ralleggratosi
ELISSA	II	8	98	il conte: e quantunque molto da quello che esser
ELISSA	II	8	99	a questo, onorò il re molto Giachetto e volle
FILOMENA	II	9	9	savia e discreta molto . Appresso questo
FILOMENA	II	9	14	non creda che noi, che molto largo abbiamo delle
FILOMENA	II	9	23	disse che gli piaceva molto ; e quantunque gli
FILOMENA	II	9	25	una povera femina che molto nella casa usava e
FILOMENA	II	9	34	suo famigliare, in cui molto si fidava, con due
FILOMENA	II	9	36	in uno vallone molto profondo e
FILOMENA	II	9	56	adunque Sicurano d'aver molto cara questa novella
FILOMENA	II	9	74	di gran virtú e da molto , mentre visse, fu
FILOMENA	II	9	75	quel paese è copioso molto , fu non solamente

Messer – Mostratore

DIONE0	II	10	5	agli studii, essendo molto ricco, con non
DIONE0	II	10	11	diportare a un suo luogo molto bello vicino a
DIONE0	II	10	13	Paganin da Mare, allora molto famoso corsale,
DIONE0	II	10	27	voi v'immaginate, il molto guardarvi, ma io
DIONE0	II	10	42	vuol festa; e dopo non molto tempo si morí.
CORNICE	II	CONCL	5	per che giusta cosa e molto onesta reputerei
CORNICE	II	CONCL	9	di chi alcuna cosa molto desiderata con
CORNICE	III	INTRO	1	di chi alcuna cosa molto da lui desiderata
CORNICE	III	INTRO	8	cosa che vi fosse ma molto piú, era un prato
FILOSTRATO	III	1	15	recasse. Costui il fece molto bene, per che il
FILOSTRATO	III	1	21	un dí avendo lavorato molto e riposandosi, due
FILOSTRATO	III	1	36	di lui rimandatolone, e molto spesso rivolendolo
FILOSTRATO	III	1	37	posso fare né poco né molto ; e perciò o voi mi
FILOSTRATO	III	1	40	che monaca non avea che molto piú savia non fosse
PAMPINEA	III	2	4	donna, savia e onesta molto , ma male
PAMPINEA	III	2	31	presa, non scemata ma molto cresciuta n'avrebbe
FILOMENA	III	3	3	di gran lunga sono da molto meno, sí come
FILOMENA	III	3	7	ne curava; e ella, che molto cauta era, né per
FILOMENA	III	3	8	accorta che costui usava molto con un religioso,
FILOMENA	III	3	11	ne sono ingannata, usa molto con voi) bello e
FILOMENA	III	3	14	diceva, e commendata molto la donna di questa
FILOMENA	III	3	14	e conoscendola ricca molto , le lodò l'opera
FILOMENA	III	3	17	Al santo frate non dopo molto , sí come usato era,
FILOMENA	III	3	28	che può; ché io ho molto piú caro che egli
FILOMENA	III	3	29	so ripigliare; ma lodo molto che tu in questo
FILOMENA	III	3	34	parlandogli, il riprese molto di ciò che detto
FILOMENA	III	3	37	all'amico suo, e dopo molto averlo ammaestrato
FILOMENA	III	3	38	cosa: di che la donna fu molto contenta, e piú
FILOMENA	III	3	38	per alcuna cagione non molto dopo a questo
FILOMENA	III	3	49	Non so io ove io mi fui; molto tosto ve n'è giunto
FILOMENA	III	3	51	mostrato, ma tu ti se' molto bene ammendato per
FILOMENA	III	3	54	ragionando e ridendo molto della simplicità
CORNICE	III	4	2	Dioneo con dolci parole molto lo 'ngegno della
PANFILO	III	4	4	gli bisognava, usava molto la chiesa. E per
PANFILO	III	4	6	la vecchiezza, faceva molto spesso troppo piú
PANFILO	III	4	8	costui ogni suo dubbio molto bene gli solvea, e
PANFILO	III	4	11	gran malinconia. E dopo molto gli venne pensato
PANFILO	III	4	12	là dove ce n'è una che è molto corta, la quale il
PANFILO	III	4	13	amico e haimi onorato molto , dove io credessi
PANFILO	III	4	17	e quivi avere una tavola molto larga ordinata in
PANFILO	III	4	25	che mottegevole era molto , forse cavalcando
PANFILO	III	4	32	il Paradiso. E parendo molto bene stare alla
ELISSA	III	5	3	Credonsi molti, molto sappiendo, che
ELISSA	III	5	4	messer Francesco, uomo molto ricco e savio e
ELISSA	III	5	5	piccola nazione ma ricco molto , il quale sí ornato
ELISSA	III	5	5	era bellissima e onesta molto . Ora avea costui
ELISSA	III	5	6	di Toscana e avevalo molto caro per la sua
ELISSA	III	5	8	rispondesse né poco né molto . La donna biasimò
ELISSA	III	5	9	La donna biasimò molto questa cosa, ma

Messer – Mostratore

ELISSA	III	5	19	e ora per le tue parole molto maggiormente il
ELISSA	III	5	27	Questa parola piacque molto al cavaliere, il
ELISSA	III	5	29	e veggendol da casa sua molto spesso passare,
FIAMMETTA	III	6	9	faccendosi prima molto invitare, quasi
FIAMMETTA	III	6	9	quasi non fosse molto vago di rimanervi.
FIAMMETTA	III	6	23	La buona femina, che molto gli era tenuta,
FIAMMETTA	III	6	24	era, una camera oscura molto , sí come quella
FIAMMETTA	III	6	37	e volevi giugnere molto fresco cavaliere
FIAMMETTA	III	6	38	e traggoglititi! Credesti molto celatamente saper
FIAMMETTA	III	6	42	con questa credenza, molto di male ne potrebbe
FIAMMETTA	III	6	47	forte, e come che molto turbata fosse e
FIAMMETTA	III	6	47	molto turbata fosse e molto si ramaricasse,
EMILIA	III	7	6	in diverse maniere si fu molto ingegnato di
EMILIA	III	7	7	fosse da amor trafitto e molto desiderasse di
EMILIA	III	7	10	che egli si maravigliò molto : e conoscendosi in
EMILIA	III	7	21	assai, le quali egli molto ben sapeva de'
EMILIA	III	7	22	peregrino, mostrandosi molto santo uomo, disse:
EMILIA	III	7	44	matrimonial fede, non è molto maggiore il rubare
EMILIA	III	7	44	rubare uno uomo? Non è molto maggiore
EMILIA	III	7	47	si può negare. Sí che molto maggiore peccato
EMILIA	III	7	54	conviene promettere e molto maggiormente fare,
EMILIA	III	7	94	d'Aldobrandino piacque molto a' fratelli di
LAURETTA	III	8	5	avvenne che, essendosi molto collo abate
LAURETTA	III	8	6	disperava. Ma pure, come molto avveduto, recò a
LAURETTA	III	8	10	marito un mentecatto, ma molto maggiore la credo
LAURETTA	III	8	17	nel quale vi converrà molto ben guardare che
LAURETTA	III	8	35	bolognese, di cui egli molto si confidava e che
LAURETTA	III	8	58	e perché io lodai già molto a un mio signore
NEIFILE	III	9	5	andata; ma essendo molto guardata, per ciò
NEIFILE	III	9	22	l'avea, quantunque molto bella gli paresse,
NEIFILE	III	9	25	è bella e savia e amavi molto ; per che speriamo
NEIFILE	III	9	25	per che speriamo che molto piú lieta vita con
NEIFILE	III	9	29	subgetti si contentaron molto e lei ebbero molto
NEIFILE	III	9	29	molto e lei ebbero molto cara e poserle
NEIFILE	III	9	32	La quale, dolorosa molto , dopo lungo
NEIFILE	III	9	35	il quale quantunque ella molto ben conoscesse,
NEIFILE	III	9	36	piacevole e cortese e molto amato in questa
DIONE	III	10	5	che nella città erano molto commendare la
DIONE	III	10	8	che tu vai cercando è molto migliore maestro
DIONE	III	10	35	e piacer delle parti, e molto bene ne può nascere
CORNICE	IV	INTRO	6	compiacer loro. E molti, molto teneri della mia
CORNICE	IV	INTRO	10	essi sono molti e molto presumono, io
CORNICE	IV	INTRO	39	state dicono, avrei molto caro che essi
FIAMMETTA	IV	1	56	domandavano invano e molto piú, come meglio
FIAMMETTA	IV	1	57	gli occhi, disse: "O molto amato cuore, ogni
FIAMMETTA	IV	1	62	li quali Tancredi dopo molto pianto e tardi
PAMPINEA	IV	2	8	le cui vituperose opere molto dagl'imolesi
PAMPINEA	IV	2	9	aspra vita e a commendar molto la penitenzia e
PAMPINEA	IV	2	24	Baderla allora disse che molto le piaceva se

Messer – Mostratore

PAMPINEA	IV	2	25	detto che egli le voleva molto bene, e anche si
PAMPINEA	IV	2	38	dite il vero. E dopo molto cianciare la donna
LAURETTA	IV	3	6	che essi non sono e molto piú mobili.
LAURETTA	IV	3	12	e per ciò che io molto v'amo, quello che
LAURETTA	IV	3	16	gli fu, per ciò che essa molto piú di lui
LAURETTA	IV	3	16	tornato, li quali molto a ciò che ragionato
LAURETTA	IV	3	20	che quantunque le cose molto piacciono, avendone
LAURETTA	IV	3	20	a Restagnone, il qual molto amata avea la
LAURETTA	IV	3	25	sí come colei che molto ben guadagnato
LAURETTA	IV	3	29	di nasconderla molto , pur s'accorse
LAURETTA	IV	3	29	che egli si maravigliò molto , e subitamente
LAURETTA	IV	3	32	qual cosa il duca, che molto la Magdalena amava,
FILOMENA	IV	5	5	persona e leggiadro molto , avendolo piú volte
FILOMENA	IV	5	6	giovane era, quantunque molto noioso gli fosse a
FILOMENA	IV	5	8	e pervenuti in un luogo molto solitario e rimoto,
FILOMENA	IV	5	10	Lorenzo, e Lisabetta molto spesso e
FILOMENA	IV	5	10	che, domandandone ella molto instantemente, che
FILOMENA	IV	5	12	notte che, avendo costei molto pianto Lorenzo che
FILOMENA	IV	5	18	nascoso: e poi che molto vagheggiato l'avea,
FILOMENA	IV	5	19	bellissimo e odorifero molto ; e servando la
PANFILO	IV	6	16	affamata e spaventevole molto nella apparenza, e
PANFILO	IV	6	24	che buon giovane fu; ma molto meglio è a
PANFILO	IV	6	29	spazio pianse. La qual, molto dalla fonte
PANFILO	IV	6	40	mia, io avrei avuto molto caro che tu avessi
PANFILO	IV	6	43	poi in quello per molto tempo vissero.
EMILIA	IV	7	8	Quegli dall'altra parte molto sollecito divenuto
EMILIA	IV	7	12	sollazzatisi insieme e molto avendo ragionato
EMILIA	IV	7	12	dicendo che la salvia molto ben gli nettava
CORNICE	IV	7	20	di qua faceste! Ma molto piú felice l'anima
NEIFILE	IV	8	11	che noi ci contenteremmo molto che tu andassi a
NEIFILE	IV	8	11	senza che tu diventerai molto migliore e piú
FILOSTRATO	IV	9	5	e l'altro era prod'uomo molto nell'arme,
FILOSTRATO	IV	9	17	svogliato, e lodogliele molto . la donna, che
FILOSTRATO	IV	9	19	fé ella m'è piaciuta molto . "Se m'aiti
FILOSTRATO	IV	9	24	cadere. La finestra era molto alta da terra, per
DIONE	IV	10	27	li quali, per ciò che molto vegghiato aveano,
DIONE	IV	10	45	non faccia? Io ne son molto dolente d'averlo
DIONE	IV	10	46	un giovane avere che molto bene il pilliccion
PANFILO	V	1	2	credo che siate, molto vi dovrà esser caro
PANFILO	V	1	21	ruppe e spezzò, sí come molto piú potente di lei;
PANFILO	V	1	23	sí come i giovani amanti molto spesso fanno,
PANFILO	V	1	26	marito. La quale, dopo molto onore fatto dal
PANFILO	V	1	33	per lungo amore t'ho molto meglio meritata
CORNICE	V	2	2	di Panfilo, poscia che molto commendata l'ebbe,
EMILIA	V	2	3	a lungo andare, con molto mio maggior piacere
EMILIA	V	2	22	quantunque dolente fosse molto e non sappiendo
EMILIA	V	2	24	alla quale io fo molto spesso servizio di
EMILIA	V	2	28	in prigione, il quale molto bene sapeva il
EMILIA	V	2	32	convien far fare corde molto piú sottili agli

Messer – Mostratore

EMILIA	V	2	38	il suo desiderio le lodò molto ; e, come sua madre
EMILIA	V	2	46	l'hai tu per marito molto ben guadagnato. E
EMILIA	V	2	47	Martuccio, onorata molto la gentil donna con
ELISSA	V	3	9	amici de' quali esso molto si confidava: e
ELISSA	V	3	21	un buono uomo attempato molto con una sua moglie
ELISSA	V	3	29	se pur m'avesse, è molto men male esser
ELISSA	V	3	31	delle parti di quella molto fieno, in quello
ELISSA	V	3	51	era udito, il riprese molto di ciò che contro
ELISSA	V	3	54	il ritornò; e esso con molto riposo e piacere
FILOSTRATO	V	4	6	parentado. Ora usava molto nella casa di
FILOSTRATO	V	4	6	casa di messer Lizio, e molto con lui si riteneva
FILOSTRATO	V	4	10	me. Questa risposta molto di piacere e
FILOSTRATO	V	4	12	di venirvi, quantunque molto alto sia. A cui
FILOSTRATO	V	4	21	il luogo piú fresco, molto meglio starei che
NEIFILE	V	5	5	che egli al mondo avea, molto de' suoi fatti
NEIFILE	V	5	9	Giannole dimesticatosi molto , quando tempo gli
NEIFILE	V	5	13	Avvenne adunque, non molto tempo appresso
NEIFILE	V	5	22	e, di questo accidente molto malinconoso,
NEIFILE	V	5	30	stato a questo fatto, e molto ben sapeva la cui
PAMPINEA	V	6	4	giovinetta bella e lieta molto , il cui nome fu
PAMPINEA	V	6	8	quantunque ella gridasse molto , presala, sopra la
PAMPINEA	V	6	12	portare, e quivi, dopo molto cercare, trovato
PAMPINEA	V	6	20	re, al quale costei era molto nel primo aspetto
LAURETTA	V	7	5	il fece il maggiore, molto di lui confidandosi
LAURETTA	V	7	8	alcuna cosa, quantunque molto ciascuno il
LAURETTA	V	7	10	forse un miglio, un suo molto bel luogo, al quale
LAURETTA	V	7	17	ingravidò, il che molto fu e all'uno e
LAURETTA	V	7	19	A cui Pietro, che molto l'amava, disse:
LAURETTA	V	7	32	e riposarsi alcun dí e molto stati onorati da'
LAURETTA	V	7	44	non fosse, si potea molto bene ogni cosa
LAURETTA	V	7	46	moglie volesse, esser molto contento di
LAURETTA	V	7	50	la morte aspettava, dopo molto , alquanto fede
LAURETTA	V	7	52	figliuolo, dopo non molto tempo ritornò piú
FILOMENA	V	8	32	questa cosa dovergli molto poter valere, poi
FILOMENA	V	8	42	questo gli era a grado molto , ma che, dove le
FILOMENA	V	8	43	che essi furon contenti molto . E la domenica
FIAMMETTA	V	9	4	per costumi e per virtù molto piú che per nobiltà
FIAMMETTA	V	9	7	oltre a ogni suo potere molto e niente
FIAMMETTA	V	9	9	appresso questo, avendo molto amata monna
FIAMMETTA	V	9	12	di che la madre dolorosa molto , come colei che piú
FIAMMETTA	V	9	37	né potea rintuzzare, molto seco medesima
FIAMMETTA	V	9	43	e conoscendo Federigo da molto , quantunque povero
DIONE	V	10	6	in Perugia, non è ancora molto tempo passato, un
DIONE	V	10	7	ella s'avvenne a uno che molto piú a altro che a
DIONE	V	10	15	sa tutte le cose, che tu molto ben fai; e quando
DIONE	V	10	18	la maggior parte sono da molto piú vecchi che
DIONE	V	10	19	ti dico che tu farai molto bene a rendere al
DIONE	V	10	24	per quella contrada molto spesso passava, del
DIONE	V	10	29	in casa ella disse: " Molto tosto l'avete voi

Messer – Mostratore

DIONE	V	10	43	ella oggimai vecchia dà molto buono essempro alle
DIONE	V	10	47	da cena ci ha! noi siamo molto usate di far da
DIONE	V	10	55	e disse: "Io ne son molto certa che tu
CORNICE	V	CONCL	4	Questo fu commendato molto da tutti: per la
CORNICE	V	CONCL	20	nondimeno commendata molto quella di Dioneo.
FILOMENA	VI	1	2	donne che agli uomini il molto parlar si disdice.
FILOMENA	VI	1	8	anzi ve ne priego io molto , e sarammi
FILOMENA	VI	1	12	quale per avventura era molto migliore intenditor
CORNICE	VI	2	2	trascutata domanda. Molto fu da ciascuna
PAMPINEA	VI	2	5	io avviso che, sí come molto avvedute, fanno
PAMPINEA	VI	2	17	per che, commendato molto , mentre gli
PAMPINEA	VI	2	30	e sempre poi per da molto l'ebbe e per amico.
CORNICE	VI	3	2	e la liberalità di Cisti molto fu commendata,
LAURETTA	VI	3	8	Per che, usando molto insieme il vescovo
CORNICE	VI	5	2	neifile tacque, avendo molto le donne preso di
FIAMMETTA	VI	6	4	fiorentini avevan molto caro, quando in
FIAMMETTA	VI	6	14	i Baronci qual col viso molto lungo e stretto, e
FIAMMETTA	VI	6	14	e tal v'è col naso molto lungo e tale l'ha
FILOSTRATO	VI	7	11	e di maniere laudevole molto e, secondo che le
FILOSTRATO	VI	7	14	costrigne, le quali molto meglio che gli
FILOSTRATO	VI	7	17	a' cani? non è egli molto meglio servirne un
EMILIA	VI	8	4	che un lungo pensiero molto di qui m'ha tenuta
EMILIA	VI	8	4	nostra reina, forse con molto minor novella che
ELISSA	VI	9	7	Betto e' compagni s'eran molto ingegnati di tirare
ELISSA	VI	9	8	costumato e parlante uom molto e ogni cosa che far
ELISSA	VI	9	9	alcuna volta speculando molto abstratto dagli
DIONE	VI	10	13	due giovani astuti molto , chiamato l'uno
DIONE	VI	10	13	Cipolla, ancora che molto fossero suoi amici
DIONE	VI	10	24	le quali quantunque molto affettuosamente le
DIONE	VI	10	32	ber dell'acqua gli avea molto fatto crescere il
DIONE	VI	10	37	che, essendo io ancora molto giovane, io fui
DIONE	VI	10	37	niente costassero, molto piú utili sono a
DIONE	VI	10	39	e in Buffia, paesi molto abitati e con gran
DIONE	VI	10	47	(il quale io, non ha molto , a Firenze donai a
CORNICE	VI	CONCL	1	piacere e sollazzo, e molto per tutti fu riso
CORNICE	VI	CONCL	17	Era ancora il sole molto alto, per ciò che
CORNICE	VI	CONCL	29	riguardato ebbero e molto commendato il luogo
CORNICE	VI	CONCL	32	casa, con soave passo, molto della bellezza del
EMILIA	VII	1	3	santa e buona orazione e molto a ciò valevole
EMILIA	VII	1	4	egli del semplice, era molto spesso fatto
EMILIA	VII	1	4	sovente, di che egli da molto piú si teneva: e
EMILIA	VII	1	4	per ciò che egli molto spesso, sí come
EMILIA	VII	1	5	li quali egli avea molto cari, e tutti per
EMILIA	VII	1	5	sua se gli serbava molto diligentemente.
EMILIA	VII	1	6	savia e avveduta molto ; la quale,
EMILIA	VII	1	6	a parlare a un luogo molto bello che il detto
EMILIA	VII	1	8	a grande agio e con molto piacere cenò e
EMILIA	VII	1	12	venire non vi doveva, molto tardi vi venne: di
EMILIA	VII	1	12	di che la donna fu molto dolente, e egli e

Messer – Mostratore

EMILIA	VII	1	17	tocco. La donna, che molto meglio di lui udito
EMILIA	VII	1	25	Gianni disse che molto gli piaceva; e
EMILIA	VII	1	30	con la donna, molto di questa
EMILIA	VII	1	33	la quale è una donna molto vecchia, mi dice
FILOSTRATO	VII	2	8	Peronella e piacendogli molto , s'innamorò di lei:
FILOSTRATO	VII	2	9	che Avorio si chiama, molto solitaria dove
FILOSTRATO	VII	2	32	la bocca del doglio, che molto grande non era, e
ELISSA	VII	3	5	fece conoscere che ella molto davanti negli atti
ELISSA	VII	3	13	cominciò a visitare molto spesso la comare; e
ELISSA	VII	3	14	buona donna, veggendosi molto sollicitare e
ELISSA	VII	3	14	pareva, essendo un dí molto da lui infestata a
ELISSA	VII	3	15	dosso, che me la traggo molto agevolmente, io vi
LAURETTA	VII	4	6	secondo il suo giudizio molto da bene, la
LAURETTA	VII	4	7	a sollicitarlo a ciò molto spesso. E tanto
LAURETTA	VII	4	27	ha bevuto, si fosse molto bene inacquato.
FIAMMETTA	VII	5	7	se non che, come egli molto l'amava e molto
FIAMMETTA	VII	5	7	egli molto l'amava e molto bella la teneva e
FIAMMETTA	VII	5	22	sua malora. Il quale molto contegnoso vegnendo
FIAMMETTA	VII	5	22	che egli non fosse molto chiaro il dí ed
FIAMMETTA	VII	5	22	il dí ed egli s'avesse molto messo il cappuccio
FIAMMETTA	VII	5	41	Il giovane contento molto di questo fatto
FIAMMETTA	VII	5	45	fosse. La donna, che molto bene conobbe il
FIAMMETTA	VII	5	52	e disse: "Egli mi giova molto quando un savio
FIAMMETTA	VII	5	59	Il geloso cattivo, a cui molto avvedutamente
PAMPINEA	VII	6	5	a questa donna molto il suo marito,
PAMPINEA	VII	6	5	al loro amor compimento molto tempo non si
PAMPINEA	VII	6	6	sollicitandola molto e non valendogli,
FILOMENA	VII	7	13	guardando, piú volte molto commendato l'avesse
NEIFILE	VII	8	5	mercatanti fanno, andava molto da torno e poco con
NEIFILE	VII	8	7	d'esser con essolui e molto ancora da lui
PANFILO	VII	9	3	nondimeno io il mi credo molto piú con una che
PANFILO	VII	9	5	per li suoi passati re molto piú famosa che
PANFILO	VII	9	8	quale ella si confidava molto , e sí le disse:
PANFILO	VII	9	18	duro, là dove io per molto savio t'aveva, io
PANFILO	VII	9	28	parte il mio signore molto savio e molto
PANFILO	VII	9	28	signore molto savio e molto avveduto, e
PANFILO	VII	9	32	sciamito verde e ornato molto e uscita della sua
PANFILO	VII	9	55	pena sostenuta avesse e molto se ne ramaricasse,
PANFILO	VII	9	78	tagliandolo, come che molto meglio sarebbe a
DIONE	VII	10	5	tante altre cose e molto piú belle dette,
DIONE	VII	10	8	che paresse s'amavano molto . E andando, come
DIONE	VII	10	11	piacendogli ella molto e molto udendola
DIONE	VII	10	11	piacendogli ella molto e molto udendola commendare
DIONE	VII	10	14	bene, e quantunque molto gli dispiacesse,
DIONE	VII	10	22	pene e angosciose molto . Domandò allora
DIONE	VII	10	23	per ciò che queste cose molto giovavano a quei di
DIONE	VII	10	25	fossi in un gran fuoco e molto ardente, tutto di
NEIFILE	VIII	1	2	con ciò sia cosa che molto si sia detto delle
NEIFILE	VIII	1	8	e mandolle dicendo che molto volentieri e quello

Messer – Mostratore

NEIFILE	VIII	1	8	di cui egli si fidava molto e che sempre in sua
PANFILO	VIII	2	29	io farò che tu gli avrai molto volentieri. "Sì
ELISSA	VIII	3	4	uomini sollazzevoli molto ma per altro
ELISSA	VIII	3	6	della detta chiesa, non molto tempo davanti
ELISSA	VIII	3	40	d'ogni parte, non dopo molto gli empìe, e
EMILIA	VIII	4	3	o no: la quale, si come molto savia, il trattò
EMILIA	VIII	4	8	m'amate mi può esser molto caro, e io debbo
EMILIA	VIII	4	8	e già v'appressate molto bene alla
EMILIA	VIII	4	12	volta il che io veggo molto bene in me essere
EMILIA	VIII	4	36	vescovo udito, commendò molto la donna e i
FILOSTRATO	VIII	5	4	nostra città vengono molto spesso rettori
FILOSTRATO	VIII	5	9	che sotto quelle panche molto leggiermente si
FILOSTRATO	VIII	5	11	e essendo la corte molto piena d'uomini,
CORNICE	VIII	6	2	fine, della quale molto si rise, che la
FILOMENA	VIII	6	13	prete disse che gli era molto caro; disse allora
FILOMENA	VIII	6	39	per lo quale egli molto bene le conoscea; e
CORNICE	VIII	7	2	a' tafani e al sole. Molto avevan le donne
PAMPINEA	VIII	7	3	novellette dette riso molto delle beffe state
PAMPINEA	VIII	7	4	di cui ella si fidava molto , spesse volte con
PAMPINEA	VIII	7	5	Firenze; e quivi onorato molto sí per la sua
PAMPINEA	VIII	7	12	ti parla piú, che io amo molto piú lui che egli
PAMPINEA	VIII	7	12	come si dice, mi dee molto piú cara avere.
PAMPINEA	VIII	7	15	sollicitandola lo scolar molto , la sua fante gli
PAMPINEA	VIII	7	21	de' suoi fratelli e ha molto con lei favellato,
PAMPINEA	VIII	7	33	e anche è il freddo molto grande, perché
PAMPINEA	VIII	7	33	Già so io che elle sono molto maggiori a Parigi.
PAMPINEA	VIII	7	40	vendetta, la quale ora molto piú desiderava che
PAMPINEA	VIII	7	46	e non volendo né poco né molto dire né fare cosa
PAMPINEA	VIII	7	56	che voi, essendo la luna molto scema, ignuda in un
PAMPINEA	VIII	7	61	bestie smarrite, luogo molto solingo e fuor di
PAMPINEA	VIII	7	65	riva d'Arno se n'andò, e molto da torno guatatosi,
PAMPINEA	VIII	7	94	signore, quantunque tu molto la mia bellezza
PAMPINEA	VIII	7	103	poco e saporito che il molto e insipido; e il
PAMPINEA	VIII	7	106	io ho trovata donna da molto piú che tu non se',
PAMPINEA	VIII	7	117	e ancor dalla fame ma molto piú dalla sete e
FIAMMETTA	VIII	8	6	che Spinelloccio, usando molto in casa del Zeppa,
FIAMMETTA	VIII	8	18	mostratasi paurosa molto , lui fece
FIAMMETTA	VIII	8	22	stessa temendo e per ciò molto ubbidiente divenuta
FIAMMETTA	VIII	8	22	di Spinelloccio, pregata molto dalla moglie del
LAURETTA	VIII	9	14	si maravigliò molto e subitamente entrò
LAURETTA	VIII	9	57	e chi è capitano può molto in mettervi e far
LAURETTA	VIII	9	62	Buffalmacco si mostrò molto turbato e fece a
LAURETTA	VIII	9	75	ma non ha per ciò molto che ella vi passò
LAURETTA	VIII	9	80	a voi conviene esser molto sicuro, per ciò che
LAURETTA	VIII	9	80	che, se voi non foste molto sicuro, voi
LAURETTA	VIII	9	80	egli vi conviene esser molto sicuro, voi
LAURETTA	VIII	9	82	nera e cornuta non molto grande, e andrà
LAURETTA	VIII	9	89	medici ve ne guardate molto . "Non piaccia a
LAURETTA	VIII	9	96	su vi salí e acconciossi molto bene; e sempre

Messer – Mostratore

LAURETTA	VIII	9	102	e volevi comparire molto orrevole con la
LAURETTA	VIII	9	111	Voi ve ne ricordate molto! ché ne disse il
LAURETTA	VIII	9	112	dietro onorati gli avea, molto piú gli onorò e
DIONE	VIII	10	9	Ora, non è ancora molto tempo, avvenne che
DIONE	VIII	10	10	e biondo e leggiadro molto , e standogli ben la
DIONE	VIII	10	10	e pensossi di volere molto cautamente menar
DIONE	VIII	10	15	del mondo, poi che molto e abbracciato e
DIONE	VIII	10	35	questo e con questo sarò molto maggiormente; né
DIONE	VIII	10	50	quantunque egli ami molto altrui, non gli può
DIONE	VIII	10	51	dei sapere ch'egli è molto malagevole ad una
DIONE	VIII	10	63	di cui ella si confidava molto e, ragionato con
CORNICE	VIII	CONCL	4	non esser men belli, ma molto piú, i giardini di
FILOMENA	IX	1	19	gli venne un pensier molto pauroso nell'animo,
FILOMENA	IX	1	31	indosso, li quali erano molto lunghi, pure andò
FILOMENA	IX	1	32	e maravigliossi molto del grande ardire
FILOMENA	IX	1	33	di tale accidente molto lieta e lodando
FILOMENA	IX	1	33	di costoro amarla molto , poscia quello
FILOSTRATO	IX	3	24	avvegna che egli mi stea molto bene, ché io non la
FILOSTRATO	IX	3	28	certa bevanda stillata molto buona e molto
FILOSTRATO	IX	3	28	stillata molto buona e molto piacevole a bere,
FILOSTRATO	IX	3	33	i fatti suoi, lodando molto , ovunque con
FILOSTRATO	IX	3	33	Tessa, avvedendosene, molto col marito ne
NEIFILE	IX	4	6	venuto un cardinale che molto suo signore era, si
FIAMMETTA	IX	5	6	ciò che il lavorio era molto , seco aggiunsero e
FIAMMETTA	IX	5	12	accortosi, per ciò che molto gli poneva mente
FIAMMETTA	IX	5	18	per ciò che ella è molto mia domestica. Ma
FIAMMETTA	IX	5	26	ciò si vuol questa cosa molto saviamente fare,
FIAMMETTA	IX	5	39	di Bruno adoperando, molto bene ne gli dava
FIAMMETTA	IX	5	42	potesse venire, cominciò molto a strignere e a
FIAMMETTA	IX	5	67	amor pose fine, avendo molto dato da ridere a'
PANFILO	IX	6	6	nostra città, il quale molto usava per la
PANFILO	IX	6	9	quale, sí come colui che molto era dimestico di
PAMPINEA	IX	7	8	mal ti sogna: tu ti fai molto di me pietoso ma tu
LAURETTA	IX	8	5	della persona, leggiadro molto e piú pulito che
LAURETTA	IX	8	12	passino tu il saprai molto meglio dir di me.
EMILIA	IX	9	10	Melisso, nobile e ricco molto , della città di
DIONE	IX	10	23	ragione che tu fossi molto piú." Non
CORNICE	X	INTRO	2	per li solari raggi che molto loro avvicinandosi
NEIFILE	X	1	6	buon tempo dimorato, e molto alle maniere del re
NEIFILE	X	1	6	era donato, estimò che molto ne diminuisse la
CORNICE	X	2	2	quando il re, al quale molto era piaciuta, a
ELISSA	X	2	24	sí libere: e piacendogli molto , subitamente la sua
ELISSA	X	2	27	dello abate: e come che molto gravata gli fosse,
ELISSA	X	2	28	uomini valorosi e da molto che io accontai mai
ELISSA	X	2	28	egli fa, io il reputo molto maggior peccato
FILOSTRATO	X	3	17	come che ogni altro uomo molto di lui si lodi, io
FILOSTRATO	X	3	20	liberale a tutti; e molto la invidia che alla
FILOSTRATO	X	3	32	cosa né nuova facevi ma molto usata.
FILOSTRATO	X	3	36	per che io iudico molto meglio esser quella

Messer – Mostratore

FILOSTRATO	X	3	43	che egli mi pare esser molto certo che le mie
LAURETTA	X	4	4	l'onore e la fama, ch'è molto piú, in mille
LAURETTA	X	4	7	chiesa ivi vicina dopo molto pianto la
LAURETTA	X	4	8	poverissimo, si dolfe molto , ultimamente seco
LAURETTA	X	4	21	era onesta, quantunque molto desiderasse di
LAURETTA	X	4	22	Gentile aiutata, non molto stante partorì un
LAURETTA	X	4	24	come questo gli mostra, molto piú volentieri gli
LAURETTA	X	4	32	onoratola e commendatola molto e al cavaliere
LAURETTA	X	4	45	di questo il commendaron molto , e commendato fu da
EMILIA	X	5	13	per vergogna il tacque molto : ultimamente,
EMILIA	X	5	17	la donna il negasse molto , piacque che cosí
EMILIA	X	5	21	udendo la donna molto piú s'incominciò a
FIAMMETTA	X	6	3	di disputare: il che molto piú si conviene
FIAMMETTA	X	6	6	e chiaro e quello di molto pesce riempíe
FIAMMETTA	X	6	8	Il che a messer Neri fu molto caro, e
FIAMMETTA	X	6	10	bello e laudevole molto senza alcun sentore
FIAMMETTA	X	6	10	il che il re commendò molto . E mangiando
FIAMMETTA	X	6	16	uno intramettere che per molto cara o dilettevol
FIAMMETTA	X	6	18	che servivano, avevano molto queste giovinette
FIAMMETTA	X	6	18	considerate, e molto in se medesimo
FIAMMETTA	X	6	20	A cui il re le commendò molto , confortandolo a
FIAMMETTA	X	6	29	E oltre a questo, che è molto peggio, dite che
FIAMMETTA	X	6	32	aver vinto Manfredi, ma molto maggiore è se
FIAMMETTA	X	6	36	e io il consentirò; ma molto grande e
CORNICE	X	7	2	e commendata era stata molto la virile
PAMPINEA	X	7	17	di ciò da capo pregatol molto e promessogli di
PAMPINEA	X	7	39	"Signor mio, io son molto certa che, se egli
PAMPINEA	X	7	41	Ma sí come voi molto meglio di me
PAMPINEA	X	7	45	Alla reina piacque molto la risposta della
PAMPINEA	X	7	48	molti affermano, il re molto bene servò alla
FILOMENA	X	8	4	io non dubito punto che molto piú non vi debbian
FILOMENA	X	8	30	sposa e che io l'amava molto e con gran festa le
FILOMENA	X	8	30	per ciò che tu, sí come molto piú intendente di
FILOMENA	X	8	31	aspetta i meriti del tuo molto piú degno amore che
FILOMENA	X	8	59	mi converrà far due cose molto a' miei costumi
FILOMENA	X	8	64	pare che voi sentiate e molto men conosciate
FILOMENA	X	8	78	che, essendo ella molto amata da voi, per
FILOMENA	X	8	90	capital tenuto, dopo non molto tempo per certe
FILOMENA	X	8	93	s'avvenne in uno luogo molto salvatico della
FILOMENA	X	8	95	gli parve alla morte molto da lui desiderata,
FILOMENA	X	8	108	preso il suo Gisippo e molto prima della sua
CORNICE	X	9	2	era stata commendata molto , quando il re, il
PANFILO	X	9	12	"Signori, voi siate i molto ben venuti. Il
PANFILO	X	9	16	sapevan latino, per che molto bene intendevano e
PANFILO	X	9	17	magnifici uomini e da molto piú che avanti
PANFILO	X	9	26	si maravigliarono essi molto di questa, e lor
PANFILO	X	9	39	a lui fatto avesse; e molto e di lui e della
PANFILO	X	9	53	casa sua a Pavia, aveva molto notato; per lo
PANFILO	X	9	59	innanzi ciascun fece ma molto piú che gli altri i

Messer – Mostratore

PANFILO	X	9	68	infermità, il biasimò molto che avanti non
PANFILO	X	9	100	gentile uom rispose che molto gli piaceva.
CORNICE	X	10	2	la lunga novella del re, molto a tutti nel
DIONE	X	10	4	che egli era da reputar molto savio. La qual
DIONE	X	10	5	e esso contentarsene molto . A' quali
DIONE	X	10	29	Questa risposta fu molto cara a Gualtieri,
DIONE	X	10	40	da assai buoni uomini fu molto ripreso; a che
DIONE	X	10	42	sostenere. Non dopo molto tempo Gualtieri
DIONE	X	10	56	mia donna. Le donne, che molto avevano, ma invano,
DIONE	X	10	57	altri Griselda la lodava molto , e lei e il suo
DIONE	X	10	58	per ciò che savia molto la conosceva, gli
DIONE	X	10	59	Griselda "a me ne par molto bene; e se così è
CORNICE	CONCL AUTORE		18	in trovar cose molto esquisite, e gran
CORNICE	CONCL AUTORE		18	e gran cura porre di molto misuratamente
CORNICE	CONCL AUTORE		20	fossero. E come che molto tempo passato sia
CORNICE	CONCL AUTORE		21	cose brevi si convengon molto meglio agli
momento				
FILOSTRATO	VII	2	6	fosse, quasi in un momento di tempo per
monaca				
FILOSTRATO	III	1	2	fatta divenire il farla monaca : e se forse
FILOSTRATO	III	1	40	udendo, s'accorse che monaca non avea che molto
CORNICE	IV	6	1	star piú al mondo, si fa monaca . Quella
DIONE	V	10	12	mondo, io mi sarei fatta monaca ; e volendoci
ELISSA	VII	3	39	a lui aveva donata una monaca e fattala sua
CORNICE	IX	2	1	buio per trovare una sua monaca , a lei accusata,
ELISSA	IX	2	3	noia sua; ma una giovane monaca , aiutandola la
ELISSA	IX	2	4	la cui obbedienza era la monaca della quale debbo
ELISSA	IX	2	6	via da potere alla sua monaca occultissimamente
CORNICE	IX	3	2	a Dio che la giovane monaca aveva con lieta
monacelle				
FILOSTRATO	III	1	35	che cadute erano le sue monacelle ; e, destato
monache				
FILOSTRATO	III	1	11	d'esser con queste monache , che tutto se ne
FILOSTRATO	III	1	20	dí appresso l'altro, le monache incominciarono a
FILOSTRATO	III	1	21	due giovinette monache , che per lo
FILOSTRATO	III	1	35	gran querimonia dalle monache fatta che
FILOSTRATO	III	1	40	di voler con le sue monache trovar modo a
CORNICE	III	CONCL	3	da Lamporecchio dalle monache e riavere la
PANFILO	IV	6	43	essa e la sua fante monache si renderono e
ELISSA	IX	2	5	quale, tra l'altre donne monache che v'erano,
ELISSA	IX	2	7	la opinion delle donne monache e di chiunque la
ELISSA	IX	2	9	temendo non forse le monache per troppa fretta
ELISSA	IX	2	12	incontanente dall'altre monache presa e per
ELISSA	IX	2	13	in presenza di tutte le monache , le quali

Messer – Mostratore

ELISSA	IX	2	17	laonde molte delle monache levarono il viso
monachin				
FILOSTRATO	III	1	42	come che esso assai monachin generasse, pur
monaci				
DIONE	I	4	4	già di santità e di monaci piú copioso che
DIONE	I	4	5	quando gli altri monaci tutti dormivano,
DIONE	I	4	13	o in presenza di tutti i monaci aprir la cella di
DIONE	I	4	14	d'averla a tutti i monaci fatta vedere,
DIONE	I	4	21	m'avavate mostrato che' monaci si debban far
PAMPINEA	II	3	17	abate bianco con molti monaci accompagnato e con
PAMPINEA	II	3	18	domandò chi fossero i monaci che con tanta
PAMPINEA	II	3	26	giacere alcuno de' suoi monaci ? Se io mi fossi di
PAMPINEA	II	3	26	dormire sopra i granai i monaci suoi, e io mi
PAMPINEA	II	3	26	io mi sarei stato dove i monaci dormono. Al
LAURETTA	III	8	31	e con piú altri de' suoi monaci di lui
LAURETTA	III	8	33	veggendo l'abate e' monaci che per tutto
LAURETTA	III	8	35	e che per prigione de' monaci che fallissero era
LAURETTA	III	8	36	con alcun de' suoi monaci per modo di
LAURETTA	III	8	68	a mandar via; quando i monaci , che detto avean
LAURETTA	III	8	73	L'abate rimaso co' monaci suoi, mostrò
PANFILO	X	9	88	Il quale l'abate e' monaci vedendo fuggire
PANFILO	X	9	90	l'abate con tutti i suoi monaci nella chiesa
PANFILO	X	9	91	un gran sospiro. Li monaci come questo videro
PANFILO	X	9	93	mutarsi, sentendo i monaci fuggire e
PANFILO	X	9	97	e fatta all'abate e a' monaci maravigliosa festa
monaco				
CORNICE	II	10	1	Paganino da Monaco ruba la moglie a
DIONE	II	10	16	che, prima che a Monaco giugnessero, e il
DIONE	II	10	16	Paganino; il quale, a Monaco menatala, oltre
DIONE	II	10	17	in mare, se n'andò a Monaco e quivi la vide e
DIONE	VIII	10	57	preso da' corsari di Monaco e riscattasi
DIONE	VIII	10	58	ne fia portata a Monaco e non ne riavrò
DIONE	VIII	10	59	tenere acciò che a Monaco non andasse, disse
monaco				
CORNICE	I	4	1	sé il mantenne. Un monaco , caduto in peccato
DIONE	I	4	3	con che cautela un monaco il suo corpo di
DIONE	I	4	4	tra gli altri era un monaco giovane, il vigore
DIONE	I	4	7	camera aspettò che il monaco fuori uscisse.
DIONE	I	4	8	fueri uscisse. Il monaco , ancora che da
DIONE	I	4	11	secondo che ciascun monaco faceva quando fuori
DIONE	I	4	13	contra di lui quando il monaco punisse, o di
DIONE	I	4	15	avesse il suo giovane monaco ; e fra se stesso
DIONE	I	4	18	in su il letticello del monaco salitosene, avendo
DIONE	I	4	19	lei si trastullò. Il monaco , che fatto avea

Messer – Mostratore

DIONE0	I	4	20	alquanto, sentendo il monaco e credendo lui
DIONE0	I	4	21	in carcere messo. Il monaco prontissimamente
DIONE0	I	4	22	si vergognò di fare al monaco quello che egli,
PANFILO	III	4	7	tempi da Parigi un monaco chiamato don
PANFILO	III	4	9	Continuando adunque il monaco a casa di fra
PANFILO	III	4	10	di che accortosi il monaco , come prima destro
PANFILO	III	4	11	fidare ad esser col monaco se non in casa sua
PANFILO	III	4	11	della terra; di che il monaco avea gran
PANFILO	III	4	15	mi prometti, disse il monaco e io la ti mosterò
PANFILO	III	4	22	muoversi ciò che il monaco voleva dire; per
PANFILO	III	4	23	penitenza; e messer lo monaco , convenutosi colla
PANFILO	III	4	24	che, ruzzando messer lo monaco troppo colla donna
PANFILO	III	4	30	e la donna e messer lo monaco da questa notte
PANFILO	III	4	30	stavano, e ad una ora il monaco se n'andava e la
PANFILO	III	4	31	e la donna col monaco il suo diletto,
PANFILO	III	4	32	sí s'avvezò a' cibi del monaco che, essendo dal
PANFILO	III	4	33	egli vi mise il monaco , che da andarvi
PANFILO	III	4	33	di ciò che messer lo monaco , come
LAURETTA	III	8	4	quale fu fatto abate un monaco , il quale in ogni
LAURETTA	III	8	35	L'abate con un monaco bolognese, di cui
LAURETTA	III	8	35	vestimenti e a guisa di monaco vestitolo, sopra
LAURETTA	III	8	35	In questo mezzo il monaco bolognese, dallo
LAURETTA	III	8	37	di Ferondo e dal suo monaco accompagnato,
LAURETTA	III	8	38	volte fu detto. Il monaco bolognese,
LAURETTA	III	8	40	sono io? A cui il monaco rispose: "Tu se'
LAURETTA	III	8	42	io morto? Disse il monaco : "Mai sí; per che
LAURETTA	III	8	43	dicendo. Al quale il monaco portò alquanto da
LAURETTA	III	8	44	i morti? Disse il monaco : "Sí; e questo che
LAURETTA	III	8	47	che mangiato ebbe, il monaco da capo il riprese
LAURETTA	III	8	48	mi fai tu? Disse il monaco : "Per ciò che cosí
LAURETTA	III	8	50	Ferondo. Disse il monaco : "Perché tu fosti
LAURETTA	III	8	52	stato. Disse il monaco : "Di questo ti
LAURETTA	III	8	54	chi muore? Disse il monaco : "Sí, chi Dio
LAURETTA	III	8	56	al buio. Disse il monaco : "Sí fece bene, ma
LAURETTA	III	8	58	mi fai? Disse il monaco : "Io sono anche
LAURETTA	III	8	60	noi due? Disse il monaco : "Sí, a migliaia,
LAURETTA	III	8	62	"Ohioh! disse il monaco "sèvi di lungi
LAURETTA	III	8	67	panni suoi, insieme col monaco suo tacitamente il
CORNICE	III	10	1	romita, a cui Rustico monaco insegna rimettere
PANFILO	X	9	88	della cagione. Il monaco la disse. "Oh!

monastero (*cf.* **munistero**)

PANFILO	II	7	109	mi menarono a uno monastero di donne
---------	----	---	-----	---

monca

EMILIA	VIII	4	21	era sciancata e un poco monca dal lato destro;
--------	------	---	----	---

mondane

CORNICE	PROEM		5	a tutte le cose mondane aver fine, il mio
---------	-------	--	---	--

Messer – Mostratore

PANFILO	V	1	10	reverenza degne che le mondane , e per questo si
mondani				
PANFILO	X	9	4	correggere i difetti mondani o pur per
mondo				
CORNICE	I	INTRO	48	appresso nell'altro mondo cenaron con li lor
PANFILO	I	1	18	agiato delle cose del mondo e lui ne vedeva
PANFILO	I	1	49	piú tosto le vie del mondo che quella di Dio.
PANFILO	I	1	53	al maggior torto del mondo , non faceva altro
PANFILO	I	1	68	gli uomini mentre che il mondo durerà, fosser
PANFILO	I	1	86	con la maggior calca del mondo da tutti fu andato
NEIFILE	I	2	25	nulla e di cacciare del mondo la cristiana
DIONE	I	4	15	che niuna persona del mondo il sa: se io la
FIAMMETTA	I	5	6	tutte l'altre donne del mondo era bellissima e
FILOSTRATO	I	7	5	fama quasi per tutto il mondo suona, messer Can
LAURETTA	I	8	5	misero e avaro che al mondo fosse soperchiava
LAURETTA	I	8	10	e biasimevole del mondo presente, e
PAMPINEA	I	10	9	fama quasi a tutto il mondo , e forse ancora
CORNICE	I	CONCL	10	che dal principio del mondo gli uomini sieno
NEIFILE	II	1	22	maggiori fatiche del mondo , rotta la calca,
PAMPINEA	II	3	27	stare il meglio del mondo . L'abate dorme e
EMILIA	II	6	15	la piú dolce cosa del mondo e la piú vezzosa; e
EMILIA	II	6	24	la maggior fatica del mondo a prendergli e a
EMILIA	II	6	42	andato tapinando per lo mondo , niuna altra cosa
PANFILO	II	7	9	in que' tempi nel mondo ; e per ciò che in
PANFILO	II	7	83	che alcune altre che al mondo ne sieno, cioè
ELISSA	II	8	21	o morire o cacciar del mondo non faccia. E
ELISSA	II	8	78	vezzosi fanciulli del mondo ; li quali, come
FILOMENA	II	9	11	far le maggior risa del mondo ; e gabbando il
FILOMENA	II	9	68	in forma d'uom per lo mondo , da questo traditor
DIONE	II	10	3	che essi, andando per lo mondo e con questa e con
DIONE	II	10	7	con altri argomenti nel mondo si ritornasse.
DIONE	II	10	16	viver piú lietamente del mondo con Paganino; il
PAMPINEA	II	CONCL	15	/ per che in questo mondo il mio volere /
FILOSTRATO	III	1	20	scellerate parole del mondo , non credendo da
FILOSTRATO	III	1	23	l'altre dolcezze del mondo sono una beffa a
FILOSTRATO	III	1	24	e egli è il miglior del mondo da ciò costui; ché,
FILOSTRATO	III	1	37	al che per cosa del mondo io non potrei
FILOMENA	III	3	42	il piú turbato uomo del mondo , e non sapeva che
FILOMENA	III	3	51	notte? Niuna cosa è al mondo che a lei
PANFILO	III	4	11	costei in niun luogo del mondo si voleva fidare ad
PANFILO	III	4	13	tu a niuna persona del mondo l'appalesassi, e
ELISSA	III	5	7	ciò che voi avete al mondo , voi non potreste
ELISSA	III	5	12	comandando io, tutto il mondo prestissimo
FIAMMETTA	III	6	3	cose che per l'altro mondo avvenute son,
EMILIA	III	7	6	a doversi dileguar del mondo , per non far lieta
EMILIA	III	7	29	ciò che niun disidero al mondo maggiore avea.
EMILIA	III	7	44	essilio tapinando per lo mondo ? Questo concederà

Messer – Mostratore

EMILIA	III	7	47	andato tapin per lo mondo sette anni non
LAURETTA	III	8	42	le piú nuove cose del mondo dicendo. Al
LAURETTA	III	8	55	il miglior marito del mondo ; mai non la batterò
LAURETTA	III	8	63	dovremmo essere fuor del mondo , tanta ci ha.
LAURETTA	III	8	64	il piú bel tempo del mondo . Ma, come avvengono
LAURETTA	III	8	65	piace che tu torni al mondo ; dove tornato, tu
LAURETTA	III	8	74	le piú belle favole del mondo de' fatti del
NEIFILE	III	9	11	i maggiori medici del mondo non hanno potuto né
NEIFILE	III	9	36	piú innamorato uom del mondo d'una nostra vicina
DIONE0	III	10	5	che piú delle cose del mondo fuggivano, come
LAURETTA	III	CONCL	15	/ per ben di molti al mondo / venuta, da uno
CORNICE	IV	INTRO	14	non volere piú essere al mondo , ma di darsi al
CORNICE	IV	INTRO	18	le cose del mondo a sé il dovrebbero
FIAMMETTA	IV	1	52	hai le miserie del mondo e le fatiche e dal
PAMPINEA	IV	2	21	persona che sia nel mondo , se voi non volete
PAMPINEA	IV	2	21	donna che oggi sia al mondo . Questo agnòl
PAMPINEA	IV	2	41	mi dica, che sia nel mondo o in Maremma.
LAURETTA	IV	3	10	alcuna persona del mondo , essi godevano del
LAURETTA	IV	3	14	in che parte del mondo noi vogliamo andare
LAURETTA	IV	3	14	uomini che altri che al mondo sieno. A voi omai
LAURETTA	IV	3	19	piú contenti uomini del mondo a guisa di baroni
ELISSA	IV	4	5	ma in varie parti del mondo sonando, in
CORNICE	IV	6	1	di star piú al mondo , si fa monaca.
PANFILO	IV	6	17	né per ciò cosa del mondo piú né meno me n'è
PANFILO	IV	6	24	anche nell'altro mondo il perderesti, per
EMILIA	IV	7	5	per diverse parti del mondo avvolgendoci
DIONE0	IV	10	20	le potrebbe per cosa del mondo sofferrir l'animo di
DIONE0	IV	10	32	se ne truova egli piú al mondo ? A cui il
DIONE0	IV	10	36	maggior quistion del mondo , ché colui
ELISSA	V	3	4	cosí già fu capo del mondo , fu un giovane,
NEIFILE	V	5	5	anni, e ciò che egli al mondo avea, molto de'
LAURETTA	V	7	44	il piú dolente uom del mondo di ciò che fatto
FIAMMETTA	V	9	7	falcone de' miglior del mondo . Per che, amando
FIAMMETTA	V	9	14	a ciò il mantien nel mondo ? E come sarò io sí
FIAMMETTA	V	9	41	lui che non ha cosa del mondo ? A' quali ella
DIONE0	V	10	12	avessi voluto essere al mondo , io mi sarei fatta
DIONE0	V	10	20	alle carni. Di questo mondo ha ciascun tanto
DIONE0	V	10	22	non potevi a persona del mondo scoprire l'animo
DIONE0	V	10	35	puzzo di solfo del mondo , benché davanti,
DIONE0	V	10	44	sia l'ora che ella nel mondo venne ed ella
DIONE0	V	10	44	e l'onor di questo mondo , lui, che è cosí
DIONE0	V	10	53	con la maggior paura del mondo l'aspettava.
CORNICE	VI	INTRO	2	ogni parte del nostro mondo era chiara, quando
FILOMENA	VI	1	7	delle belle novelle del mondo . Al quale la
PAMPINEA	VI	2	6	cosí le due ministre del mondo spesso le lor cose
NEIFILE	VI	4	15	con la maggior paura del mondo , e volentieri, se
PANFILO	VI	5	14	il miglior dipintor del mondo , come tu se'? A
CORNICE	VI	6	1	i piú gentili uomini del mondo o di Maremma e
FIAMMETTA	VI	6	4	sollazzevole uomo del mondo e le piú nuove

Messer – Mostratore

FIAMMETTA	VI	6	6	Firenze ma di tutto il mondo o di Maremma, sono
FIAMMETTA	VI	6	16	che in Firenze ma nel mondo o in Maremma. E
EMILIA	VI	8	8	io non credo che sia al mondo femina a cui piú
ELISSA	VI	9	8	loici che avesse il mondo e ottimo filosofo
ELISSA	VI	9	14	la maggior villania del mondo , per ciò che, se
DIONE	VI	10	7	il miglior brigante del mondo : e oltre a questo,
DIONE	VI	10	56	con la maggior festa del mondo ciò che fatto
CORNICE	VI	CONCL	36	una delle belle cose del mondo lodarono. E poi
FILOSTRATO	VII	2	21	sapere delle cose del mondo , hai venduto un
ELISSA	VII	3	8	Ahi vitupero del guasto mondo ! Essi non si
FIAMMETTA	VII	5	34	del capo tutto il mondo che per altro che
PAMPINEA	VII	6	6	le pareva, per cosa del mondo a amar lui disporre
PAMPINEA	VII	6	10	piú dolente femina del mondo ; ma temendol forte,
PAMPINEA	VII	6	27	cosa che sia in questo mondo , e per ciò io credo
FILOMENA	VII	7	6	e d'altre parti del mondo , cominciò l'un di
FILOMENA	VII	7	6	che per certo di quanto mondo egli aveva cerco e
FILOMENA	VII	7	26	la maggior letizia del mondo che la notte
NEIFILE	VII	8	6	il piú geloso uomo del mondo e lascionne stare
NEIFILE	VII	8	32	fattole tutti i mali del mondo , e ora la vedeva
PANFILO	VII	9	4	disposta, né sono al mondo tutti gli uomini
PANFILO	VII	9	73	per ciò che tutto il mondo non m'avrebbe fatto
DIONE	VII	10	9	conceduta nell'altro mondo ; delle quali cose
DIONE	VII	10	18	dirti novelle dell'altro mondo . Alquanto si
PANFILO	VIII	2	30	n'è divenuta femina di mondo pur per ciò: se voi
PANFILO	VIII	2	38	piú dolci basciozzi del mondo e faccendola
ELISSA	VIII	3	37	cosa con persona del mondo ragionare, per ciò
ELISSA	VIII	3	49	con le maggior risa del mondo . Il quale senza
EMILIA	VIII	4	3	malgrado di tutto il mondo , voleva che una
EMILIA	VIII	4	5	la piú agiata donna del mondo non era, quivi la
FILOSTRATO	VIII	5	6	abbiano a fare cosa del mondo a palagio, pur
PAMPINEA	VIII	7	12	con le maggior risa del mondo l'ascoltò e disse:
PAMPINEA	VIII	7	34	la piú folta neve del mondo , e nevicava tuttavia;
PAMPINEA	VIII	7	60	bel destro da ciò del mondo , ché io ho un
PAMPINEA	VIII	7	61	e quivi il meglio del mondo spero di fare
PAMPINEA	VIII	7	62	dite, non può essere al mondo migliore. E per ciò
PAMPINEA	VIII	7	72	Allora, quasi come se il mondo sotto i piedi
PAMPINEA	VIII	7	89	in un dí essere utile al mondo che centomilia tue
PAMPINEA	VIII	7	89	non potranno mentre il mondo durar dee.
PAMPINEA	VIII	7	91	il piú lieto uomo del mondo . Ora io non ti vo'
PAMPINEA	VIII	7	107	certezza nell'altro mondo portare che non
PAMPINEA	VIII	7	120	la piú brutta cosa del mondo . E cosí
FIAMMETTA	VIII	8	35	e nella miglior pace del mondo tutti e quattro
LAURETTA	VIII	9	8	che alcuni altri del mondo curassero e piú
LAURETTA	VIII	9	10	il piú bel tempo del mondo con sue nuove
LAURETTA	VIII	9	15	e da cacciarmi del mondo , anzi da farmi
LAURETTA	VIII	9	23	voglia, di tutto il mondo vi son recate. Voi
LAURETTA	VIII	9	24	sono tutte le reine del mondo , io dico infino
LAURETTA	VIII	9	27	le piú belle donne del mondo ; e sí abbiamo
LAURETTA	VIII	9	53	né so alcuna persona del mondo per cui io potendo

Messer – Mostratore

LAURETTA	VIII	9	58	e vuolvi il meglio del mondo ; e quando voi
LAURETTA	VIII	9	61	i piú belli desinari del mondo , e a Bruno con lui
LAURETTA	VIII	9	68	mi volesse il meglio del mondo , sí tutti gli
LAURETTA	VIII	9	69	il maggior pianto del mondo e volevano tutti
LAURETTA	VIII	9	73	maggiori sciocchezze del mondo e impromisongli di
LAURETTA	VIII	9	74	e poche case ha per lo mondo nelle quali ella
DIONE	VIII	10	13	senza dirne cosa del mondo a persona,
DIONE	VIII	10	15	i maggiori sospiri del mondo , poi che molto e
DIONE	VIII	10	24	buscinare, per cosa del mondo nol voleva credere,
DIONE	VIII	10	24	beffato, per cosa del mondo non poteva credere
DIONE	VIII	10	26	senza costargli cosa del mondo e ogni ora piú
DIONE	VIII	10	55	e i maggiori onori del mondo , e a mostrargli il
FILOMENA	IX	1	8	Pistoia, ma in tutto il mondo fosse; e oltre a
FILOMENA	IX	1	20	danno, né mai cosa del mondo se ne saprebbe che
FILOSTRATO	IX	3	11	per ciò cosa del mondo , andò avanti; ma
FIAMMETTA	IX	5	29	i piú nuovi atti del mondo , tali e tanti, che
FIAMMETTA	IX	5	30	il miglior tempo del mondo prendendo de' modi
FIAMMETTA	IX	5	41	il maggior piacer del mondo , faccendosi
FIAMMETTA	IX	5	50	fu il piú lieto uomo del mondo e presa la scritta,
PANFILO	IX	6	21	il piú savio giovane del mondo , avveggendosi del
PANFILO	IX	6	29	le maggior risa del mondo . Alla fine, pur
LAURETTA	IX	8	23	dal barattiere cosa del mondo trarre altro, se
LAURETTA	IX	8	28	alla maggior fatica del mondo gliele trasser di
EMILIA	IX	9	10	già quasi per tutto il mondo l'altissima fama
EMILIA	IX	9	10	di diverse parti del mondo a lui per loro
EMILIA	IX	9	18	i maggiori colpi del mondo , ora nella testa e
DIONE	IX	10	14	e disse: "Io non so al mondo persona a cui io
ELISSA	X	2	6	piú ricchi prelati del mondo ; e quivi
FILOSTRATO	X	3	20	fatte fossero assai, il mondo , che è miserissimo,
LAURETTA	X	4	25	cosa che io abbia nel mondo o che io debbia
EMILIA	X	5	9	e in piú parti per lo mondo mandò cercando se
PAMPINEA	X	7	32	ancora fosse tolta al mondo sí bella cosa: noi
FILOMENA	X	8	67	città donna di tutto il mondo , e egli di città
DIONE	X	10	24	il piú appagato uomo del mondo . E similmente
DIONE	X	10	25	piú avveduto uomo che al mondo fosse, per ciò che
DIONE	X	10	59	piú consolato signor del mondo ; ma quanto posso vi
CORNICE	CONCL AUTORE		27	le cose di questo mondo non avere stabilità
CORNICE	CONCL AUTORE		27	e la piú dolce del mondo : e in verità,

moneta

PAMPINEA	II	3	13	aiutò lor sostenere la moneta da Alessandro lor
CORNICE	IV	3	1	e per tema di morire con moneta la guardia
LAURETTA	VI	3	10	me; ma vorrei buona moneta . La qual
PANFILO	VI	5	16	e videsi di tal moneta pagato, quali
DIONE	VI	10	39	seguitare, nulla altra moneta spendendo che
DIONE	VIII	10	35	di cosí gran quantità di moneta in cosí fatto
EMILIA	X	5	10	grandissima quantità di moneta convenutosi, lieto

Messer – Mostratore

monferrato

CORNICE	I	5	1	La marchesana di Monferrato con un convito
FIAMMETTA	I	5	5	Era il marchese di Monferrato , uomo d'alto

monforte

FIAMMETTA	X	6	9	e al conte Guido di Monforte , che l'un de'
-----------	---	---	---	--

monimento

LAURETTA	III	8	68	e viderlo già del monimento uscir fuori; di
LAURETTA	X	4	12	famigliare aiutato, del monimento la trasse e,

monisteri

CORNICE	I	INTRO	62	ancora le racchiuse ne' monisteri , faccendosi a
EMILIA	III	7	43	donne secolari, ma de' monisteri ; e pur di

monistero

DIONE	I	4	4	da questo lontano, un monistero già di santità
CORNICE	III	1	1	e diviene ortolano d'un monistero di donne, le
FILOSTRATO	III	1	7	domandò, di che egli il monistero servisse. A
FILOSTRATO	III	1	13	povero uomo se n'andò al monistero ; dove pervenuto
FILOSTRATO	III	1	19	per altre bisogne del monistero , e lui lasciò.
FILOSTRATO	III	1	40	da Masetto non fosse il monistero vituperato. E
FILOSTRATO	III	1	41	in cui intitolato era il monistero , a Masetto,
PANFILO	IV	6	43	il padre, in un monistero assai famoso di
ELISSA	VIII	3	27	che essi lavoravano nel monistero delle donne di
ELISSA	IX	2	5	essere un famosissimo monistero di santità e di
ELISSA	IX	2	13	la buona fama del monistero con le sue

monna

PANFILO	III	4	6	La moglie, che monna Isabetta avea nome,
EMILIA	III	7	4	il quale d'una donna, monna Ermellina chiamata
EMILIA	III	7	90	le parenti, fuor che monna Ermellina. Il
FIAMMETTA	V	9	6	gentil donna chiamata monna Giovanna s'innamorò
FIAMMETTA	V	9	9	stremo, che il marito di monna Giovanna infermò; e
FIAMMETTA	V	9	9	avendo molto amata monna Giovanna, lei, se
FIAMMETTA	V	9	10	Rimasa adunque vedova monna Giovanna, come
FIAMMETTA	V	9	19	il quale, udendo che monna Giovanna il
CORNICE	V	CONCL	7	prestamente cominciò Monna Aldruda, levate la
CORNICE	V	CONCL	9	direi: Alzatevi i panni, monna Lapa; o Sotto
CORNICE	V	CONCL	11	disse Dioneo "dirò io Monna Simona imbotta
CORNICE	VI	3	1	e per amico. Monna Nonna de' Pulci con
LAURETTA	VI	3	8	donna, il cui nome fu monna Nonna de' Pulci,
EMILIA	VII	1	6	la quale ebbe nome monna Tessa e fu
EMILIA	VII	1	12	Federigo cenare con monna Tessa, avendo ella
LAURETTA	VII	4	5	donna, il cui nome fu monna Ghita, della quale
NEIFILE	VII	8	4	il cui nome fu monna Sismonda. La
NEIFILE	VII	8	22	tutto sol via. Come monna Sismonda, che ogni
NEIFILE	VII	8	25	al dito del piè di monna Sismonda, infino
NEIFILE	VII	8	28	salir le scale; li quali monna Sismonda sentendo

Messer – Mostratore

NEIFILE	VII	8	30	chi è. Disse allora monna Sismonda: "Ora che
DIONE	VII	10	10	d'una sua donna chiamata monna Mita aveva avuto un
CORNICE	VIII	2	1	da Varlungo si giace con monna Belcolore, lasciale
PANFILO	VIII	2	8	piacque, che aveva nome monna Belcolore, moglie
PANFILO	VIII	2	11	la dimestichezza di monna Belcolore, a otta a
PANFILO	VIII	2	40	vicino in casa questa monna Belcolore, e
ELISSA	VIII	3	51	lui, la quale ebbe nome monna Tessa, bella e
ELISSA	VIII	3	55	a questo soggiunsero: "E monna Tessa che ha? E'
EMILIA	VIII	4	5	donna vedova, chiamata monna Piccarda, un suo
FILOMENA	VIII	6	55	se non che noi diremo a monna Tessa ogni cosa.
FILOSTRATO	IX	3	33	Calandrino, quantunque monna Tessa,
FIAMMETTA	IX	5	61	e ecco giugner Nello con monna Tessa, il quale
FIAMMETTA	IX	5	63	là dove era Filippo. Monna Tessa corse con
monpulier				
NEIFILE	III	9	56	conosciuta con essi a Monpulier se ne venne; e
monsignor				
FIAMMETTA	I	5	15	lui rivolta rispose: " Monsignor no, ma le
ELISSA	II	8	63	"Come, Giannetta, se monsignor lo re, il quale
monsignore				
ELISSA	II	8	97	e Perotto, disse: " Monsignore , ecco qui il
ELISSA	II	8	99	dalla magnificenza di monsignore lo re, e
NEIFILE	III	9	10	guerire, e disse: " Monsignore , quando vi
NEIFILE	III	9	12	A cui la giovane disse: Monsignore , voi schifate
NEIFILE	III	9	14	che ve ne segua? " Monsignore , rispose la
NEIFILE	III	9	16	quale la giovane disse: " Monsignore , veramente mi
NEIFILE	III	9	18	ella rispose: "Adunque, monsignore , ho io
NEIFILE	III	9	20	"E chi è la damigella, monsignore ? A cui il
NEIFILE	III	9	22	tutto sdegnoso disse: " Monsignore , dunque mi
NEIFILE	III	9	24	domandò per marito? " Monsignore , - disse
FILOSTRATO	IV	9	19	la donna rispose: " Monsignore , in buona fé
FIAMMETTA	X	6	20	messer Neri rispose: " Monsignore , queste son
FIAMMETTA	X	6	26	uomo era, gli disse: " Monsignore , io ho gran
PAMPINEA	X	7	26	pareva avere udito. " Monsignore , rispose
PAMPINEA	X	7	31	Rispose Bernardo: " Monsignore , ella non è
monstrato (cf. mostrato)				
DIONE	I	4	21	voi ancora non m'avavate monstrato che' monaci si
monstruose				
FILOMENA	X	8	16	il figliastro? Cose piú monstruose che l'uno
monta				
CORNICE	I	INTRO	84	Filomena: "Questo non monta niente; là dove io
EMILIA	II	6	43	il prigioniere "che monta a te quello che i
CORNICE	IX	4	1	panni di lui si veste e monta sopra il pallafreno

Messer – Mostratore

montagna				
LAURETTA	III	8	31	per lo veglio della Montagna , quando alcun
DIONE0	IV	10	4	fu maestro Mazzeo della Montagna . Il quale, già
montagna				
CORNICE	I	INTRO	4	che a' camminanti una montagna aspra e erta,
ELISSA	V	3	53	si sposarono; e come in montagna si poté, la
ELISSA	VIII	3	9	giunta; ed eravi una montagna tutta di
montagne				
DIONE0	VI	10	41	sacca: da' quali alle montagne de' bachi
ELISSA	VIII	3	19	de' quali v'ha maggior montagne che Monte
EMILIA	X	5	4	freddo lieto di belle montagne , di piú fiumi e
montagnetta				
CORNICE	I	INTRO	90	luogo sopra una piccola montagnetta , da ogni
CORNICE	I	CONCL	15	il quale d'una montagnetta discendeva in
montagnette				
CORNICE	VI	CONCL	20	intorniato di sei montagnette di non troppa
CORNICE	VI	CONCL	21	Le piagge delle quali montagnette cosí
CORNICE	VI	CONCL	25	valli, che due di quelle montagnette dividea,
CORNICE	VII	CONCL	6	soave che da quelle montagnette dattorno
montan				
NEIFILE	IX	4	15	costette parole che non montan cavelle;
montar				
CORNICE	I	INTRO	33	Le quali cose, poi che a montar cominciò la
NEIFILE	VI	4	14	fosser menati; e fatto montar Chichibio sopra un
PANFILO	X	9	65	gli ambasciador genovesi montar sopra la galea che
montare				
FILOSTRATO	II	2	41	valigia erano e volendo montare in sul cavallo
PANFILO	II	7	9	armata e ben corredata montare , e a lui
PAMPINEA	VII	6	29	cenato ebbero, fatto montare a cavallo a
DIONE0	X	10	22	sopra un pallafren montare , orrevolmente
montarono				
PANFILO	II	7	35	sopra la nave se ne montarono Marato e la
NEIFILE	III	9	34	e di rimanere; ma niente montarono . Essa,
LAURETTA	IV	3	31	sopra una barca montarono , né mai si
FILOMENA	VIII	6	8	furono assai, ma niente montarono . Calandrino
PANFILO	X	9	35	ringraziandolne montarono a cavallo.

Messer – Mostratore

montarvi

PANFILO II 7 17 procacciasse di sú **montarvi** e gli

montata

EMILIA II 6 8 e grvida e povera **montata** sopra una
 FILOMENA II 9 35 la seguente mattina, **montata** col famigliare a
 EMILIA V 2 11 la quale prestamente **montata** e co' remi
 EMILIA V 2 13 dí alla notte che sú **montata** v'era, in sul
 PAMPINEA VIII 7 69 andare. La donna, **montata** in su la torre e

montate

LAURETTA IV 3 18 indugio sopra la saettia **montate**, dier de' remi in

montati

EMILIA II 6 82 sopra la saettia **montati**, seco la Spina
 PANFILO II 7 88 moglie. E sopra la nave **montati**, data loro una
 LAURETTA IV 3 33 torre, sopra una barca **montati** di notte se ne
 EMILIA V 2 47 del re sopra un legnetto **montati**, e con lor
 ELISSA V 3 54 donna insieme con loro, **montati** a cavallo e bene
 LAURETTA V 7 53 e il suo picciol nepote, **montati** in galea, seco ne
 NEIFILE X 1 12 che la mattina seguente, **montati** a cavallo e

montato

LAURETTA II 4 28 da lei si partí; e **montato** sopra una barca
 EMILIA II 6 75 Currado e con la balia **montato** sopra una
 PANFILO II 7 74 co' suoi sopra la barca **montato** e alla donna che
 FILOMENA III 3 39 come egli fu la mattina **montato** a cavallo e
 NEIFILE III 9 27 chiese commiato al re; e **montato** a cavallo, non
 LAURETTA IV 3 30 dolor vinto e in furor **montato**, tirata fuori una
 ELISSA IV 4 24 di quanti ve n'eran **montato**, non altramenti
 FILOMENA V 8 10 lontano andar volesse, **montato** a cavallo e da'
 PAMPINEA VII 6 8 altrove, tutto solo **montato** a cavallo a lei
 PAMPINEA VII 6 16 quello che detto v'ho, e **montato** a cavallo per
 PAMPINEA VII 6 18 il piè nella staffa e **montato** sú, non disse
 PAMPINEA VII 6 19 via. Il gentile uomo **montato** sú trovò la donna
 DIONE V 10 41 e in su un legnetto **montato**, non a Pisa, come
 DIONE V 10 64 come piú tosto poté, **montato** in su un legnetto
 NEIFILE IX 4 23 si rivestí, e a caval **montato**, lasciato
 FILOSTRATO X 3 12 con poca compagnia **montato** a cavallo dopo il
 FILOSTRATO X 3 25 altra arme non avea, e **montato** a cavallo, n'andò
 LAURETTA X 4 9 con un suo famigliare **montato** a cavallo, senza
 PAMPINEA X 7 30 e in su l'ora del vespro **montato** a cavallo,
 PAMPINEA X 7 37 le volesse rendere, **montato** un dí a cavallo
 PANFILO X 9 21 co' quali messer Torello **montato** a cavallo e fatti
 PANFILO X 9 48 con sua compagnia, **montato** in galea andò via

montatovi

ELISSA II 8 23 a cavallo, e egli **montatovi** altressí quanto

Messer – Mostratore

montava				
PANFILO	II	7	23	il farsi conoscere le montava poco, avvisandosi
PANFILO	VII	9	76	si cambiava a chi sú vi montava . Ma la donna,
montavano				
DIONE0	II	10	42	a Paganino le quali non montavano un frullo. E
FILOMENA	III	3	47	conosciuto avea che montavano i mordimenti di
montavi				
PANFILO	VII	9	58	di quelle pere, e però montavi suso e gittane
monte				
DIONE0	II	10	11	molto bello vicino a Monte Nero, e quivi per
CORNICE	IV	INTRO	15	indugio se n'andò sopra Monte Asinaio, e quivi in
CORNICE	IV	INTRO	31	accreciuto sopra un monte salvatico e
CORNICE	IV	INTRO	36	cose tessendo, né dal monte Parnaso né dalle
FIAMMETTA	IV	1	9	una grotta cavata nel monte , di lunghissimi
FIAMMETTA	IV	1	9	fatto per forza nel monte , il quale, per ciò
CORNICE	VI	INTRO	8	messer Mazza entrasse in Monte Nero per forza e
DIONE0	VI	10	46	copia delle piagge di Monte Morello in volgare
ELISSA	VIII	3	19	maggior montagne che Monte Morello, che
monterebbe				
FILOMENA	II	9	21	e alla fine niente monterebbe . Ma poi che tu
PANFILO	IV	6	32	volermi fuggire niente monterebbe ; io son presta
montesone				
LAURETTA	VIII	9	15	che voi per la croce a Montesone mi giurerete
monti				
DIONE0	VI	10	40	vanno in zoccoli su pe' monti , rivestendo i porci
CORNICE	VIII	INTRO	2	sommità de' piú alti monti apparivano la
PANFILO	X	9	7	per passare oltre a' monti , avvenne che,
montisci				
ELISSA	VIII	3	19	da Settignano e da Montisci , per virtù de'
ELISSA	VIII	3	19	vengon le grazie e da Montisci le macine; ma
montò				
NEIFILE	I	2	18	si stette. Il giudeo montò a cavallo, e, come
FILOSTRATO	II	2	42	Giulian ringraziando, montò a cavallo e sano e
EMILIA	II	6	8	tutti sopra un legnetto montò per tornarsene a
EMILIA	II	6	25	donna sopra il lor legno montò , e con loro insieme
PANFILO	II	7	18	il facesse, pur vi montò sú, e trovò la
NEIFILE	III	9	8	che avvisava che fosse, montò a cavallo e a
FILOSTRATO	IV	9	10	alcuno suo familiare montò a cavallo, e forse
PANFILO	V	1	64	insieme con Cimone montò su per le scale.
ELISSA	V	3	9	levatosi con lei insieme montò a cavallo, e

Messer – Mostratore

ELISSA	V	3	18	divorato la notte, sú vi montò . E poco appresso,
PAMPINEA	V	6	11	fattane armare una su vi montò , e quanto piú tosto
PAMPINEA	V	6	22	e in tanta ira montò , senza dire alcuna
NEIFILE	IX	4	14	delle forche di Siena, montò a cavallo. Il
PANFILO	X	9	48	E egli presolo montò a cavallo e, detto
DIONE0	X	10	15	in su la mezza terza montò a cavallo, e
montone				
FILOMENA	III	3	37	alla fine il frate montone diede la borsa e
PANFILO	V	1	23	che amor l'avesse di montone fatto tornare uno
EMILIA	VI	8	10	non altrimenti che un montone avrebbe fatto
FIAMMETTA	VII	5	52	menato come si mena un montone per le corna in
montovvi				
PANFILO	VII	9	69	vegga le meraviglie! e montovvi sú; sopra il
montughi				
FIAMMETTA	VI	6	5	egli con alquanti a Montughi , si cominciò tra
moralmente				
EMILIA	IX	9	8	vero; ma pur vogliendole moralmente intendere,
morbida				
PAMPINEA	IV	2	32	che era fresca e morbida , altra giacitura
morbide				
DIONE0	III	10	3	i lieti palagi e le morbide camere piú
LAURETTA	IV	3	6	tosto nelle leggieri e morbide cose s'apprende
EMILIA	IX	9	4	ne' corpi dilicate e morbide , negli animi
EMILIA	X	5	3	cosí cominciò: Morbide donne, niun con
morbidezze				
DIONE0	VI	10	27	che ancora non erano le morbidezze d'Egitto, se
morbidi				
ELISSA	VII	3	9	nel viso, d'apparir morbidi ne' vestimenti e
morda				
LAURETTA	VI	3	4	dice e il risponditore morda come cane, essendo
morde				
CORNICE	I	7	1	di Cligni onestamente morde una avarizia nuova
LAURETTA	VI	3	3	che essi, come la pecora morde , deono cosí mordere
CORNICE	VI	5	1	dell'altro motteggiando morde . Come Neifile
mordemi				
DIONE0	II	10	38	in braccio e strignemi e mordemi , e come egli mi

Messer – Mostratore

morderannomi

CORNICE IV INTRO 32 Riprenderannomi, **morderannomi**,

mordere

CORNICE I INTRO 50 agl'invidiosi, presti a **mordere** ogni laudevole
 FILOSTRATO I 7 4 dà di sé da parlare, da **mordere** e da riprendere a
 LAURETTA I 8 8 sí come padri, **mordere** i difetti de'
 ELISSA I 9 6 noia propose di voler **mordere** la miseria del
 ELISSA II 8 20 riprensioni cominciò a **mordere** cosí folle amore
 PAMPINEA IV 2 5 e altissime e rubeste in **mordere** negli altri li
 LAURETTA VI 3 3 pecora morde, deono cosí **mordere** l'uditore e non
 LAURETTA VI 3 12 non le si disdisse il **mordere** altrui

morderle

FIAMMETTA IX 5 37 e' mi par pur vederti **morderle** con cotesti tuoi

mordesse

LAURETTA VI 3 3 ciò che, se come il cane **mordesse** il motto, non

mordessero

LAURETTA VI 3 10 quelle parole alquanto **mordessero** la sua onestà

mordevano

FILOMENA V 8 16 dove la giugnevano la **mordevano**; e dietro a lei

mordimenti

FILOMENA III 3 47 avea che montavano i **mordimenti** di questo

morditore

LAURETTA IX 8 4 tutto uom di corte ma **morditore** e a usare con

morditori

CORNICE IV INTRO 42 Per che tacciansi i **morditori**, e se essi

mordono

FILOMENA X 8 61 anzi romori, vituperano, **mordono** e dannano Gisippo

more (cf. muore)

FILOSTRATO IV CONCL 14 bestemmiano l'anima che **more**. / quanto 'l mio

morea

PANFILO II 7 44 orecchi del prenze della **Morea**, il quale allora

morello

DIONEI VI 10 46 delle piagge di Monte **morello** in volgare e
 ELISSA VIII 3 19 montagne che Monte **morello**, che rilucon di

Messer – Mostratore

morend'

FILOSTRATO IV CONCL 16 / Fa' costei lieta, **morend'**io, signore, /

morendo

CORNICE I INTRO 69 per ciò che i nostri, o **morendo** o da morte
 PANFILO I 1 24 della Chiesa; e, **morendo** senza confessione
 NEIFILE II 1 4 o non vero che si fosse, **morendo** egli adivenne,
 ELISSA IV 4 4 anzi che il padre **morendo**, lasciò un
 NEIFILE V 5 28 la portò a Fano, e quivi **morendo**, con ciò che egli
 PAMPINEA V 6 34 rivolti, acciò che **morendo** io e vedendo il
 FIAMMETTA VII 5 43 dolente e senza cena, **morendo** di freddo, quasi
 PAMPINEA VIII 7 44 stanco e di sonno **morendo**, sopra il letto
 PAMPINEA X 7 14 acciò che io consolata **morendo** mi sviluppi da
 PAMPINEA X 7 21 tanto affannata; / così **morendo**, il morir m'è

morendomi

PANFILO II 7 84 aiuto e senza consiglio, **morendomi** io, rimanere, e

morendosi

ELISSA V 3 46 già vicino al dí, **morendosi** egli sopra la

morí

PANFILO I 1 81 fatta avea, si **morí**. Per la qual cosa
 PANFILO I 1 89 Così adunque visse e **morí** ser Cepparello da
 ELISSA II 8 86 fatte con gli alamanni, **morí**, e in suo luogo fu
 DIONEI II 10 42 dopo non molto tempo si **morí**. Il che Paganin
 CORNICE II CONCL 5 che per la nostra vita **morí** sostenne passione, è
 FILOMENA IV 5 24 piagnendo si **morí**; e così il suo
 EMILIA IV 7 13 e in breve egli si **morí**. Le quali cose la
 NEIFILE IV 8 23 pugna, allato a lei si **morí**. E dopo alquanto
 FILOSTRATO IV 9 12 cadde e poco appresso **morí**. I suoi famigliari,
 FILOSTRATO IV 9 24 cadde, non solamente **morí**, ma quasi tutta si
 EMILIA V 2 41 fu che di letizia non **morí**, e non potendosi
 FILOMENA V 8 22 fu lieta oltre misura, **morí**, e per lo peccato
 FILOSTRATO IX 3 4 una zia di Calandrin si **morí** e lasciogli dugento

mori'

EMILIA III 7 66 vivo e sano, e mai né **mori'** né fui morto, che

morieno

CORNICE I INTRO 28 o di riguardare quando **morieno**; e servendo in
 CORNICE I INTRO 30 che di dí e di notte **morieno**, che uno stupore
 CORNICE I INTRO 43 ma quasi come bestie **morieno**; per la qual

morir

PANFILO II 7 83 morire, mi veggio **morir** nelle braccia di
 FIAMMETTA III 6 5 disciogliersi, né **morir** sapeva né gli

Messer – Mostratore

ELISSA	IV	4	24	di costoro, quasi di morir vago, non curando
NEIFILE	IV	8	16	si dispose, se morir ne dovesse, di
ELISSA	V	3	7	disio pervenire, volle morir di dolore; e se
FILOSTRATO	V	4	9	che tu non facessi piú morir me. Questa
ELISSA	VII	3	30	gl'incanterò e farògli morir tutti, e innanzi
DIONE	VIII	10	27	ella gli volesse d'amor morir nelle braccia; e
FILOSTRATO	IX	3	24	se ne potrà ben prima morir di voglia.
PAMPINEA	X	7	21	/ cosí morendo, il morir m'è gravenza! /
FILOMENA	X	8	93	piú che d'altro di morir disideroso,

morire

CORNICE	I	INTRO	58	'Gli altrettali sono per morire '; e se ci fosse
PANFILO	I	1	79	che egli cosí non voglia morire come egli è vivuto
NEIFILE	I	2	7	intendeva e vivere e morire , né cosa sarebbe
FILOSTRATO	II	2	24	di freddo la notte morire . La fante,
PAMPINEA	II	3	41	vivere e ultimamente morire . Maravigliossi
LAURETTA	II	4	8	povero divenuto, pensò o morire o rubando
FIAMMETTA	II	5	80	morto corpo convenirlo morire , o vegnendovi
EMILIA	II	6	16	quivi e a vivere e a morire s'era disposta,
EMILIA	II	6	38	fargli vituperosamente morire . La madre
EMILIA	II	6	49	t'avrebbero fatto morire : il che la mia
PANFILO	II	7	73	motto, se egli non vuol morire , per ciò che io
PANFILO	II	7	83	per ciò che, pur dovendo morire , mi veggio morir
ELISSA	II	8	21	che voi volete me far morire , che io voi o
ELISSA	II	8	21	far morire, che io voi o morire o cacciar del
FILOMENA	II	9	36	piú avanti, convien morire ." La donna,
PAMPINEA	III	2	9	diliberò di morire . E pensando seco
PAMPINEA	III	2	10	la quale apparisse lui morire per lo amore che
PAMPINEA	III	2	25	senza indugio il facesse morire . E come che
EMILIA	III	7	16	averlo condotto a dover morire , e oltre a ciò la
LAURETTA	III	8	12	io mi lascierei innanzi morire che io cosa
FIAMMETTA	IV	1	53	le ti darò, come che di morire con gli occhi
CORNICE	IV	3	1	e per tema di morire con moneta la
ELISSA	IV	4	23	o doversi arrendere o morire , fatto sopra
PANFILO	IV	6	39	mi sia perdonata, ma per morire vostra figliuola e
NEIFILE	IV	8	22	Per che, disideroso di morire , ultimamente la
DIONE	IV	10	9	tutta la gamba o morire , e a trargli
PANFILO	V	1	38	piú noia gli fosse il morire , del quale senza
PANFILO	V	1	39	ma vedendo lei prima morire , egli appresso
FILOSTRATO	V	4	8	che tu non mi facci morire amando. La
FILOSTRATO	V	4	45	e d'altra la paura del morire e il disiderio
PAMPINEA	V	6	23	pubblico e di fuoco far morire ; e volto ad un sol
PAMPINEA	V	6	34	io debbo, e tostamente, morire ; voglio adunque di
PAMPINEA	V	6	40	dunque gli vuoi tu far morire dove con
LAURETTA	V	7	25	alcuna misericordia di morire . La donna
LAURETTA	V	7	41	che costui era menato a morire , sí come la fama
LAURETTA	V	7	42	il quale voi mandate a morire come servo è
FILOSTRATO	VI	7	9	con forte animo morire , che, vilmente
FILOSTRATO	VI	7	11	suo onor servare, farla morire . Ma pur, non

Messer – Mostratore

FILOSTRATO	VI	7	12	ci è vuole, faccendovi morire di ciò vi punisca;
ELISSA	VI	CONCL	45	'l viver m'è noia né so morire . / Deh! dolgati,
LAURETTA	VII	4	5	alla donna di farlo morire del male del quale
PANFILO	VII	9	11	per certo io me ne credo morire . E per ciò, se
PANFILO	VII	9	16	udendole disiderò di morire , e dopo alcun
PANFILO	VII	9	26	volte, che tu ne vorrai morire . Pirro, il
PANFILO	VIII	2	19	de'mi tu far sempre mai morire questo modo?
PAMPINEA	VIII	7	89	per te non rimase di far morire un valente uomo,
PAMPINEA	VIII	7	122	a ciò di fame e di sete morire : per che io ti
DIONE	VIII	10	56	egli pareva che volesse morire . Iancofiore,
FILOMENA	IX	1	4	a vari dubbi di dover morire gli amanti conduce
FILOMENA	IX	1	28	ne dovess'io di certo morire , che io non me ne
FILOSTRATO	X	3	24	al boschetto a dover morire . Mitridanes,
PAMPINEA	X	7	13	doglia eletto di voler morire ; e così farò. È
PAMPINEA	X	7	20	tutta m'infiamo / temo morire , e già non saccio
CORNICE	X	8	1	uno uomo ucciso, per morire , afferma. Tito,
FILOMENA	X	8	23	n'avea preso il voler morire , di che tosto
FILOMENA	X	8	96	comandò che fosse fatto morire in croce, sí come
FILOMENA	X	8	102	dargli cagione di voler morire : e per ciò
PANFILO	X	9	67	postosi, diliberò di morire . La qual cosa
PANFILO	X	9	71	se non potesse, a voler morire , gli disse così:
PANFILO	X	9	74	cader nell'animo o di morire o di ritrovarvi al
DIONE	X	10	30	se io non voglio morire , a me conviene far
CORNICE	CONCL AUTORE		6	sopra la croce morire , quando con un
morirono				
ELISSA	II	8	71	e nepoti e parenti tutti morirono , né altro che
ELISSA	IV	4	27	sentito, di mala morte morirono , com'io v'ho
morisse				
FILOSTRATO	II	2	15	stare, che non si morisse di freddo; ma
PANFILO	II	7	86	se avvenisse che el morisse . Il quale non
PAMPINEA	IV	2	57	vita si crede che egli morisse . Così costui,
CORNICE	IV	7	1	mostrare al giudice come morisse Pasquino,
PANFILO	V	1	39	appresso miseramente morisse . Con così
FIAMMETTA	V	9	9	senza erede legittimo morisse , suo erede
DIONE	VII	10	9	che qual prima di lor morisse , a colui che vivo
FIAMMETTA	VIII	8	28	dolore, che pareva che morisse ; e se non fosse
PAMPINEA	X	7	10	proponimento, prima che morisse , fare al re
morissero				
CORNICE	I	INTRO	26	variamente oppinanti non morissero tutti, non per
morissi				
LAURETTA	III	8	45	gran bene anzi che io morissi , tanto che io me
NEIFILE	V	5	5	gli lasciò, e morissi . Avvenne in
FIAMMETTA	V	9	9	suo erede substituí, e morissi . Rimasa

Messer – Mostratore

morite				
PANFILO	X	9	43	voi avvenisse, vivete e morite sicuro che io vive
moriva				
FIAMMETTA	II	5	25	alla quale in niuno atto moriva la parola tra'
PAMPINEA	VIII	7	81	tua corte di neve piena moriva di freddo, di
morivan				
CORNICE	I	INTRO	34	molte donne da torno morivan le genti, ma
morivano				
CORNICE	I	INTRO	13	o altro accidente, morivano . E fu questa
CORNICE	I	INTRO	36	alcuna redenzione, tutti morivano . E assai
CORNICE	I	INTRO	37	altri che per tutto morivano , tutto pieno.
CORNICE	I	INTRO	41	curava degli uomini che morivano , che ora si
DIONEIO	VII	10	9	all'anime di color che morivano era, secondo li
mormorar				
DIONEIO	X	10	27	tristissimi altro che mormorar non facevano.
mormorare				
DIONEIO	I	4	13	non avesser cagione di mormorare contra di lui
CORNICE	IX	10	2	detta diede un poco da mormorare alle donne e da
mormorava				
DIONEIO	III	10	30	a Dio quanto voleva, mormorava anzi che no.
mormorii				
FILOMENA	X	8	61	incitati, con continui mormorii , anzi romori,
FILOMENA	X	8	115	non curar de' disonesti mormorii del popolazzo,
morrai				
LAURETTA	V	7	27	parto si generasse, o tu morrai senza indugio.
PAMPINEA	VIII	7	125	delle mie mani non morrai tu già, tu morrai
PAMPINEA	VIII	7	125	non morrai tu già, tu morrai pur delle tue, se
morrei				
PANFILO	VII	9	17	s'intralasciasse, io ne morrei ed egli si
FILOSTRATO	IX	3	27	quel dolore, che io mi morrei prima che io
FIAMMETTA	X	CONCL	13	m'accuora, e volentier morrei , / e di chiunque
morrò				
FIAMMETTA	II	5	18	di vedervi tutti, io non morrò a quella ora che io
PANFILO	V	1	25	per certo io t'avrò o io morrò . E così detto,
PANFILO	X	9	43	sicuro che io viverò e morrò moglie di messer
PANFILO	X	9	75	non dicendolo, vivo e morrò certissimo; ma poi

Messer – Mostratore

morrommi				
ELISSA	III	5	13	fallo verrà meno, e morrommi , e potrete esser
morsa				
LAURETTA	VI	3	12	essendo la giovane stata morsa , non le si disdisse
morse (n.)				
FILOSTRATO	V	4	29	appiccandosi a certe morse d'un altro muro,
morse				
FILOSTRATO	I	7	4	avarizia in lui apparita morse con una leggiadra
morsi (n.)				
CORNICE	IV	INTRO	4	diradicato e tutto da' morsi della invidia esser
CORNICE	IX	3	2	lieta uscita tratta dei morsi delle invidiose
morsi				
EMILIA	I	6	20	gli altri poltroni aveva morsi . E per bizzarria
morso				
CORNICE	I	5	3	dolci parolette ebber morso , volendo mostrare
EMILIA	I	6	3	Né io altressí tacerò un morso dato da un valente
FILOSTRATO	V	4	3	tante di voi tante volte morso , perché io materia
CORNICE	V	CONCL	3	già saputo con debito morso rintuzzare gli
LAURETTA	VI	3	4	come da cane prima stato morso , non par da
LAURETTA	VI	3	5	prelato, non minor morso ricevette che 'l
morta				
EMILIA	II	6	66	le chiusero, che quasi morta nelle braccia del
PANFILO	II	7	14	donna, che quasi mezza morta era, alzò la testa
PANFILO	II	7	95	del soldano, la quale morta in mare si credeva
ELISSA	II	8	7	già detta, essendosi morta la donna di
FILOMENA	II	9	66	il quale lei per fermo morta credea; e
FILOMENA	II	9	74	da tutti si credeva che morta fosse; e sempre di
EMILIA	III	7	10	egli dubitò forte che morta non fosse o di
LAURETTA	III	CONCL	16	/ o dolorosa festa, / morta foss'io avanti /
LAURETTA	IV	3	31	lasciata nella camera morta , se n'andò colà ove
NEIFILE	IV	8	33	lei esser la Salvestra e morta conobbero. Di che
NEIFILE	IV	8	35	Preso adunque la morta giovane e lei così
EMILIA	V	2	27	pianta per perdita e per morta , avvenne che,
EMILIA	V	2	36	e divenne maggiore e la morta speranza suscitò.
LAURETTA	V	7	44	avea, conoscendo, dove morta non fosse, si potea
FILOMENA	V	8	25	di Dio vuole, come se morta non fosse stata,
DIONEIO	V	10	28	sentendo, si tenne morta ; ma pur volendo, se
FILOSTRATO	VII	2	12	Giannel mio, io son morta , ché ecco il marito
ELISSA	VII	3	25	sentendo, disse: "Io son morta , ché ecco il marito
LAURETTA	VII	4	16	poi essendo trovata morta , niuna persona sarà
PAMPINEA	VII	6	15	corte era), si tenne morta ; nondimeno,

Messer – Mostratore

FILOMENA	VII	CONCL	13	quegli occhi che m'han morta ; / dimmel, caro mio
PAMPINEA	VIII	7	140	non altrimenti che se morta fosse. Ma la
DIONE	VIII	10	31	potendo, io vorrei esser morta prima che quella
CORNICE	X	4	1	da lui, seppellita per morta ; la quale
LAURETTA	X	4	6	eziandio da alcun medico morta giudicata fu; e
LAURETTA	X	4	8	madonna Catalina, tu se' morta : io, mentre che
LAURETTA	X	4	8	per certo che, così morta come tu se', io
LAURETTA	X	4	12	per certo non esser morta , quantunque poca e
LAURETTA	X	4	19	per certo voi esser morta , per che niuna
LAURETTA	X	4	32	chi ella era, se lei per morta non avessero avuta.
EMILIA	X	5	26	preporremo la quasi morta donna e il già

mortadello

CORNICE	CONCL AUTORE	5	e 'salciccia' e ' mortadello ', e tutto pien
---------	--------------	---	---

mortaio

DIONE	II	10	37	se io ora sto in peccato mortaio , io starò quando
CORNICE	VIII	2	1	e accattato da lei un mortaio , il rimanda e fa
PANFILO	VIII	2	40	di prestargli il mortaio suo della pietra,
PANFILO	VIII	2	42	gli disse: "Togli quel mortaio e riportalo alla
PANFILO	VIII	2	42	Belcolore con questo mortaio e trovolla
PANFILO	VIII	2	42	quivi, posto giù il mortaio fece l'ambasciata
PANFILO	VIII	2	44	mai più salsa in suo mortaio : non l'avete voi
PANFILO	VIII	2	45	non ci presterà il mortaio , io non presterò
CORNICE	CONCL AUTORE	5	'foro' e 'caviglia' e ' mortaio ' e 'pestello' e	

mortal

EMILIA	I	CONCL	20	intenzione / d'alcun mortal già mai, / che non
FIAMMETTA	III	6	45	tra vostro marito e me mortal nimistà, e
LAURETTA	III	CONCL	13	sta nel cospetto; / e il mortal difetto, / come
ELISSA	IV	4	16	medesimo estimo, niun mortal può alcuna virtù o
CORNICE	IV	7	19	il fervente amore e la mortal vita terminare! e
FILOMENA	V	8	23	di seguirla come mortal nimica, non come
CORNICE	IX	CONCL	5	esser non puote nel mortal corpo, si

mortale

CORNICE	I	INTRO	54	è il ben vivere d'ogni mortale , quanto
PANFILO	I	1	5	l'acume dell'occhio mortale nel segreto della
PANFILO	II	7	50	credere lei essere cosa mortale ; e non
DIONE	II	10	35	di costui e in peccato mortale , che a Pisa mia
FILOSTRATO	IV	9	8	Guardastagno portava in mortale odio converti; ma

mortali

CORNICE	I	INTRO	8	mandata sopra i mortali , alquanti anni
PANFILO	I	1	3	tutte sono transitorie e mortali , così in sé e
PANFILO	I	1	4	sí come noi siamo, furon mortali , e bene i suoi
FILOMENA	II	9	15	nobile animale che tra' mortali fosse creato da
DIONE	V	10	3	malvagità di costume ne' mortali sopravvenuto, o se

Messer – Mostratore

PAMPINEA	VI	2	5	fanno quello che i mortali spesse volte
PAMPINEA	X	7	40	sa, che solo i cuori de' mortali vede, io nell'ora
FILOMENA	X	8	56	ciò che s'adopera da' mortali sia degl'iddii
FILOMENA	X	8	112	misera cupidigia de' mortali , la qual solo
PANFILO	X	9	3	lei oggi così poco da' mortali esser gradita.
CORNICE	X	CONCL	2	conosciate, il senno de' mortali non consiste
CORNICE	CONCL AUTORE		9	anzi necessario a' mortali ? direm noi, per

mortalità

CORNICE	PROEM		13	tempo della passata mortalità fatta, e alcune
CORNICE	I	INTRO	2	della pestifera mortalità trapassata,
ELISSA	II	8	70	una pestilenziosa mortalità , quasi la metà
ELISSA	II	8	71	Nella quale mortalità il maliscalco
PANFILO	X	9	49	grandissima infermeria e mortalità , la qual

morte

CORNICE	PROEM		6	io credo, se non per morte . E per ciò che la
CORNICE	I	INTRO	10	segno di inevitabile morte : ma nascevano nel
CORNICE	I	INTRO	12	indizio di futura morte , così erano queste
CORNICE	I	INTRO	15	o cagione di comune morte , ma ancora il
CORNICE	I	INTRO	20	o volere di fuori, di morte o d'infermi, alcuna
CORNICE	I	INTRO	30	a questo ne seguio la morte di molti che per
CORNICE	I	INTRO	32	lui prima eletta anzi la morte n'era portato. Le
CORNICE	I	INTRO	35	che esso aveva anzi la morte disposto ma alla
CORNICE	I	INTRO	44	vedevano esser venuti la morte aspettassero, non
CORNICE	I	INTRO	65	e fuggendo come la morte i disonesti
CORNICE	I	INTRO	69	i nostri, o morendo o da morte fuggendo, quasi non
CORNICE	I	INTRO	70	dolore e noia e forse morte , non seguendolo,
CORNICE	I	INTRO	71	veggiamo, se prima da morte non siam
PANFILO	I	1	21	che aveva il male della morte ; di che li due
PANFILO	I	1	23	casa nostra e infermo a morte vederlo mandar
PANFILO	I	1	28	io una ora in su la mia morte , né piú né meno ne
PANFILO	I	1	60	fatto dí risuscitò da morte a vita il nostro
PANFILO	I	1	74	uno uomo in caso di morte dir così? E poi
PANFILO	I	1	79	né infermità né paura di morte , alla qual si vede
FILOMENA	I	3	13	vecchio, che quando a morte venisse a lui
FILOMENA	I	3	14	il vero; e venendo a morte , segretamente diede
FILOMENA	I	3	15	Li quali, dopo la morte del padre, volendo
NEIFILE	II	1	4	che nell'ora della sua morte le campane della
FILOSTRATO	II	2	27	quello riconfortato da morte a vita gli parve
PAMPINEA	II	3	7	ricchissimo venne a morte e loro, sí come a
LAURETTA	II	4	18	volte il dí davanti la morte chiamata avesse,
FIAMMETTA	II	5	18	che io anzi la mia morte ho veduto alcuno
FIAMMETTA	II	5	69	senza suo gran danno o morte ; ma pure uscitone e
EMILIA	II	6	5	sapere che appresso la morte di Federigo secondo
PANFILO	II	7	4	cognobbero, non senza la morte loro, che nell'oro
PANFILO	II	7	5	essi quelle cose loro di morte essere o di
PANFILO	II	7	12	e credendosi la morte fuggire in quella
PANFILO	II	7	13	su per quella quasi morte giacevano),

Messer – Mostratore

PANFILO	II	7	15	di stomaco e per paura morte s'erano; di che la
PANFILO	II	7	35	piagnente minacciando di morte , se alcun romor
PANFILO	II	7	43	dal pericolo della morte la liberarono.
PANFILO	II	7	81	che Antioco infermò a morte . Col quale
PANFILO	II	7	83	a lui. E già alla morte vicino, amenduni
PANFILO	II	7	85	priego che dopo la mia morte me non dimentichi,
PANFILO	II	7	107	il giorno e io quasi di morte a vita risurgendo,
ELISSA	II	8	88	se medesima venire alla morte , contrita d'ogni
ELISSA	II	8	100	sua. E esso infino alla morte visse in Parigi piú
FILOMENA	II	9	71	perdonò la meritata morte . Il quale,
FILOSTRATO	III	1	42	ne sentí se non dopo la morte della badessa,
PAMPINEA	III	2	10	partito di voler questa morte per cosa per la
PAMPINEA	III	2	14	cagione alla bramata morte , fatto colla pietra
ELISSA	III	5	14	stare che la mia morte non vi fosse onore,
ELISSA	III	5	15	per tanto e tale amore morte riceva per
FIAMMETTA	III	6	18	io fui già presso alla morte . E acciò che voi
CORNICE	III	7	1	il marito di lei da morte , che lui gli era
EMILIA	III	7	15	fermamente che la morte di Tedaldo Elisei è
EMILIA	III	7	19	in riso e di liberare da morte il vostro marito.
EMILIA	III	7	26	giovane la cui morte è apposta al mio
EMILIA	III	7	26	al mio marito: la qual morte io ho tanto pianta,
EMILIA	III	7	26	né ancora la sventurata morte me l'hanno potuto
EMILIA	III	7	69	paura della soprastante morte pensoso che di
EMILIA	III	7	70	tu la sentenza della morte attendi, quella
EMILIA	III	7	71	che io debbo essere a morte giudicato, io nol
EMILIA	III	7	72	te credendo nella morte del lor fratello
CORNICE	III	CONCL	5	che io andrò di qui alla morte . E per ciò non
CORNICE	IV	INTRO	14	era. Costui per la morte della sua donna
FIAMMETTA	IV	1	21	alcun veduto, dolente a morte , alla sua camera si
FIAMMETTA	IV	1	32	e se appresso la morte s'ama, non mi
FIAMMETTA	IV	1	58	alcuna cosa aspettava la morte . Le damigelle
PAMPINEA	IV	2	7	di compassione per la morte di Ghismunda forse
CORNICE	IV	3	1	duca di Creti, scampa da morte la prima, l'amante
LAURETTA	IV	3	22	sua ira, s'avisò con la morte di Restagnone
LAURETTA	IV	3	23	l'ebbe ucciso; la cui morte sentendo Folco e
LAURETTA	IV	3	24	udir volle ebbe della morte di Restagnone.
LAURETTA	IV	3	29	le lor donne della morte della sorella
LAURETTA	IV	3	32	con Folco esser della morte della Magdalena
LAURETTA	IV	3	33	meritamente della morte temendo, con grande
ELISSA	IV	4	3	ma ciascuno a misera morte aver condotto vi
ELISSA	IV	4	27	aver sentito, di mala morte morirono, com'io
FILOMENA	IV	5	4	uomini rimasi dopo la morte del padre loro, il
PANFILO	IV	6	9	cagione mai, se non morte , potesse questo lor
PANFILO	IV	6	32	L'Andreuola, piú di morte che di vita
PANFILO	IV	6	36	Negro contate, dolente a morte , con molti de' suoi
PANFILO	IV	6	41	genero, facciagli si alla morte ; e volto a'
EMILIA	IV	7	3	né con virtù ma con morte inoppinata si
CORNICE	IV	7	20	con pari sorte di morte al suo amante a
EMILIA	IV	7	22	che la cagione della morte de' due miseri

Messer – Mostratore

EMILIA	IV	7	23	lo giudice sopra la morte di Pasquin
NEIFILE	IV	8	34	seppe la cagione della morte di ciascuno, il che
NEIFILE	IV	8	35	potuto congiugnere, la morte congiunse con
FILOSTRATO	IV	9	25	e la cagione della lor morte . La moglie
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	che per minor martir la morte bramo. Venga dunque
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ mi resta piú che morte alla mia doglia. /
PANFILO	V	1	58	procuratore della tua morte , quanto può
EMILIA	V	2	9	necessità dare alla sua morte : e uscita
EMILIA	V	2	19	non le aveva voluto la morte mandare, dubitando
EMILIA	V	2	22	il disiderio della morte : e, senza
ELISSA	V	3	14	gridando: "Alla morte , alla morte! Li
ELISSA	V	3	14	"Alla morte, alla morte ! Li quali,
FILOSTRATO	V	4	42	uomo, aver meritato morte , e per ciò fate di
FILOSTRATO	V	4	43	che tu tolga a te la morte e a me la vergogna,
NEIFILE	V	5	5	Dove, venendo a morte Guidotto, e niuno
NEIFILE	V	5	27	e amico, e venendo a morte mi disse che quando
PAMPINEA	V	6	29	d'ora in ora la crudel morte del fuoco
LAURETTA	V	7	28	La giovane, la morte temendo, rotta la
LAURETTA	V	7	29	al quale per avere a morte condotto Pietro non
LAURETTA	V	7	48	tutto pauroso della morte e lieto di avere il
LAURETTA	V	7	50	che altra femina la morte aspettava, dopo
FILOMENA	V	8	4	degli onesti, per la morte del padre di lui e
FILOMENA	V	8	16	stocco in mano, lei di morte con parole
FILOMENA	V	8	17	da sí fatta angoscia e morte , se el potesse.
FILOMENA	V	8	22	la qual della mia morte fu lieta oltre
FILOMENA	V	8	39	dell'amore e della morte di lui) tutte cosí
FIAMMETTA	V	9	9	e veggendosi alla morte venire fece
FILOSTRATO	VI	7	3	de' lacci di vituperosa morte disviluppò, come
FILOSTRATO	VI	7	7	licito di fare, cioè la morte della sua donna.
DIONE	VI	10	45	e la mascella della Morte di san Lazzaro e
CORNICE	VI	CONCL	12	ma il terrore della morte non credo che
ELISSA	VI	CONCL	44	a quel che nacque per la morte mia, / piena
FIAMMETTA	VII	5	3	cercatori della lor morte . Esse stanno
PAMPINEA	VII	6	15	di bene e volete da morte campare, farete
PANFILO	VII	9	26	fai, lasciamo stare la morte la qual senza fallo
PANFILO	VII	9	36	la sua ingiuria con la morte dello sparviere! e
PAMPINEA	VIII	7	3	sua beffa presso che con morte , essendo beffata,
PAMPINEA	VIII	7	51	ella che lui quasi alla morte condotto avesse,
PAMPINEA	VIII	7	86	vendetta, vuole esser la morte , dove negli uomini
PAMPINEA	VIII	7	95	fare cosí dionesta morte , come sarebbe il
PAMPINEA	VIII	7	121	o speranza, piú la morte aspettando che
PAMPINEA	VIII	7	122	di dare a me stessa la morte , dallami tu, ché io
PAMPINEA	VIII	7	128	andando essi alla morte , è dato ber molte
PAMPINEA	VIII	7	129	mi disporrò alla morte ricevere, acciò che
CORNICE	IX	INTRO	4	costor non saranno dalla morte vinti o ella gli
LAURETTA	X	4	17	grazia conceduta, che da morte a vita mi v'ha
LAURETTA	X	4	38	mani la trassi alla morte : e Iddio, alla mia
PAMPINEA	X	7	19	sostegno; / digli ch'a morte vegno, / celando
FILOMENA	X	8	7	poi da altro caso che da morte non fu separata:

Messer – Mostratore

FILOMENA	X	8	22	era assai piú a grado la morte che il piú vivere,
FILOMENA	X	8	22	mi si conviene, cioè la morte , la qual mi fia piú
FILOMENA	X	8	36	molte hanno a infelice morte gli amanti condotti
FILOMENA	X	8	95	e veduta, gli parve alla morte molto da lui
FILOMENA	X	8	98	senza volere ora con la morte d'un altro
FILOMENA	X	8	116	a procurar la propria morte per levar Gisippo

morti

CORNICE	I	INTRO	18	li mal tirati stracci morti caddero in terra.
CORNICE	I	INTRO	23	uomini, erano tutti o morti o infermi o sí di
CORNICE	I	INTRO	24	paresse dal puzzo de' morti corpi e delle
CORNICE	I	INTRO	37	vicini sentire sé esser morti : e di questi e
CORNICE	I	INTRO	38	che la corruzione de' morti non gli offendesse,
CORNICE	I	INTRO	56	di quanti corpi morti ci sieno alla
CORNICE	I	INTRO	57	o veggiamo corpi morti o infermi
CORNICE	I	INTRO	57	esecutori di quelle o morti o malati, con
CORNICE	I	INTRO	58	se non: 'I cotali son morti ' e 'Gli altrettali
CORNICE	I	INTRO	77	son la maggior parte morti , e gli altri che
FIAMMETTA	II	5	82	che egli vi manuchi? Li morti non mangian gli
FILOMENA	III	3	16	dicesse per l'anima dei morti suoi; e dai piè di
EMILIA	III	7	65	di lui temendo come de' morti corpi, se poi
LAURETTA	III	8	43	disse: "O mangiano i morti ? Disse il
CORNICE	IV	2	2	vivendo, ogni ora mille morti sento, né per tutte
LAURETTA	IV	3	10	Folco e l'altro Ughetto, morti i padri loro ed
NEIFILE	IV	8	35	s'acconciano i corpi morti , sopra quel
NEIFILE	V	5	20	Ahi traditori, voi siete morti ; la cosa non andrà
LAURETTA	V	7	30	l'una di queste due morti , o del veleno o del
LAURETTA	V	7	44	e 'l nepote esser morti , fu il piú dolente
DIONE	V	10	23	faccia lume e candela a' morti tuoi; e fece fine.
PAMPINEA	VI	2	12	fatta venir voglia a' morti . La qual cosa
ELISSA	VI	9	14	arche sono le case de' morti , per ciò che in
ELISSA	VI	9	14	si pongono e dimorano i morti ; le quali egli dice
ELISSA	VI	9	14	peggio che uomini morti , e per ciò, qui
LAURETTA	VIII	9	106	che noi non siamo stati morti come cani. E per
FILOMENA	IX	1	4	entrare nelle case de' morti per morti tira,
FILOMENA	IX	1	4	nelle case de' morti per morti tira, m'agrada di
FILOMENA	IX	1	25	che nelle sepolture de' morti , ma ancora altrove;
DIONE	X	10	39	lei de' figliuoli cosí morti si condoleano, mai

mortifera

CORNICE	I	INTRO	8	bellissima, pervenne la mortifera pestilenza: la
LAURETTA	IV	3	23	con doni a fare un'acqua mortifera la condusse: la

mortifero

CORNICE	I	INTRO	11	il già detto gavocciolo mortifero
CORNICE	I	INTRO	47	forse, anzi l'accidente mortifero , non si saria

Messer – Mostratore

morto

CORNICE	PROEM		4	avvenuto che io non sia morto . Ma sí come a
CORNICE	I	INTRO	17	infermo stato, o morto di tale infermità,
CORNICE	I	INTRO	18	uomo da tale infermità morto gittati nella via
CORNICE	I	INTRO	32	e vicine nella casa del morto si ragunavano e
CORNICE	I	INTRO	32	dinanzi alla casa del morto co' suoi prossimi
CORNICE	I	INTRO	32	e secondo la qualità del morto vi veniva il
CORNICE	I	INTRO	40	a quella: e, dove un morto credevano avere i
CORNICE	I	1	1	pessimo uomo in vita, è morto reputato per santo
PANFILO	I	1	46	cui avere, come egli fu morto , diedi la maggior
PANFILO	I	1	49	piú tosto essere stato morto che vivo, veggendo
NEIFILE	II	1	20	gridando ch'el fosse morto , avendo nondimeno
FILOSTRATO	II	2	27	lei poco tempo davanti morto , li quali, come
FILOSTRATO	II	2	37	li quali del mio morto marito furono,
FIAMMETTA	II	5	76	che noi ti farem cader morto . Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	79	meno cadde sopra il morto corpo
FIAMMETTA	II	5	79	chi piú si fosse morto , o l'arcivescovo o
FIAMMETTA	II	5	80	puzzo tra' vermini del morto corpo convenirlo
EMILIA	II	6	33	padre di lui, il quale morto credeva che fosse,
EMILIA	II	6	42	della qual mai se non morto uscire non spero!
EMILIA	II	6	70	se egli è o vivo o morto , e, se è vivo, in
PANFILO	II	7	42	incontanente l'un cadde morto e l'altro in molte
PANFILO	II	7	62	prenze un fratello del morto prenze sostituendo
PANFILO	II	7	79	e fu nella battaglia morto e il suo essercito
PANFILO	II	7	81	Osbech esser vinto e morto e Basano ogni cosa
PANFILO	II	7	89	e l'amor d'Antioco morto , quasi da iguali
ELISSA	II	8	25	a chi o vivo o morto loro il presentasse
ELISSA	II	8	67	convenevole a lui che morto senza alcuna; e
ELISSA	II	8	73	il maliscalco esser morto e conoscendo il
ELISSA	II	8	73	in luogo di quello che morto era il substituí e
FILOMENA	II	9	41	ma che il corpo di lei morto aveva tra parecchi
CORNICE	II	10	1	vuol con lui tornare, e, morto messer Ricciardo,
FILOSTRATO	III	1	41	E essendo di quei dí morto il lor castaldo, di
EMILIA	III	7	27	giovane che fu morto non amaste voi mai,
EMILIA	III	7	56	mai tornare; egli è morto ; e per ciò quello
EMILIA	III	7	57	Tedaldo non è punto morto , per quello che
EMILIA	III	7	58	voi diciate; io il vidi morto davanti alla mia
EMILIA	III	7	58	lagrime gli bagnai il morto viso, le quali
EMILIA	III	7	66	e mai né mori' né fui morto , che che voi e i
EMILIA	III	7	79	credeva aver pianto morto , e di veder libero
EMILIA	III	7	79	si credeva dover piagner morto , tanto lieta quanto
CORNICE	III	8	1	è sotterrato per morto ; e dall'abate, che
LAURETTA	III	8	3	adunque come un vivo per morto seppellito fosse, e
LAURETTA	III	8	33	ebbero ch'e' fosse morto : per che, mandatolo
LAURETTA	III	8	41	Ferondo "dunque sono io morto ? Disse il
LAURETTA	III	8	58	monaco: "Io sono anche morto , e fui di Sardigna,
NEIFILE	III	9	5	Beltramo. Al quale, morto il conte e lui
NEIFILE	III	9	5	il padre di lei morto , se onesta cagione
DIONEIO	III	10	32	come d'uomo senza erede morto , occupasse, con

Messer – Mostratore

FIAMMETTA	IV	1	30	avvisando già esser morto il suo Guiscardo.
FIAMMETTA	IV	1	55	infinite volte il morto cuore. Le sue
FIAMMETTA	IV	1	58	cuore accostò quello del morto amante: e senza
FIAMMETTA	IV	1	60	te l'abbi fatto gittare, morto palese stea.
FIAMMETTA	IV	1	61	strignendosi al petto il morto cuore, disse:
LAURETTA	IV	3	23	che di veleno fosse morto , insieme con la
PANFILO	IV	6	22	lui del tutto esser morto , avendolo per ogni
PANFILO	IV	6	23	ebbero pianto sopra il morto viso di Gabriotto
PANFILO	IV	6	28	nelle cui braccia egli è morto , sarà un piacere.
PANFILO	IV	6	31	trovate e prese col morto corpo.
EMILIA	IV	7	14	Pasquino non solamente morto ma già tutto
EMILIA	IV	7	15	romore e trovando costui morto e enfiato e udendo
EMILIA	IV	7	16	lei presente, vedere il morto corpo e il luogo e
EMILIA	IV	7	17	maravigliatosi del morto , lei domandò come
NEIFILE	IV	8	25	cognobbe che egli era morto ; di che oltre modo
NEIFILE	IV	8	27	parebbe che colui che morto fosse si dovesse
NEIFILE	IV	8	28	gli fece toccare il morto giovane. Di che
NEIFILE	IV	8	28	in altre novelle, il morto corpo de' suoi
NEIFILE	IV	8	29	davanti all'uscio suo morto , fu fatto il romor
NEIFILE	IV	8	29	lui di dolore esser morto così come era. Fu
NEIFILE	IV	8	30	buono uomo, in casa cui morto era, disse alla
NEIFILE	IV	8	31	sí come a colei che morto desiderava di veder
NEIFILE	IV	8	32	pietà, come ella il viso morto vide, che sotto 'l
NEIFILE	IV	8	32	strido, sopra il morto giovane si gittò
FILOSTRATO	IV	9	11	"Traditor, tu se' morto !", e il così dire e
FILOSTRATO	IV	9	20	né me ne maraviglio se morto v'è piaciuto ciò
CORNICE	IV	10	1	moglie d'un medico per morto mette un suo amante
DIONE	IV	10	9	che egli altro che per morto nol prenderebbe; a
DIONE	IV	10	15	avrebbe fatto un corpo morto ; di che la donna,
DIONE	IV	10	16	a temere non fosse morto , ma pure ancora
DIONE	IV	10	16	fallo lui credette esser morto ; per che, amandolo
DIONE	IV	10	17	era modo come lui morto si traesse di casa;
DIONE	IV	10	17	cioè veramente lui esser morto , e consigliò che da
DIONE	IV	10	34	ciò loro fosse paruto morto , e disse: "Maestro,
DIONE	IV	10	49	conoscendola, e come per morto l'avea nell'arca
PANFILO	V	1	67	ricisegliele ben mezza e morto sel fece cadere a'
CORNICE	V	2	1	la quale, udendo che morto era, per disperata
EMILIA	V	2	9	lui con gli altri esser morto , lungamente pianse
EMILIA	V	2	36	il quale lungamente morto aveva creduto; per
ELISSA	V	3	42	fosse preso, s'avisò che morto fosse stato. Disse
FILOSTRATO	V	4	40	era chiaro, si tenne morto , e chiamò la
ELISSA	VII	3	30	mi credetti ch'e' fosse morto e non sapeva né che
PAMPINEA	VII	6	20	sia nelle braccia vostre morto . Io mi levai
PAMPINEA	VII	6	27	disse: "Traditor, tu se' morto ! Io non mi posi a
PANFILO	VII	9	54	doloroso e quasi mezzo morto il mostrarono,
LAURETTA	VIII	9	106	malanni che voi siate morto a ghiado, sí come
CORNICE	IX	1	1	fare entrare l'un per morto in una sepoltura, e
CORNICE	IX	1	1	quello trarne per morto , non potendo essi
FILOMENA	IX	1	8	questo pensier le venne, morto in Pistoia uno il

Messer – Mostratore

FILOMENA	IX	1	11	"del quale non che morto , ma vivo, i piú
FILOMENA	IX	1	13	la che ha di lui, cosí morto come egli è, paura,
FILOMENA	IX	1	26	stando come se egli il morto fosse, cominciò ad
FILOMENA	IX	1	31	tutto che i panni del morto avesse indosso, li
FILOSTRATO	IX	3	12	che nulla: tu par mezzo morto . A Calandrino
FILOSTRATO	IX	3	13	E' par che tu sia morto : che ti senti tu?"
FILOSTRATO	IX	3	23	Ben veggo che io son morto per la rabbia di
FIAMMETTA	IX	5	23	"Ohimè! sí, ella m'ha morto . Disse Bruno:
FIAMMETTA	IX	5	65	la moglie, non rimase né morto né vivo, né ebbe
FILOSTRATO	X	3	25	"Vegliardo, tu se' morto ! Al quale
CORNICE	X	8	1	dice sé averlo morto ; il che colui che
FILOMENA	X	8	83	cioè che mio padre sia morto e che a me conviene
FILOMENA	X	8	98	sergenti questa mattina morto trovarono, senza
PANFILO	X	9	61	dal Saladin furon presi, morto e seppellito un
PANFILO	X	9	61	dire: Messer Torello è morto credette di messer
PANFILO	X	9	62	di dire sé averlo veduto morto e essere stati alla
PANFILO	X	9	94	come colui che per morto l'avea dimolti mesi
PANFILO	X	9	96	creda fermamente che tu morto sii, tanto che io
PANFILO	X	9	102	che aveva che egli fosse morto glielle toglievano.
PANFILO	X	9	109	uomo, il quale, lui morto credendo, aveva la
mosca				
CORNICE	VII	CONCL	6	nasceva, senza alcuna mosca , riposatamente e
LAURETTA	IX	8	5	e piú pulito che una mosca , con sua cuffia in
mosche				
FILOMENA	II	9	75	angoscia dalle mosche e dalle vespe e
PAMPINEA	IV	2	54	la caccia; al quale le mosche e' tafani, per ciò
CORNICE	VIII	7	1	in su una torre alle mosche e a' tafani e al
PAMPINEA	VIII	7	116	punto di vento, v'erano mosche e tafani in
PAMPINEA	VIII	7	117	dal sole, dalle mosche e da' tafani, e
PAMPINEA	VIII	7	120	e le trafitture delle mosche e de' tafani da
PAMPINEA	VIII	7	128	al sole e manicare alle mosche : e oltre a questo
moscoleato				
DIONE	VIII	10	16	ella medesima con sapone moscoleato e con
mossa				
CORNICE	PROEM		11	alcuna malinconia, mossa da focoso disio,
PANFILO	I	1	4	sua propria benignità mossa e da' prieghi di
LAURETTA	II	4	24	Per che, da compassion mossa , fattasi alquanto
FIAMMETTA	II	5	20	da fedelissimo amor mossa rimise nelle sue
PANFILO	II	7	13	piú dal vento esser mossa si stette.
PANFILO	II	7	99	tenuta son di portare, mossa , potendomi celare
EMILIA	III	7	52	Il che come voi faceste, mossa dalle parole d'un
DIONE	III	10	6	fanciullesco appetito mossa , senza altro farne
NEIFILE	V	5	37	fedele e da occulta virtù mossa , sostenendo li suoi
DIONE	VI	10	33	sua cosa fosse stata mossa , cominciò la sua

Messer – Mostratore

LAURETTA	X	4	13	cosa udita, da pietà mossa chetamente con
mosse (n.)				
PAMPINEA	IV	2	30	volta aveva prese le mosse quando andava a
mosse				
CORNICE	I	7	2	Can della scala. Mosse la piacevolezza
ELISSA	II	8	90	valente uomo a torto, il mosse a fare andare per t
FILOMENA	II	9	75	lungo tempo, senza esser mosse , della sua
FILOSTRATO	III	1	31	quella, che mosse avea le parole, a
CORNICE	III	CONCL	1	di Dioneo a rider mosse l'oneste donne,
PANFILO	V	1	31	assalire. Quel che mi mosse è a me grandissima
DIONEIO	V	CONCL	17	di te e di lei. / Mosse da' suoi begli
LAURETTA	VII	4	17	queste parole niente si mosse Tofano dalla sua
CORNICE	CONCL AUTORE		2	quasi a tacite quistion mosse di rispondere
mossero				
ELISSA	III	5	17	non avean potuto, mossero le affettuose
mossi				
CORNICE	I	INTRO	25	e da questo argomento mossi , non curando
CORNICE	I	INTRO	38	maniera servata, mossi non meno da tema
PAMPINEA	II	3	40	cagione per la quale mi mossi è tolta via, ma
FIAMMETTA	II	5	55	gli pareva che da carità mossi parlassero,
ELISSA	II	8	78	quasi da occulta virtù mossi avesser sentito
FILOMENA	II	9	14	un naturale avvedimento mossi così abbian detto,
PANFILO	VII	9	67	sul pero salisti, punto mossi se non come tu vedi
FILOMENA	IX	1	30	fare e dove andarsi, e mossi i pavesi e le lance
LAURETTA	IX	8	3	da alcuna cosa già detta mossi sono stati a
mossisi				
PAMPINEA	IV	2	57	infino a sei di loro mossisi quivi vennero, e
mosso				
EMILIA	I	6	16	quella parola che t'ha mosso a aver questa
PANFILO	II	7	104	re, da una reale onestà mosso , subitamente
FIAMMETTA	IV	1	2	ma che che se l'abbia mosso , poi che a me non
PAMPINEA	IV	2	46	fosse. Il buono uomo, mosso a pietà,
FILOMENA	IV	5	6	fosse a ciò sapere, pur mosso da piú onesto
ELISSA	VI	CONCL	44	/ che giammai non l'ha mosso / sospir né pianto
ELISSA	X	2	27	da magnifico animo mosso , domandò una grazia
FILOSTRATO	X	3	19	per che venuto e da che mosso interamente gli
LAURETTA	X	4	26	lui; viene uno strano e mosso a compassione dello
FILOMENA	X	8	104	grandissima compassion mosso , venne dinanzi a
mossoi				
LAURETTA	IX	8	17	e io ti pagherò. Mossoi adunque il

Messer – Mostratore

mosterò (*cf.* **mostrerò**)

PANFILO III 4 15 il monaco e io la ti **mosterò**. Tu dei sapere

mosterreì

CORNICE IV INTRO 34 e quelle tutte piene **mosterreì** d'antichi

mosterrìa

LAURETTA X 4 24 molto piú volentieri gli **mosterrìa** il cuor suo; la

mosterrò

NEIFILE VI 4 17 "Aspettati, che io ti **mosterrò** che elle n'hanno

DIONE IX 10 13 anzi dí e io vi **mosterrò** come si fa. È il

NEIFILE X 1 15 io dica vero, io il vi **mosterrò** manifestamente.

mosto

PANFILO VIII 2 46 bella paura entro, col **mosto** e con le castagne

mostra

CORNICE I INTRO 74 da correre a farlo, come **mostra** che voi vogliate

FILOSTRATO I 7 21 mangia pane, il quale **mostra** che egli seco

CORNICE II CONCL 3 schiarir del giorno si **mostra**, con gli occhi

PAMPINEA III 2 29 condizion sia, assai ben **mostra** d'essere d'alto

FIAMMETTA III 6 15 abbia men di sospetto, **mostra** di volere fare a

CORNICE IV INTRO 33 mia età parlando vanno, **mostra** mal che conoscano

FIAMMETTA IV 1 40 adopera, apertamente si **mostra** gentile, e chi

EMILIA IV 7 21 senno rivenuto, disse: "**Mostra** che questa salvia

DIONE IV 10 36 testé con uno, di cui **mostra** che quella arca

FILOSTRATO VII 2 19 per lavorare, ma egli **mostra** che tu nol sappi,

PANFILO VII 9 17 tempo convenevole, gli **mostra** interamente il mio

PAMPINEA VIII 7 107 mondo portare che non **mostra** che tu in questo

PANFILO VIII CONCL 10 e nella faccia chiara / **mostra** 'l mio lieto stato

EMILIA IX 9 4 assai apertamente cel **mostra**, la quale ci ha

CORNICE X 1 1 certissima gli **mostra** non esser colpa di

LAURETTA X 4 24 a casa sua e quivi gli **mostra** quella cosa, o

LAURETTA X 4 24 cosí come questo gli **mostra**, molto piú

FILOMENA X 8 33 amistà assai chiaro mi **mostra** quello che alla

FILOMENA X 8 84 forte a me noiose **mostra** che voi danniate:

CORNICE X 10 1 suoi figliuoli grandi le **mostra** e come marchesana

mostra'mi

FILOSTRATO X 3 28 voi medesimo desideroso **mostra'mi**: ma Idio, piú

mostrai

PANFILO VII 9 18 gli disse: "Pirro, io ti **mostrai** pochi dí sono in

mostrale

CORNICE IV 5 1 l'apparisce in sogno e **mostrale** dove sia

Messer – Mostratore

mostrami

PAMPINEA VIII 7 55 tuttavia, se ti piace, **mostrami** in che mi

mostrando

FILOSTRATO II 2 41 Egli, fatto di chiaro, **mostrando** di venire di
 PANFILO II 7 26 di poterla pigliare: e **mostrando** di non aver
 PANFILO II 7 48 disidero di vederla: e **mostrando** di venirlo a
 FILOMENA II 9 69 i panni dinanzi e **mostrando** il petto, sé
 FILOMENA III 3 20 della donna comprese, e **mostrando** alquanto di
 FILOMENA III 3 36 Il valente uomo, **mostrando** di vergognarsi
 EMILIA III 7 62 che con lei era stato, e **mostrando** gliele disse:
 LAURETTA III 8 33 cadde. L'abate, **mostrando** di turbarsi
 CORNICE IV INTRO 6 Altri, piú maturamente **mostrando** di voler dire,
 LAURETTA IV 3 24 questo, pienamente **mostrando** ciò che per
 CORNICE IV 7 2 il re, nulla compassion **mostrando** all'Andreuola,
 FILOSTRATO IV 9 17 davanti alla donna, sé **mostrando** quella sera
 PANFILO V 1 22 chiara luce, apertamente **mostrando** di che luogo
 PAMPINEA VIII 7 41 giú, aperse la corte, e **mostrando** d'aver
 DIONE V 10 11 con gli occhi acceso, **mostrando** ella di
 FILOMENA IX 1 36 addimandava. La qual **mostrando** a niun ciò
 FIAMMETTA IX 5 40 de' desiderii suoi, **mostrando** che ella fosse
 FILOMENA X 8 87 preso Gisippo per mano, **mostrando** d'aver poco a
 CORNICE X 10 1 d'uccidergli; poi, **mostrando** lei essergli

mostrandogli

NEIFILE I 2 8 simiglianti parole, **mostrandogli** così
 DIONE IV 10 49 gli disse, per quello **mostrandogli** come in casa
 FILOMENA X 8 32 gli recava vergogna, **mostrandogli** che quanto

mostrandogliele

EMILIA V 2 26 in poco spazio di tempo, **mostrandogliele** esse, il

mostrandola

PAMPINEA VIII 7 94 breve e poco cara **mostrandola**; la quale,

mostrandole

FIAMMETTA III 6 34 già è assai, ingannata **mostrandole** amore e

mostrandolo

CORNICE III INTRO 13 e l'uno all'altro **mostrandolo**, d'una parte

mostrandomi

ELISSA II 8 16 ciò prestato, voi degno **mostrandomi** da dovere da

mostrandosi

FILOSTRATO III 1 32 luogo, e Masetto, pur **mostrandosi** semplice,
 PAMPINEA III 2 16 in braccio recatalasi, **mostrandosi** turbato (per
 FIAMMETTA III 6 10 amore, del quale egli **mostrandosi** acceso forte,

Messer – Mostratore

EMILIA	III	7	22	Il peregrino, mostrandosi molto santo
CORNICE	IV	INTRO	6	teneri della mia fama mostrandosi , dicono che
PAMPINEA	IV	2	9	somma umiltà soprapreso mostrandosi , e oltre a
LAURETTA	VII	4	10	il dí bevuto, una sera mostrandosi il piú ebbro
ELISSA	VIII	3	54	andare. Essi, mostrandosi alquanto
DIONE	VIII	10	27	basciarlo e abbracciarlo mostrandosi sí forte di
DIONE	VIII	10	31	e detto questo, forte mostrandosi tribolata,
PANFILO	IX	6	31	Costui, infignendosi e mostrandosi ben
DIONE	X	10	27	la punse con parole, mostrandosi turbato e
mostrandovi				
PAMPINEA	III	2	3	vero, nel suo contrario mostrandovi l'astuzia
EMILIA	III	7	46	che per voi non rimase, mostrandovi ogn'ora piú
FIAMMETTA	VI	6	12	essi sien piú antichi mostrandovi , senza dubbio
LAURETTA	X	4	25	voi alla persesca, mostrandovi la piú cara
mostrano				
CORNICE	I	INTRO	1	persone, che appresso si mostrano , ragunare a
FIAMMETTA	III	6	3	cosí d'amore schife si mostrano , fosse dallo
FILOSTRATO	VII	2	17	e chi tre, e godono e mostrano a' mariti la
mostrar				
FIAMMETTA	III	6	7	amor di lei cominciò a mostrar d'armeggiare e di
NEIFILE	III	9	44	primieramente vi voglio mostrar quello che io
PAMPINEA	IV	2	5	medesimi vizii e nel mostrar sé per torre e
ELISSA	IV	4	21	piú che prima al mostrar del guanto
PANFILO	IV	6	34	nocente, s'ingegnò di mostrar di donarle quello
CORNICE	VI	10	1	a certi contadini di mostrar loro la penna
DIONE	VI	10	34	e dovendo venire al mostrar della penna
PAMPINEA	VIII	7	98	e mille lacciuoli, col mostrar d'amarti t'aveva
DIONE	VIII	10	9	in un magazzino, e senza mostrar troppo gran
DIONE	VIII	10	28	costei bene acceso col mostrar sé accesa e
FILOMENA	X	8	57	se non volersi piú savio mostrar che gl'iddii, li
mostrare				
CORNICE	I	INTRO	41	e radi danni a' savi mostrare doversi con
PANFILO	I	1	88	aver mostrati per lui e mostrare tutto giorno a c
DIONE	I	4	9	del suo cruccio niente mostrare alla giovane,
CORNICE	I	5	3	ebber morso, volendo mostrare che simili
EMILIA	I	6	8	parlando, vuogli mostrare questa cosa
FIAMMETTA	II	5	3	potendosi accordare, per mostrare che per comperar
ELISSA	II	8	79	cominciò loro a mostrare amore e a far
ELISSA	II	8	91	ciò che egli voleva loro mostrare ciò che il re
FILOMENA	II	9	3	alcuna ragione si possa mostrare esser vero, se
PAMPINEA	III	2	3	discreti nel voler pur mostrare di conoscere e
ELISSA	III	5	21	io ti potrò chiaramente mostrare se io t'amo e
CORNICE	III	6	1	sentendo gelosa, col mostrare Filippello il dí
FIAMMETTA	III	6	36	che a casa ti suogli mostrare cosí debole e

Messer – Mostratore

EMILIA	III	7	36	delli sciocchi e in mostrare che con limosine
EMILIA	III	7	88	io il vi voglio mostrare . E di dosso
LAURETTA	III	8	69	potenzia di Dio ne vuol mostrare ; e così fece.
PAMPINEA	IV	2	7	fosse licito a me di mostrare , tosto
LAURETTA	IV	3	30	favola a volergliele mostrare , poco da lui,
CORNICE	IV	7	1	la quale, volendo mostrare al giudice come
NEIFILE	IV	8	4	la cosa in che studiava mostrare il senno suo,
PANFILO	V	1	25	Cimone: "Ora è tempo di mostrare , o Efigenia,
PANFILO	V	1	56	per te si fosse potuta mostrare dentro a'
LAURETTA	VI	3	5	novella vi voglio mostrare . Essendo
FIAMMETTA	VI	6	10	disse: "E tu come potrai mostrare questo che tu
FIAMMETTA	VI	6	17	viso di messer Forese mostrare , disse che stato
DIONE	VI	10	26	egli promessa avea di mostrare a' certaldesi.
CORNICE	VI	CONCL	8	quello che voi mi volete mostrare , pensando che il
LAURETTA	VII	4	3	potuto o potrebbe mostrare quegli
LAURETTA	VII	4	4	altri se l'avesse potuta mostrare che Amore.
FIAMMETTA	VII	5	11	modo non avea di potersi mostrare contenta dello
NEIFILE	VII	8	40	che egli credeva poter mostrare non era così,
PANFILO	VII	9	3	una che dirvi intendo mostrare , dove udirete
CORNICE	VII	CONCL	3	fosse ch'io non voglio mostrare d'essere di
NEIFILE	VIII	1	2	biasimare la donna e per mostrare che anche gli
EMILIA	VIII	4	31	che noi vi vogliam mostrare . Il vescovo
FILOSTRATO	VIII	5	8	ché io vi voglio mostrare il piú nuovo
FILOMENA	VIII	6	50	avuto tu, e a noi volevi mostrare che ti fosse
PAMPINEA	VIII	7	86	debba i suoi effetti mostrare : la fine della
LAURETTA	VIII	9	3	volle poco innanzi mostrare , chi fa beffa
DIONE	VIII	10	62	magazzini, sí per poter mostrare la sua
NEIFILE	IX	4	3	agli uomini il mostrare altrui il senno
FILOSTRATO	X	3	13	di me cotesto ti sappia mostrare : e per ciò,
FILOMENA	X	8	41	di te io ti possa ancora mostrare quanto a grado
PANFILO	X	9	55	Dato m'ha Idio tempo di mostrare a costui quanto
PANFILO	X	9	64	Lungo sarebbe a mostrare qual fosse e
PANFILO	X	9	105	un gran barbassoro, per mostrare d'avere a grado

mostrargli

FILOSTRATO	VIII	5	20	gli era fatto se non per mostrargli che i
PAMPINEA	VIII	7	15	gelosia presane, per mostrargli che a torto di
LAURETTA	VIII	9	33	a mangiar seco e a mostrargli smisurato
DIONE	VIII	10	55	onori del mondo, e a mostrargli il maggiore
NEIFILE	IX	4	14	gli aveva tolti col mostrargli la quantità di

mostrarlo

FIAMMETTA	IV	1	30	inestimabile sentí e a mostrarlo con romore e
-----------	----	---	----	--

mostrarlovi

CORNICE	I	CONCL	10	novellare e davanti mostrarlovi , acciò che
---------	---	-------	----	--

Messer – Mostratore

mostrarne				
FILOMENA	X	8	11	senza alcun sembiante mostrarne , di lei
mostraronmi				
CORNICE	IV	INTRO	36	Aiutaronmi elle bene e mostraronmi comporre que'
mostrarono				
ELISSA	II	8	27	loro e per opera il mostrarono appresso. Il
ELISSA	IV	4	20	e in segno di ciò mostrarono il guanto del
PANFILO	VII	9	54	e quasi mezzo morto il mostrarono , dicendo:
LAURETTA	VIII	9	108	i panni dinanzi, gli mostrarono i petti loro
mostrarsi				
FIAMMETTA	III	6	7	piaceri e cominciò a mostrarsi dello amor di
FIAMMETTA	III	6	32	mia. Catella, per mostrarsi ben d'essere
PAMPINEA	IV	2	14	le lusinghe, pur per mostrarsi santo, quella
PANFILO	VIII	2	10	sforzandosi ben di mostrarsi un gran maestro
PAMPINEA	VIII	7	42	sommessa, senza punto mostrarsi crucciato,
DIONE	VIII	10	37	la notte con lei, per mostrarsi bene
EMILIA	X	5	3	fia forse malagevole a mostrarsi : il che io
mostrarti				
FILOMENA	VII	7	34	con troppe pruove mostrarti e per farlati
mostrarvi				
FIAMMETTA	I	5	4	donne mie belle, di mostrarvi , nella novella
EMILIA	III	7	3	perduta racquistasse mostrarvi . Fu adunque
LAURETTA	IV	3	7	con la mia novella mostrarvi . Marsilia,
DIONE	VI	10	3	pedate, intendo di mostrarvi quanto
DIONE	VI	10	51	volendo Idio che io, col mostrarvi i carboni co'
mostrasse				
FIAMMETTA	II	5	36	piccol fanciullo che gli mostrasse se egli volesse
EMILIA	II	6	47	al prigioniere mostrasse di non
PANFILO	II	7	66	pregarono che loro la mostrasse . Il quale, mal
FILOMENA	II	9	3	che avvengono non si mostrasse . E per ciò,
NEIFILE	III	9	9	che la sua infermità gli mostrasse . Il re,
FILOSTRATO	X	3	10	mai da lui, che egli mostrasse , riconosciuta
mostrassero				
PANFILO	IX	6	12	loro, come che di dormir mostrassero , fece l'oste
mostrassi				
EMILIA	III	7	26	e salvatica verso lui mi mostrassi anzi la sua
mostrassono				
FIAMMETTA	VIII	8	5	e per quello che mostrassono , così

Messer – Mostratore

mostraste

DIONE	II	10	31	che io fui con voi, mostraste assai male di
EMILIA	III	7	30	di piacevolezza gli mostraste che, se egli

mostrasti

FILOSTRATO	IV	CONCL	12	salute, / sí piena la mostrasti di virtute, /
------------	----	-------	----	--

mostrata

CORNICE	I	INTRO	42	moltitudine de' corpi mostrata , che a ogni
LAURETTA	I	8	13	E, dopo avergliele tutta mostrata , disse: "Deh,
FIAMMETTA	II	5	4	avendo esso la sua borsa mostrata , avvenne che una
FIAMMETTA	II	5	20	di lui verso mia madre mostrata (lasciamo stare
PANFILO	II	7	66	avvenuto era per averla mostrata a lui, promise
PANFILO	III	4	33	andarvi tosto gli avea mostrata la via, e la
FIAMMETTA	IV	1	36	via m'avean trovata e mostrata , per la quale,
FILOSTRATO	V	4	32	nella guisa di sopra mostrata ; e avendo ben
FIAMMETTA	V	9	32	che in alcuno altro mostrata , che ti debba
PANFILO	VII	9	43	che la donna aveva lor mostrata ; per che ella

mostratala

NEIFILE	V	5	38	di lei, e a tutti mostratala e narrando il
---------	---	---	----	---

mostratale

DIONE	IV	10	17	e la sua disavventura mostratale , le chiese
-------	----	----	----	---

mostratasi

FIAMMETTA	VIII	8	18	come la donna sentí, mostratasi paurosa molto,
-----------	------	---	----	---

mostrate

CORNICE	PROEM		14	cose in quelle mostrate e utile
CORNICE	I	INTRO	50	per le cagioni di sopra mostrate , erano non che
DIONE	VI	10	48	sofferto che io l'abbia mostrate infino a tanto
LAURETTA	VII	4	4	può nelle cose davanti mostrate ; alle quali,
LAURETTA	X	4	4	minore che alcuna delle mostrate , se quello è

mostratele

NEIFILE	VI	4	16	che egli, prestamente mostratele a Currado,
---------	----	---	----	--

mostrati

PANFILO	I	1	88	molti miracoli Idio aver mostrati per lui e
FILOSTRATO	I	7	27	assai acconciamente hai mostrati i danni tuoi, la
CORNICE	IV	INTRO	28	voi m'avete piú volte mostrati . Deh! se vi cal

mostrato (cf. monstrato)

NEIFILE	I	2	3	in questa guisa: Mostrato n'ha Panfilo nel
DIONE	I	4	21	vigilie; ma ora che mostrato me l'avete, vi
FILOSTRATO	II	2	40	celato, avendogli prima mostrato che via tener
PAMPINEA	II	3	5	alcune novelle di sopra mostrato sia, nondimeno,

Messer – Mostratore

LAURETTA	II	4	3	novella di Pampinea n'ha mostrato essere al suo
FILOMENA	III	3	51	te l'abbia in molte cose mostrato , ma tu ti se'
EMILIA	III	7	38	maggiori, di ciò che mostrato hanno dover
EMILIA	III	7	76	nelle mani, avervi mostrato . Il valoroso
EMILIA	III	7	80	avendo già alla donna mostrato ciò che fare
CORNICE	III	8	2	con un sol cenno mostrato il suo disio, le
FIAMMETTA	IV	1	36	chi che ti se l'abbia mostrato o come che tu il
LAURETTA	IV	3	11	stato dalla Ninetta mostrato , pensò di
FILOMENA	IV	5	14	di volere andare al mostrato luogo e di
EMILIA	IV	7	6	a filare, buona pezza mostrato aveva di volervi
PANFILO	VI	5	3	avanti per Pampinea fu mostrato , così ancora
PAMPINEA	VII	6	3	già dette cose l'hanno mostrato , e io ancora
EMILIA	VIII	4	3	dette mi ricorda essere mostrato ; ma per ciò che
EMILIA	VIII	4	33	tutti gli altri, gli fu mostrato il proposto con
EMILIA	VIII	4	37	non fosse da' fanciulli mostrato a dito, li quali
PANFILO	VIII	CONCL	11	e fioco / pria n'avessi mostrato pure un poco. /
FILOMENA	IX	1	3	ne' nostri ragionamenti mostrato quante e quali
FILOSTRATO	IX	3	4	in animo vi dirò. Mostrato è di sopra assai
EMILIA	IX	9	22	questo mulattiere m'ha mostrato quello che io
CORNICE	CONCL AUTORE		2	quarta giornata aver mostrato), quasi a tacite
mostratogli				
FILOSTRATO	VIII	5	20	poi per suoi amici mostratogli che questo
mostratomi				
FILOSTRATO	X	3	21	Il tuo proponimento mostratomi senza dubbio
mostratore				
EMILIA	IX	9	10	di quello liberalissimo mostratore a chiunque per